Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 19 settembre 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6727 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

UN'AZIONE DI FORZA PROVOCHEREBBE UNA IMMEDIATA RISPOSTA DI AUTODIFESA DELLA NATO

Secco monito di Washington a Mosca a non tentare avventure in Germania

Note di Londra e di Parigi si sono affiancate a quella degli Stati Uniti - L'URSS però continua a rivendicare il diritto a intervenire, in base alla Carta delle Nazioni Unite, contro l'ex nemico con il pretesto del nazismo

Washington, 18

Con un secco avvertimento che «ogni tentativo di usare la forza contro la Germania occidentale condurrebbe a una immediata risposta alleata in forma di misure di autodifesa nello spirito della NATO», gli Stati Uniti hanno ammonito ieri sera il Cremlino a non tentare avventure armate oltre i confini tedeschi occidentali. La nota americana, illustrata dal portavoce McCloskey, è netta e chiara, e appare più brusca di quelle emesse a Parigi e Londra (in questa ultima capitale un avvertimento analogo all'URSS è stato formulato anche oggi), poichè essa sola specifica che atti aggressivi sovietici contro la Repubblica federale provocherebbero «un'immediata risposta»; le note alleate, invece, si limitano a contestare l'interpretazione data da Mosca alle attuali norme della Carta dell'ONU in materia di interventi armati.

La Casa Bianca, insomma, forse per una logica reazione all'ansia manifestata a Washington dall'inviato di Bonn, Birrenbach, dice al Cremlino che a un atto di guerra (il passaggio delle frontiere tedesche) risponderà con un atto di guerra. E' un momento delicato nei rapporti internazionali che hanno come polo la Europa, tanto più delicato perchè — come diremo più avanti — l'URSS non recede dalla sua intransigenza e oggi anzi ha ribadito le proprie tesi, riservandosi il diritto di intervenire in Germania: ci si chiede come e perchè si sia arrivati a questo punto, dopo le settimane trascorse dall'invasione in Cecoslovacchia, e quando si sperava che la situazione dovesse ormai normalizzarsi o, almeno, non inasprirsi; tanto più che la nota americana è una risposta a un documento sovietico che porta la data del mese di luglio e non è nemmeno diretto a Washington, ma a Bonn. In quel documento, i sovietici ricordavano alla Germania occidentale che gli articoli 53 e 107 della Carta delle Nazioni Unite consentivano alla Russia di intervenire unilateralmente, anche con la forza, nel territorio federale «per opporsi alla rinascita di una politica di aggressione a opera di uno Stato già nemico».

I due articoli, effettivamente, autorizzano interventi unilaterali di Stati originariamente firmatari della Carta contro Stati che furono loro nemici durante la seconda guerra mondiale, nel caso che i secondi diano segni di voler «riprendere una politica aggressiva». Gli esperti dei Paesi occidentali, tuttavia, sono oggi concordi nel ritenere che i due articoli hanno perduto ogni validità. La prima indicazione di cui l'URSS intendeva avvalersene per minacciare la Germania occidentale di un intervento armato si ebbe in una nota di Mosca a Bonn del 21 novembre 1967, alla quale tuttavia non fu data, in quell'epoca, eccessiva attenzione; in seguito, tuttavia, l'URSS ha fatto sempre più spesso richiamo ai due articoli nei suoi rapporti con Bonn.

Anche oggi, come si è già accennato — mentre il Governo di Londra, dal canto suo, ha fatto sapere formalmente di essere d'accordo «parola per parola» con il monito americano all'URSS, e di riservarsi di fornire un'assicurazione ufficiale in proposito al Governo federale — il Cremlino, in un articolo sulla «Pravda» di Vladen Kuznetsov, ha riaffermato la validità dei due articoli della Carta dell'ONU su cui si incentra la polemica; l'articolo ribadisce l'impegno sovietico ribadisce agli accordi di Potsdam e ai citati articoli della Carta, in relazione al pericolo di rinascita del militarismo e del nazismo nella Germania occidentale, e polemizza con i giornali tedeschi, i quali hanno contestato l'attualità di quelle norme. Kuznetsov cita un giornale, il «General Anzeiger», per aver affermato che, in tale visione di decadenza delle clausole sugli Stati ex nemici, i governanti di Bonn avrebbero avuto l'adesione in via riservata degli americani e garanzie supplementari in caso di attacco da parte dell'Unione Sovietica.

L'articolista precisa, in definitiva, l'impegno sovietico in base agli accordi di Potsdam a «prevenire la rinascita del militarismo e del nazismo tedeschi». Nell'articolo si legge che «l'URSS è pronta, con altri Stati amanti della pace, qualora si presentasse la necessità, a prendere misure efficaci per frenare pericolose attività neonaziste e militariste» in Germania occidentale. Kuznetsov scrive, quindi, che Bonn, «messa fuori guardia dal crollo dei suoi piani per la Cecoslovacchia», tenta di trascinare i suoi soci della NATO nel rischioso gioco revanscistico». Ma la Germania federale «non può discutere gli obblighi e i diritti delle potenze della coalizione anti-Hitler, che portano la responsabilità di prevenire la rinascita del militarismo tedesco».

Stasera, il portavoce americano, McCloskey, ha reagito duramente all'editoriale della «Pravda», anzichè al militarismo della Germania Ovest, ha detto McCloskey — «La Pravda» potrebbe rivolgersi con maggior profitto al militarismo tedesco orientale, dimostrato nell'occupazione della Cecoslovacchia. A Washington, comunque, gli osservatori politici ritengono, generalmente, che il Governo non creda alla possibilità di un'azione russa contro la Germania, ma sia convinto, piuttosto, che Mosca teme effettivamente la risorgenza di una forma più o meno aperta di nazismo, capace di sovvertire la politica tedesca e di condizionare psicologicamente i tedeschi verso una «teoria della rivincita». Lo stesso timore, del resto, sebbene in forma meno acuta e ossessiva, esiste anche in alcuni settori della politica americana, quelli, per fare un esempio, che si oppongono alla trasformazione dell'aviazione di Bonn in una arma aerea autonoma, con armamento convenzionale, fuori del controllo degli alleati.

Questa storia dell'aviazione tedesca, autonoma e armata convenzionalmente, non è nuova, ma l'affare di Praga l'ha resa più acuta e attuale. Pare che di questa trasformazione si parlasse già all'inizio della estate e proprio per mettere avanti le mani, i russi avrebbero mandato la loro minacciosa nota a Bonn, tentando (e riuscendovi) di creare confusione, allarme e preoccupazione fra i tedeschi. Ma la marcia su Praga ha acutizzato i timori di Bonn, e ha messo in luce nello stesso tempo, un più accentuato atteggiamento aggressivo di Mosca nei confronti della Germania occidentale.

Entro questo limite potrebbero essere previste delle eccezioni, sia di carattere restrittivo che di carattere estensivo: potrebbero, cioè essere esclusi i reati che rientrano nel limite così come potrebbero esserne compresi altri che lo superano. Il Ministro, inoltre, ritiene che sia necessario mantenere il termine iniziale (quello del 1.o luglio 1967), per il quale la Commissione Interni del Senato, nell'esprimere il proprio parere aveva invece chiesto la soppressione.

«Il Governo — ha detto tra l'altro Gonella — non ha presentato alcuna proposta di amnistia. Prima di pensare ad atti di clemenza per reati commessi, esso si è proposto un fine essenziale e preliminare: togliere di mezzo ogni eventuale causa di disagio e di disordine universitario. Per questo ha presentato alle Camere una riforma delle Università».

Dopo l'esposizione di Gonella, si sono dichiarati in linea di massima favorevoli all'approvazione del progetto, ma con emendamenti, i senatori d.c. Follieri, Eugenio Gatto e Pasquale Valsecchi. Non sono contrari all'amnistia neanche i liberali e i missini, ma con limitazioni. Per il senatore Finizzi, del PLI, bisogna escludere dal beneficio coloro che appartenendo ad altre categorie, si sono inseriti nelle agitazioni studentesche.

Contro questa impostazione si sono pronunciati il socialproletario Tomassini e il comunista Petrone, adducendo motivi di carattere costituzionale. I socialisti hanno ribadito l'inaccettabilità di «condizioni che snaturerebbero il provvedimento». I pareri, come si vede, sono molto discordi. La Commissione Giustizia tornerà a riunirsi domani, per proseguire la discussione.

PER FAR DIMENTICARE L'AGGRESSIONE SOVIETICA

Offensiva dei comunisti contro gli impegni NATO

Fa parte di un nuovo piano di agitazioni politiche e sindacali - Le divergenze nel PCI dopo il «colpo»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Una discussione lunga e vivace si è svolta nella riunione della direzione del PCI, tenutasi in via delle Botteghe Oscure sotto la presidenza di Longo. Figuravano all'ordine del giorno due punti: le relazioni di Galluzzi, Pajetta e Cossutta sulle visite effettuate a Mosca, Budapest, Bucarest e Sofia, e lo esame delle ripercussioni che i fatti di Praga hanno avuto sul PCI e sui rapporti che il partito ha con le altre forze politiche italiane.

Come sempre, la discussione è protetta dal massimo segreto. Diversamente da altre volte, però, il tentativo di bloccare ogni fuga di notizie è stato veramente eccezionale, evidentemente a causa della delicatezza dei temi in discussione. Qualche indiscrezione non è però mancata. Si è saputo, ad esempio, che la direzione ha rovesciato l'ordine del giorno; ha discusso cioè con precedenza il problema delle ripercussioni interne rispetto alle relazioni dei tre «ambasciatori». I dirigenti comunisti hanno preso atto dei rapporti informativi giunti dalle varie federazioni e hanno ascoltato le relazioni dei colleghi che si sono recati in varie parti d'Italia per spiegare, convincere, tranquillizzare gli iscritti ed i simpatizzanti, disorientati in seguito alle vicende cecoslovacche.

In effetti, la situazione all'interno del partito comunista, in conseguenza di questi fatti, si è fatta assai complessa; c'è una larga parte del partito che ha reagito negativamente all'atteggiamento dell'Unione Sovietica; ci sono, poi, due posizioni minoritarie: la prima, cinese, che ha protestato per l'aggressione dell'Unione Sovietica, secondo le note tesi di Pechino e dell'Albania; la seconda, invece, che è favorevole all'aggressione. In queste condizioni, la direzione ha discusso sulla opportunità di rinviare il congresso in programma per la prima decade di gennaio. Non tutti sono apparsi d'accordo sulla proposta d'aggiornamento; comunque, la direzione ha stabilito di attendere, prima di prendere una decisione, che i dirigenti del partito abbiano un'ulteriore presa di contatto con le organizzazioni periferiche.

Si è parlato anche delle tesi del congresso in relazione ai fatti cecoslovacchi. La direzione, da un lato vuole portare avanti il principio della «autonomia nell'unità» dei partiti comunisti e, dall'altro, sul piano interno compiere ogni sforzo per recuperare quelle posizioni di inserimento conquistate sino alla vigilia del colpo di Praga, posizioni che riguardano lo sperato «dialogo con i cattolici», il problema della «nuova maggioranza» e così via.

I comunisti temono cioè che i drammatici fatti cecoslovacchi abbiano creato anche in Parlamento un'atmosfera di fredda ostilità nei loro confronti. Per questo motivo non sarebbero contrari ad un rinvio delle sedute del Parlamento dedicate alla elezione dei propri rappresentanti in seno agli organismi europei. Adesso i comunisti, infatti, corrono il rischio di non essere votati da alcun gruppo politico e, comunque, si rendono conto che un compromesso oggi sarebbe molto più difficile.

La direzione comunista, per far «dimenticare» Praga, ha deciso intanto di inasprire la propria offensiva contro gli impegni NATO dell'Italia, in favore delle rivendicazioni unitarie della classe operaia eccetera, eccetera. Si è deciso di attaccare la Democrazia cristiana su tre problemi: commissione parlamentare d'inchiesta sul S.I.F.A.R., pensioni e amnistia agli studenti.

Nel comunicato conclusivo la direzione del PCI afferma che «nelle difficili settimane trascorse, il partito ha dimostrato forza, compattezza, alto impegno politico e internazionalista, che si è espresso nella libera e approfondita discussione sui fatti della Cecoslovacchia. Il tentativo dei gruppi dirigenti e dei giornali della grande borghesia di scatenare una campagna anticomunista è stato respinto ed è fallito». Il documento afferma che un impegno per un dibattito unitario delle sinistre deve essere collegato con lo sviluppo delle battaglie popolari sui temi che stanno dinanzi al Paese.

I comunisti — dice la risoluzione — devono aprire sin da ora una grande campagna politica «per l'uscita dell'Italia dal Patto Atlantico, per il superamento dei blocchi e per un sistema di sicurezza europea», per la cessazione dei bombardamenti americani nel Vietnam ed il riconoscimento della Repubblica democratica del Vietnam del Nord, per una soluzione del conflitto del Medio Oriente che cancelli gli effetti dell'aggressione israeliana».

Il documento elenca poi le rivendicazioni di carattere sindacale: occupazione, aumento dei salari e così via.

C. M.

Per i disordini stu denteschi

Il Governo è favorevole a una amnistia limitata

Roma, 18

Il Governo è favorevole alla amnistia per gli studenti e per gli operai coinvolti nelle agitazioni dei mesi scorsi, ma con la introduzione di alcune limitazioni al progetto presentato dai socialisti. E' questa, in sintesi, la posizione esposta dal Guardasigilli Gonella dinanzi alla Commissione giustizia di Palazzo Madama.

Il provvedimento è di portata ampia e comprende tutti i reati commessi dal 1.o luglio 1967 al 30 giugno nelle agitazioni studentesche, sindacali e politiche, che sono stati contestati dalla Magistratura. Gonella non ha avanzato per oggi proposte formali su come dovrebbero articolarsi le modifiche alla legge. E' apparso comunque favorevole all'esclusione dei reati connessi con le agitazioni politiche, e all'introduzione di un limite massimo della pena per la quale può essere applicato il provvedimento di clemenza al posto dell'elencazione tassativa dei diversi reati fatta dal progetto del PSU.

La situazione

Il Governo di Washington ha rivolto un serio monito all'Unione Sovietica, diffidandola dall'intraprendere qualsiasi azione militare ai danni della Germania Ovest, sulla base di una sorpassata interpretazione di due articoli della Carta dell'ONU che — secondo Mosca — darebbero via libera all'Armata rossa nel caso che nella Repubblica federale si manifestassero sintomi di risveglio militarista. Gli Stati Uniti hanno fatto chiaramente intendere che una simile azione sarebbe considerata un gesto di guerra, e con la guerra gli alleati occidentali replicherebbero: anche i Governi di Londra e di Parigi, infatti, hanno preso analoga posizione nei confronti delle pretese sovietiche. Pretese che, peraltro, il Cremlino ha ribadito, in un articolo della «Pravda», riaffermando la propria libertà d'azione unilaterale verso la Germania Ovest.

Nel Medio Oriente la tensione è in aumento, dopo che si è avuta notizia di movimenti di squadre navali sovietiche, dirette rispettivamente nella zona di Alessandria-Port Said e all'imboccatura del Canale di Suez. Frattanto, aerei sovietici sarebbero arrivati in Egitto, mentre sarebbe imminente la fornitura di duecento tra caccia e bombardieri russi alla RAU.

In Romania è stata sancita la riabilitazione di esponenti del regime, che subirono condanne durante il periodo stalinista. In Cecoslovacchia c'è attesa per il nuovo vertice tra dirigenti céchi e sovietici, che dovrebbe aver luogo a Mosca alla fine della settimana: i delegati di Praga discuterebbero per l'inizio del ritiro delle truppe di occupazione, mentre il Cremlino farebbe pressioni per nuove defenestrazioni di leaders considerati «antisocialisti».

NUMEROSI AUGURI GIUNTI NELLA VIGILIA AL QUIRINALE

IL PRESIDENTE SARAGAT COMPIE SETTANTA ANNI

Primo a telegrafare è stato Pertini - Il messaggio di Tito



Roma, 18

Il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat compie domani il suo settantesimo genetliaco. Nella vigilia al Quirinale sono giunti numerosi messaggi di auguri e di felicitazioni anche dall'estero. Il primo a telegrafare è stato il Presidente della Camera on. Sandro Pertini: «Nella felice ricorrenza del suo compleanno riceva, carissimo Presidente, le espressioni della mia affettuosa amicizia e dei miei sentimenti fraterni. Desidero formulare, a nome della assemblea e mio personale, gli auguri più vivi e fervidi per un sempre illuminato assolvimento del suo altissimo incarico al servizio della Nazione e per il bene del popolo italiano».

Il Presidente della Corte costituzionale Sandulli ha inviato il seguente telegramma: «In occasione del suo genetliaco, mi è gradito, signor Presidente, farle pervenire i deferenti voti augurali della Corte costituzionale e miei personali, auspicando ogni successo alla sua alta opera di guida del Paese e di serene gioie familiari».

Terzo è stato il Presidente del Senato, Amintore Fanfani, il quale si è così espresso: «Per il suo genetliaco, che in anni recenti più volte ho avuto lo onore di festeggiare al suo fianco mentre ella recava agli italiani delle due Americhe il saluto della Patria, gradisca, signor Presidente, il mio sincero augurio, deferente e cordiale, e quello che il Senato della Repubblica formula con me per un felice e fecondo proseguimento della sua alta missione».

Il telegrama del Presidente del Consiglio dice: «Per il suo compleanno la prego, signor Presidente, di accogliere i più fervidi e devoti auguri, a nome del Governo e mio personale, per la sua persona e per l'illuminata esplicazione dei suoi alti compiti come espressione dell'unità nazionale».

Dei messaggi dall'estero si conosce il testo di quello inviato da Tito: «In occasione del compleanno di vostra eccellenza — così il Maresciallo jugoslavo — desidero inviare le cordiali felicitazioni e i migliori auguri di buona salute e felicità, e anche di successo del vostro impegno per il benessere del popolo italiano nostro amico e per la pace nel mondo».

SPETTACOLARE APPOGGIO A NASSER NELLA GUERRA DEI NERVI CONTRO ISRAELE

Due flotte di navi russe si dirigono verso le imboccature del Canale

Bombardieri e aerei da caccia sarebbero attesi in Egitto - Gli israeliani decisi più che mai a difendersi - Tra le due sponde del Giordano si susseguono le sparatorie - La battaglia all'ONU

Tel Aviv, 18

La tensione nel Medio Oriente è in continuo aumento: oggi, allo stillicidio degli incidenti lungo le linee di armistizio, si sono aggiunte preoccupanti notizie su spostamenti delle forze navali nel Mediterraneo e nel Mar Rosso. La squadra dell'ammiraglio Gorshkov, secondo le ultime informazioni, ha preso il mare dalle basi siriane, facendo rotta su Alessandria e Port Said, mentre un'altra squadra sarebbe in navigazione da Aden verso l'imboccatura meridionale del Canale di Suez.

Si parla anche dell'arrivo di cinquanta bombardieri sovietici in Egitto, mentre fonti di stampa israeliane citano un prossimo invio di duecento reattori russi da caccia e da bombardamento, dei tipi più recenti. Si tratterebbe di modelli «Sohoi 7» e «Mig 23» che, assieme ad aliquote di mezzi corazzati, verrebbero ad aggiungersi alle precedenti forniture d'armi, che hanno colmato le gravi perdite d'equipaggiamento subite dagli egiziani nella guerra-lampo del giugno '67.

Gli osservatori tendono a ritenere che il massiccio appoggio sovietico all'Egitto serva, più che altro, a sostenere il regime di Nasser nella «guerra dei nervi» che esso sta conducendo contro Israele; infatti, nonostante i ripetuti appelli alla «mobilitazione» per una «guerra di liberazione» tesa alla riconquista dei territori occupati dall'esercito ebraico, Il Cairo non sarebbe ancora in condizioni di condurre un'efficace azione militare contro Israele: lo confermano esperti militari occidentali, i quali escludono, anzi, che per un certo tempo ancora l'esercito egiziano sia in grado di passare all'offensiva.

Ma Israele non intende correre rischi: lo ha ribadito, proprio oggi, il Primo Ministro Levi Eshkol, facendo eco al discorso di ieri di Moshe Dayan: «A quanto pare — ha detto Eshkol — Nasser non ha imparato nulla dal passato», e ha aggiunto: «La guerra di liberazione cominciata da Israele non è ancora terminata, e sembra procedere a tappe». Israele — ha rassicurato il Premier — «non è in attesa di premere il grilletto» ma, se gli egiziani la attaccheranno, «apprenderanno ancora una volta la verità in merito agli israeliani». Voci di tentativi diplomatici compiuti fra le quinte per allieviare la crisi circolano nella capitale della Giordania, dove Re Hussein ha ricevuto gli Ambasciatori americano, britannico e tedesco-occidentale. Radio Amman non ha però fatto commenti all'annuncio dei colloqui. Al Cairo, invece, l'«Al Gomhurya» ha comunicato che il Re di Giordania è atteso il giorno 23, nella capitale egiziana, per una sosta di 24 ore, durante la quale conferirà con Nasser.

Intanto, si è combattuto ancora lungo le linee di armistizio: nella valle del Giordano, arabi e israeliani si sono scambiati un nutrito fuoco, con le artiglierie di medio calibro, per mezz'ora circa. Secondo il comando giordano, gli israeliani hanno sparato per primi, tirando sul campo profughi di Kurtyemeh, a Nord di Karameh. La scuola del villaggio è stata colpita e danneggiata: nessuna vittima. Sempre secondo la fonte araba, un gruppo di soldati israeliani ha cercato di attraversare il Giordano, per infiltrarsi nel territorio di Amman, ma sono stati respinti dal fuoco delle mitragliatrici. Il tentativo israeliano sarebbe stato effettuato nelle vicinanze del villaggio di Sheikh Mohammed, presso il ponte Sheikh Hussein: secondo i giordani, gli israeliani avrebbero subito perdite nel corso dell'azione.

Giordania e Israele sono ai ferri corti anche alle Nazioni Unite: i giordani hanno accusato le forze israeliane di avere cannoneggiato la città di Irbid, nella mattinata di ieri, «perpetrando una nuova aggressione». Dice la protesta presentata dal delegato giordano Muhammad El-Farra che i colpi hanno ferito seriamente due coniugi e il loro bimbo, e parzialmente demolito due case. Il delegato israeliano, Tekoah, ha immediatamente replicato con una controaccusa, nella quale denuncia che le forze giordane hanno aperto lunedì mattina il fuoco su unità israeliane dislocate presso Maoz Haim, nella valle di Beisan. La città di Beisan era stata colpita durante la notte da razzi da 130 millimetri partiti dalla sponda orientale.

A Gerusalemme, un portavoce israeliano ha precisato oggi che, per l'attacco a Beisan, è stato usato un lanciarazzi di fabbricazione cecoslovacca; la Giordania aveva già smentito ufficialmente, ieri, che fossero state le sue truppe ad aprire il fuoco: la posizione di Amman è che la Giordania non è responsabile delle attività dei guerriglieri che operano dal suo territorio. Oggi, del resto, i guerriglieri del gruppo terroristico arabo «Al Assifa», che ha il suo quartier generale ad Algeri, si sono addossati tutta la responsabilità de lbombardamento.

SALAZAR È GRAVE
ma può sopravvivere

Lisbona, 18

Il Primo Ministro portoghese Salazar è sempre in coma, ma nelle ultime ore si è registrato qualche movimento nel lato sinistro del corpo, rimasto paralizzato per l'attacco di trombosi subito lunedì. Stasera, il neurochirurgo americano Houston Merritt, giunto a Lisbona nel tentativo di salvare la vita del Presidente lusitano, ha diffuso un bollettino in cui le condizioni di Salazar vengono definite «gravi», ma è detto anche che, «nonostante la gravità della situazione, vi è ancora la speranza che egli possa sopravvivere». Merritt ha reso noto che la ricaduta di Salazar, lunedì scorso, venne provocata dalla rottura di un'arteria cerebrale; seguì il coma e un'emorragia nella parte destra del cervello.

Il dottor Merritt, dell'istituto di neurologia di New York, aveva visitato l'infermo poco dopo il suo arrivo nella capitale portoghese, dopodichè aveva avuto un consulto di un'ora e mezza con i medici curanti del Primo Ministro; Merritt è un vecchio collega del chirurgo di Salazar, Vasconcelos Marques. Nel pomeriggio, lo staff di medici si è riunito nuovamente al capezzale del Premier. Merritt — si è appreso — ha espresso la propria approvazione per le cure praticate finora a Salazar; non si sa se sarà compiuta una nuova operazione, che comunque rimane, per il momento, ineffettuabile. Il chirurgo americano rimarrà ancora domani a Lisbona.

Frattanto, l'attività quotidiana di governo è svolta dal Segretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Jorge de Motta Veiga, il quale probabilmente resterà Primo Ministro «ad interim» nel caso che la malattia di Salazar si prolungasse. Come successore definitivo di Salazar, il nome che ricorre più spesso è sempre quello del professor Marcelo Caetano, appoggiato fra l'altro dal generale Pereira de Castro, comandante della guardia repubblicana.

«Correzione» del Pentagono

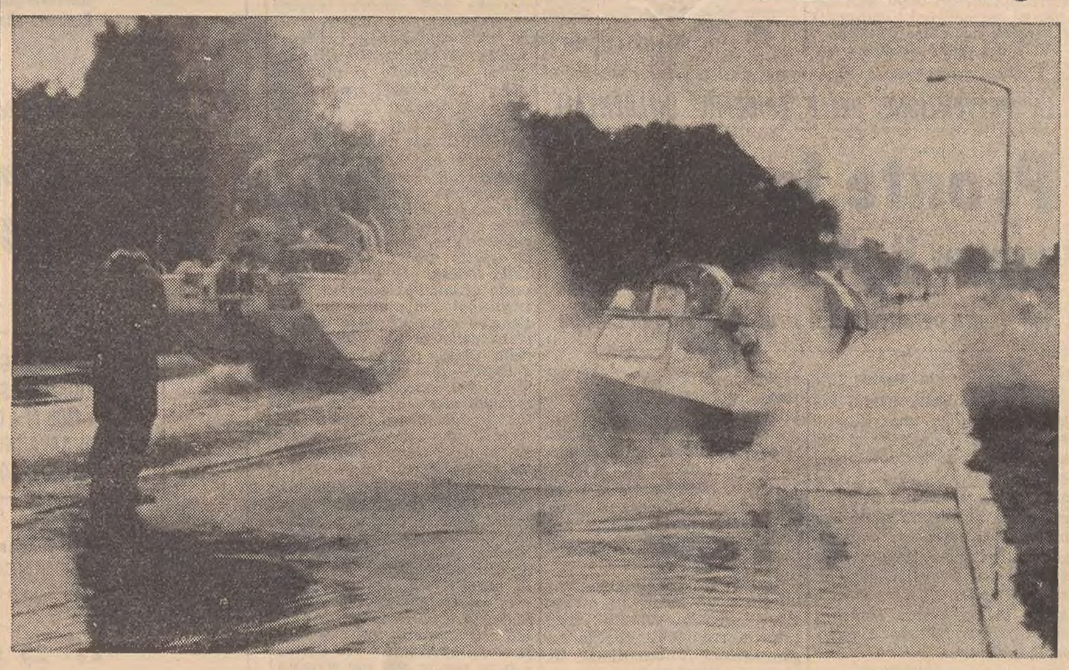
10-12 MILA AMERICANI alle manovre NATO?

Washington, 18

In seguito alla conferenza stampa tenuta ieri dal Ministro della Difesa degli Stati Uniti, Clifford, si ritiene negli ambienti del Pentagono, che i reparti militari americani da inviare in Europa, a titolo temporaneo, per partecipare alle manovre della NATO, si comporranno di 10 o 12 mila uomini.

Clifford aveva detto che il numero degli uomini sarebbe stato «da 20 a 40 mila»; ma, secondo gli ambienti del Pentagono, queste cifre si riferirebbero agli effettivi totali impegnati nelle manovre. Viene aggiunto che la data delle manovre non è stata ancora decisa.

L'ALLUVIONE NELLA VALLE DEL TAMIGI



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Molesey — L'alluvione nella valle del Tamigi ha creato gravi difficoltà nelle comunicazioni. Nella foto, un piccolo hovercraft avanza lungo una strada allagata. A sinistra, un mezzo anfibio delle squadre di soccorso con alcuni uomini sulla torretta

Il caso del ferroviere ungherese

ARRESTATO IN AUSTRIA un rapitore del profugo

Vienna, 18

Il macchinista ungherese Laszlo Major è stato arrestato dalle autorità austriache, per aver partecipato al rapimento del fuochista Tibor Sergenyi, suo dipendente, che si era rifugiato in un podere austriaco presso la linea di frontiera. La fuga di Sergenyi — come già noto — era avvenuta durante un trasporto ferroviario sulla linea Sopron-Ebenfurth, che si addentra, per un tratto, in territorio austriaco.

Il macchinista Major e altri due ferrovieri hanno raggiunto il fuggiasco, già tutto coperto di sangue per le percosse inflittegli, lo hanno legato e lo hanno ricondotto in territorio ungherese. Da parte austriaca è stata subito chiesta la convocazione della commissione mista austro-ungherese, preposta all'esame degli incidenti di frontiera.

Il macchinista Major è stato arrestato ieri sera, mentre si trovava nuovamente in territorio austriaco, con un altro convoglio ferroviario.

UN GESTO DI APERTA SFIDA VERSO L'URSS

BUCAREST RIABILITA LE VITTIME DEL REGIME

Purtroppo diverse di esse sono state uccise anni fa Ora sentenze e accuse sono considerate «illegali»

Bucarest, 18

La Corte suprema romena ha annunciato la riabilitazione di quattro ex dirigenti del partito comunista e di un gruppo di eminenti vittime, non comuniste, dei processi terroristici staliniani; l'iniziativa, che sembra avallare le tendenze liberaleggianti in atto nel Paese, assume anche un netto sapore di sfida nei confronti dell'Unione Sovietica, in un momento in cui i dirigenti del Cremlino sono impegnati in un duro «giro di viti» ideologico ai danni dei Paesi satelliti.

Fra i dirigenti del partito che fecero parte delle segreterie del comitato centrale, e che vennero «epurati» nel 1954 perchè accusati di sabotaggio economico e di deviazione politica, figura anche Vasile Luca, il quale allora era Vicepresidente del Consiglio; Luca, condannato a morte fu poi graziato e la pena gli fu commutata nei lavori forzati a vita. Egli morì in carcere nel 1960. Gli uomini del secondo gruppo — in massima parte tecnici e amministratori — furono condannati a morte o a lunghe pene detentive nel famoso processo del Danubio, nel 1952.

Secondo la Corte suprema, la cui sentenza è stata pubblicata dal quotidiano del partito «Scintela», le accuse e le sentenze contro questi due gruppi furono «illegali e infondate», il giornale aggiunge che l'innocenza degli imputati è stata chiaramente stabilita; non si sa quanti di costoro siano ancora in vita.

L'azione della Corte suprema fa seguito alla decisione, presa dal comitato centrale del partito comunista romeno nello scorso aprile, di denunciare tali sentenze, facendo ricadere gran parte della colpa per questi iniqui processi sul defunto leader Gheorghe Gheorghiu-Dej.

BORSE E MERCATI

MILANO: IRREGOLARE

Milano, 18

Stamane alla Borsa di Milano, mercato irregolare all'inizio della nuova liquidazione. Il nuovo periodo contrattuale ha visto il mercato azionario impegnato nell'opera di alleggerimento degli impegni speculativi ma anche alla ricerca di un nuovo orientamento circa i valori sui quali intervenire. In apertura risultavano in battuta Mediobanca, Italcementi e Ras, ma in seguito la pressione delle offerte ha annullato in parte i miglioramenti iniziali.

Nel tono più dimesso del finale di riunione sono andati in controtendenza gli immobiliari e in particolare le Aedes che conseguono nuovi importanti miglioramenti. Altri progressi di un certo rilievo per Esercizio Molini, Comp. Milano, E. Marelli, Tecnomasio, Agricola, Generalfin, Falck, Monteponi, Chatillon, Rossari, Pacchetti, i ferroviari e Italcementi. Realizzati i mercuriferi e deboli le Gavardo, Franco Tosi, Miralanza e Carlo Erba. Risanamento e Mondadori priv. quotano ex dividendo, Cucirini ex acconto dividendo, Sai e Rumianca ex assegnazione gratuita.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 69.000.000; Buoni del Tesoro 198 milioni; obbligaz. 1.251.772.800; azioni n. 1.311.225.*

DOPOBORSA — Scarse contrattazioni a prezzi generalmente migliori: Generali 57800; Fiat 2750; Montedison 1072; Viscosa 3320; Monte Amiata 17050; Olivetti ord. 3.090; Olivetti priv. 3100; Italcementi 24700. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Titoli di Trieste della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	17-9	18-9
Alimentari		
Certosa	2800	2800
Eridania	2370	2390
Es Molini	2500	2630
Motta	6500	6480
Rom. Zucc.	130	130.50
Rom. Zucc. pr.	378	378
Assicurativi		
Ass. Generali	57910	57600
Ass. Milano	32005	32400
Ass. Mil. pr.	25500	25550
Ass. Torino	8970	9020
Ass. Tor. pr.	5625	5679
Fond. Incendio	10250	10300
Fond. Vita	24480	24490
L'Assicuratrice	70210	70300
Ras	44800	44980
S.A.I.	29300	26320
Bancari		
Mediobanca	77160	77800
Chimici		
Anic	1289	1289
Brioschi	11510	11510
Gas Napoli	901	901
Caffaro	285	288
Erba	10300	10200
Erba pr.	6300	6340
Italgas	1190	1188
Lepetit ord.	4475	4510
Lepetit pr.	4620	4689
Liquigas	175.23	177
Mira Lanza	48280	47780
Ossigeno	1700	1700
Pibigas	86	86.25
Rumianca	1345	1305
Saffa	4920	4979
Sarom	1068.50	1068
Montedison	1066	1071
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1291	1300
Marelli	585.50	596
Sip	2660	2665
Tecnomasio	935	975
Terni Nuova	244	245.50
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2438	2499
Bastogi	2057	2060
Breda	3860	3880
Finmare	347	351
Finsider	559	561.50
Generalfin	838	855
Gim	3311	3310
Invest.	2660	2671
Italpi	2390	2400
La Centrale	6251	6300
Pirelli & C.	3775	3780
Sme	2310	2315
Stet	2960	2975
Sviluppo	2158	2175
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2850	3000
Beni Stab.	3871	3894
Bonif. Ferraresi	1030	1005
Co. Ge	9200	9250
HABITAT	3100	3180
Imm. Roma	579.50	580.75
SAGI	1540	1540
IN. Edilizia	2550	2600
Milano Cen.	24950	25050
Risanamento	6500	6310
SACIE pr.	872	887
Silos Gen.	2985	2980

TITOLI	17-9	18-9
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	888	892
Fiat	2741	2747
Fiat pr.	2339	2350
Nebiolo	563	562
Olivetti ord.	3038	3065
Olivetti pr.	3085	3092
Tosi Franco	1805	1760
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3405	3500
Acc. Falck pr.	3500	3500
Broggi-Izar	1000	1000
Dalmine	1089.50	1093
Ilssa-Viola	635	640.50
Italsider	838	849.50
Magona	1907	1913
Metal. Italiana	3200	3200
M. Amiata	17595	17020
Monteponi	273	280
Siele	5650	5400
Trafilerie	535	535
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	3661	3700
Cot. Cantoni	13600	13550
Olcese	202	206.50
Cucirini	6373	6335
De Angeli	4280	4295
Cascami Seta	5090	5130
Fisac	415	410
Lanerossi	3310	3300
Gavardo	1540	1510
Scotti	106	106
Linificio	375	374
Marzotto pr.	1650	1652
Rossari & Varzi	7100	7250
Rotondi	27400	27400
Man. Tosi	2100	2100
Pacchetti	542	578
Snia Visc.	3312	3318
Snia pr	2280	2310
Bernasconi	400	400
Tilane	261	261
Un. Manifatt.	19950	19950
Trasporti		
ALITALIA priv.	17190	17140
Nord Milano	4500	4650
L'Ausiliare	2460	2460
Mittel	12928	13156
Diversi		
De Ferrari	1359	1359
Cart. Binda	28800	28800
Cart. Burgo	14530	14490
Cart. Donzelli	2000	2010
Cementir	3795	3815
Cer. Pozzi	95.25	96.75
Cer. Pozzi pr.	217.50	217.50
Cer Ginori	360	361
Ciga	4352	4397
Cond. Acque TO	1034	1034
Eternit	3410	3420
Italcementi	24360	24600
Cond. Acqua RO	673.25	676.25
Rinascente	371.50	373
Rinasc. pr	246.50	249
Mondadori pr.	3185	3115
Pirelli S.p.A.	3434	3451
Rejna	915	915
Smeriglio	65	65.50
SES ex Sarda	3941	3950
SGES ex Seso	1664	1650
Terme Acqui	2310	2312

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		18 sett.
Rendita	5%	110.60
Redimibile 1934	3.50%	100.90
Ricostruzione	3.50%	86.35
»	5%	98.—
Redim Trieste	5%	96.90
Riforma Fond.	5%	96.70
Redimibile '54	5%	95.90
Edilizia scol.	5.50%	99.80
B.T 1969	5%	100.—
» 1970	5%	100.15
» 1971	5%	100.05
» 1973	5%	100.—
» 1974	5%	100.—
» 1975 I	5%	100.—
» 1975 II	5%	100.—
» 1977	5%	100.—
A. FF.SS 67/87	6%	96.10
O.Pubbl.SS.A	6%	95.90
» » SS.B.I	6%	96.55
» » SS B.II	6%	96.20
» » SS.C.I	6%	96.80
» » SS.C.II	6%	95.50
» » SS.C.III	6%	95.40
» » SS.B.3.a	6%	97.—
ENEL 1965 I	6%	96.45
» 1965 II	6%	96.90
» 1966 I	6%	96.45
» 1966 II	6%	96.85
» 1967	6%	96.60
» 1968	6%	97.10
» Europa '65	6%	96.65
E.N.I '65 II	6%	96.80
IMI Fin.Ind.Man	6%	95.40
IRI Sider 1953	5.50%	97.60
Autostrada '63	5.50%	90.25
» '65	6%	96.50
» '67	6%	96.60
» '68	6%	97.30
C.P. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P.Va	5%	95.—
Op Pubbliche	5%	86.50
» »	5.50%	91.40
» »	6%	95.45
» ss. I	6%	96.65
» ss II	6%	96.50
» ss III	6%	96.75
O.P. ss Anas	6%	95.30
O.P. Dotaz I	6%	96.60
O.P. Dotaz. II	6%	96.45
O.P.Int St.ss.I	6%	96.35
O.P.Int.St.ss.II	6%	96.15
O.P.Int.St.ss.3.a	6%	96.10
FF.SS 1952	5.50%	96.70
» 1953	5.50%	96.45

TITOLI		18 sett.
» 1955	5.50%	95.05
» 1959	5.50%	93.60
» 1960	5%	90.—
FF.SS. 1961	5%	90.—
» 1965 I	6%	96.60
» 1965 II	6%	96.50
» 1966 I	6%	96.30
» 1966 II	6%	96.35
» 1967	6%	96.30
I.M.I XII	6%	100.15
» XVIII	6%	98.40
» XIX	6%	100.—
» XX	6%	97.95
» XXI	5%	94.30
» XXII	5%	90.85
» XXIII	5%	89.—
» XXIV	5.50%	90.90
» XXV	6%	95.85
» XXVI	6%	95.25
» 1964	6%	100.15
Cred Nav 63	6%	98.45
Cred Nav '67	6%	95.65
ENI 1956	6%	99.30
» Gela	5.50%	92.65
» 1957	6%	99.—
» 1958	6%	98.55
» 1958/78	6%	97.70
» 1964	6%	95.50
» 1966	6%	97.20
» Sud 1959	6%	97.05
» Sud 1960	5.50%	93.50
» Sud 1961	5.50%	93.30
» Sud-IV	5.50%	92.10
» Sud-V	5.50%	91.50
» Sud-VI	5.50%	91.20
» Sud-VII	5.50%	93.30
» Sud-VIII	5.50%	93.25
» Sud-IX	6%	96.60
IRI 1954/69	6%	100.30
» 1956/74	6%	99.65
» 1957/75	6%	99.65
» 1958/74	6%	98.90
» '57/77 (XX)	6%	97.85
» 1958/78	6%	99.60
» 1959/79	5.50%	92.55
» 1960/80	5.50%	92.—
» 1961/86	5.50%	90.70
» 1963/83	5.50%	90.90
» 1964/82	6%	96.65
» 1965/83	6%	96.55
» Stet	6%	100.05
IRI Elet opt.	5.50%	96.10
Cart. Timavo	7%	101.90

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 621,615; dollaro canadese 579,125; corona danese 82,84; corona norvegese 87,062; corona svedese 120,542; fiorino olandese 170,985; franco belga 12,415; franco francese 125,002; franco svizzero 144,65; lira sterlina 1485,475; marco tedesco 156,467; scellino austriaco 24,049; escudo portoghese 21,724; peseta spagnola 8,925.

Cambi per le banconote: dollaro USA 620,50; lira sterlina 1481; franco svizzero 144,35; franco francese 124,80; franco belga 12,02; marco tedesco 155,90; scellino austriaco 24; peseta spagnola 8,85; escudo portoghese 21,69; dollaro canadese 574; fiorino olandese 170,50; corona danese 82,40; corona svedese 120; corona norvegese 86,95; dinaro jugoslavo t.g. 43, t.p. 48; dracma greca t.g. 19,50, t.p. 20.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro v.c. 6850-7160; sterlina oro n.c. 6700-7000; marengo svizzero 7400-7800; oro fino 810-830; platino 4500-6000; argento 43000-47000.

TRIESTE

Quote più resistenti con una diffusa ripresa in quasi tutte le voci. Perdono qualche punto le Generali e le Sip. Stabile il reddito fisso. Titoli trattati: azioni n. 2800.

Bastogi 2062; Finmare 350; Finsider 562; Sip 2665; Sme 2315; Stet 2975; Ass. Generali 57600; Ass. Italiana 70300; Ras 45000; Gerolimich 5000; Premuda 30700; Tripcovich 30000; Marzotto priv. 1650; Viscosa ord. 3315; Viscosa priv. 2300; Dalmine 1093; Italsider 850; Cantieri 180; Fiat ord. 2750; Fiat priv. 2350; Terni 245; Anic 1295; Liquigas 177; Montedison 1071; Beni Stabili 3900; Immobiliare 580; Pirelli S.p.A. 3460; Rinascente 373; Rinascente priv. 249.

NEW YORK
(Borsa chiusa)

Le Borse valori degli Stati Uniti sono rimaste chiuse ieri per permettere agli agenti di cambio di smaltire l'arretrato contabile. Ci sarà chiusura anche il prossimo mercoledì, 25 settembre.

LONDRA
(Cedono i principali)

I titoli principali ieri hanno perduto quota, alla Borsa di Londra, mentre quelli secondari hanno registrato guadagni in contrattazioni ispirate da fiducia. I titoli di Stato, incoraggiati da speranze di una riduzione del tasso di sconto bancario, hanno dominato il mercato. I bancari si sono ripresi leggermente. In diminuzione di uno scellino i petroliferi. In ribasso i minerali, salvo quelli del rame. Più forti di tutte le perdite del nickel e dell'oro australiano.

LA CONVENZIONE FIRMATA TRA LA SOCIETA' DEL GRUPPO IRI E L'ANAS

Nuove autostrade per 975 chilometri saranno appaltate in un quadriennio

Riconosciuta l'urgenza della Udine - Tarvisio e della Mestre - Vittorio Veneto primo tronco della futura autostrada di Alemagna che interessa Pordenone e l'intera area pontebbana

Roma, 18

La convenzione fra l'Anas e la società «Autostrade», del gruppo Iri, per la realizzazione del piano di nuove costruzioni autostradali, deciso con legge del marzo scorso, è stata firmata oggi nella sede dell'Azienda nazionale autonoma strade. La convenzione prevede complessivamente la costruzione da parte della società «Autostrade» di 975 chilometri di autostrade o tronchi di nuove autostrade e l'ampliamento di 85 chilometri di tronchi che sono già in esercizio. Il costo previsto è di circa 900 miliardi di lire che saranno investiti in poco più di sette anni. I lavori saranno appaltati nei prossimi quattro anni, gradualmente, a mano a mano che si concluderà la fase di studio dei singoli tronchi: già venerdì prossimo i primi progetti esecutivi saranno esaminati dal Consiglio di amministrazione dell'Anas.

La convenzione è stata firmata dal Ministro dei Lavori pubblici Natali e, per conto della società concessionaria, dal suo presidente Cova. Erano presenti alla cerimonia anche il Ministro per il Mezzogiorno Cajati, il Sottosegretario al bilancio Caron, il presidente dell'Iri Petrilli, il direttore generale dell'istituto Medugno, il direttore generale dell'Anas Chiantante.

Dopo la firma il presidente dell'Iri ha detto tra l'altro che «la cerimonia odierna è motivo di particolare soddisfazione per l'istituto per la ricostruzione industriale che lega ancora una volta il suo nome alla realizzazione di una scelta compiuta dall'autorità di Governo nel superiore interesse del progresso civile e sociale del Paese. Si ha così — ha concluso Petrilli — ancora un esempio che l'Iri è a disposizione dello Stato con la esperienza tecnica e il dinamismo imprenditoriale delle sue imprese, quale strumento in grado di attuare le direttive e raggiungere gli obiettivi».

Il Ministro Natali, dal canto suo, ha ricordato che la convenzione porterà la rete autostradale affidata in concessione alla società «Autostrade» a un totale di 2.897 chilometri, costituenti circa la metà dei 5.600 chilometri dell'intera rete autostradale italiana quale risulterà al completamento dei programmi deliberati fino a oggi. 724 chilometri di autostrade senza pedaggio, come è noto, sono stati affidati, invece, all'Anas.

Successivamente, dopo aver illustrato «le molteplici esigenze che le autostrade del piano aggiuntivo sono destinate ad assolvere», il Ministro dei lavori pubblici ha detto: «E' un fatto che si guarda all'Italia come alla Nazione che meglio di ogni altra in Europa, in quest'ultimo decennio, ha saputo dotarsi — predisponendo gli opportuni strumenti legislativi e affrontando un poderoso sforzo tecnico ed economico — di un moderno ed efficiente sistema di grande viabilità nel quadro dell'esigenza sempre più avvertita di collegamenti stradali moderni, rapidi e sicuri al servizio dei traffici nazionali e internazionali, turistici e commerciali, e al loro più ampio sviluppo».

L'on. Natali ha concluso osservando che il rilancio del piano autostradale bene si inquadra nella politica governativa volta a dare ulteriore impulso all'economia al fine di mantenere elevato il saggio di sviluppo economico del paese; «a tale obiettivo — che costituisce la principale garanzia per il puntuale adempimento delle previsioni del piano — contribuiranno, infatti, grazie ai loro effetti moltiplicativi sul reddito e sull'occupazione, gli ingenti investimenti occorrenti per l'attuazione dei nuovi programmi autostradali».

Il nuovo piano sottolinea la urgenza di avviare a soluzione il problema dell'allacciamento della rete italiana alla rete di viabilità internazionale. Fra i collegamenti internazionali in programma due interessano da vicino il Friuli - Venezia Giulia. Si tratta dell'autostrada Udine-Carnia-Tarvisio che, oltre a saldare la rete autostradale veneta all'itinerario per i Paesi dell'Europa centro-orientale, contribuirà anche allo sviluppo della zona carnica; e dell'autostrada Mestre - Vittorio Veneto che costituendo un primo tratto della futura autostrada di Alemagna servirà intanto al collegamento stagionale tra Venezia e le Dolomiti e soprattutto il traffico, assai più intenso e presente in tutto l'arco dell'anno, tra Venezia e le zone di Pordenone, Sacile e in genere tutta l'area della Pontebbana.

Nel quadro del miglioramenti delle comunicazioni internazionali figura anche l'autostrada Voltri - Alessandria - Sempione con raccordi con Predosa, Santhià e Sesto Calende. La convenzione interessa ancora il prolungamento dell'autostrada Adriatica da Bari a Taranto e la realizzazione della Taranto-Metaponto - Sibari, come naturale saldatura del sistema autostradale meridionale. Sempre nel Mezzogiorno è prevista l'autostrada Caserta - Nola - Camerelle per il collegamento rapido delle tre autostrade che confluiscono verso Napoli (da Roma, da Bari e da Reggio Calabria) e per far diminuire l'intensità del traffico sul tratto Caserta - Napoli dell'Autostrada del Sole e sull'autostrada Napoli - Pompei - Salerno, che servono preminentemente il traffico locale.

Al compimento dei programmi fin qui prestabiliti, l'estensione della futura rete autostradale italiana potrà essere paragonata, per entità, in Europa, solo a quella della Germania occidentale, la quale raggiungerà nel 1970 i 4.500 chilometri di autostrade.

Infine, è stato fatto rilevare oggi durante la cerimonia, con la nuova convenzione si è stabilito il principio che l'onere per la costruzione delle autostrade non debba gravare su tutti i contribuenti ma solamente su coloro che utilizzano le autostrade: il finanziamento dell'intero programma aggiuntivo graverà sulla sola società concessionaria la quale finanzierà le opere ricorrendo ai capitali propri, provenienti dalla gestione dell'intera rete avuta in concessione.

INCHIESTA SUI RAPPORTI tra cinque giudici e il Sifar

Roma, 18

Il Consiglio superiore della Magistratura avrebbe aperto una inchiesta sui 5 magistrati della Procura della Repubblica di Roma che avrebbero avuto rapporti col Sifar. Ne ha dato notizia stamane ai giornalisti il sen. Jannuzzi il quale ha dichiarato di essere già stato interrogato in proposito da un componente del Consiglio superiore in relazione all'interrogazione da lui presentata giorni fa a Palazzo Madama. Jannuzzi ha affermato che il Consiglio superiore ha affidato l'inchiesta alla prima commissione.

NASCONO LE GRANDI ARTERIE



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — La firma della convenzione per la nuova autostrada. Da destra il presidente della Società autostrade, Cova, il presidente dell'IRI, Petrilli ed il Ministro dei LL.PP. Natali

A CASTELGANDOLFO LA PIU' SEVERA DELLE CONDANNE FINORA PRONUNCIATE DAL PAPA

Dura requisitoria di Paolo VI contro i «cattolici del dissenso»

Ha citato l'occupazione del Duomo di Parma, l'approvazione dell'«inammissibile» film di Pasolini, la «teologia della violenza» - Molti cattolici inquieti - ha aggiunto - partiti con un'alta vocazione, hanno finito per essere «molesti e nocivi alla Chiesa di Dio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 18

Ancora una parola severa del Papa — la più severa forse tra quelle pronunciate fino ad ora — verso certi settori della vita cattolica. Il discorso che Paolo VI ha rivolto stamane ai fedeli, convenuti alla udienza generale del mercoledì a Castelgandolfo, è pieno di speranza là dove sottolinea i frutti spirituali che derivano dall'adesione e dall'amore alla Chiesa, è invece amaro e testimonia una intima sofferenza del Papa là dove denuncia le ribellioni, la mancanza di coerenza, la non esatta interpretazione del Concilio. Il Papa ha riportato addirittura le considerazioni che, in una udienza privata, gli ha fatto un professore universitario protestante: «Certi cattolici sono in preda ad una curiosa paura di essere in ritardo nel movimento di idee» e, in contrasto con lo spirito del Vangelo, si «allineano con lo spirito del mondo e adottano con favore le idee più nuove e più opposte alla tradizione cattolica consueta».

Paolo VI ha spiegato che alcuni vorrebbero andare oltre le riforme lecite per arrivare a veri e propri rivolgimenti «che credono poter da sè autorizzare e che giudicano tanto più geniali quanto meno fedeli e coerenti con la tradizione, cioè con la vita della Chiesa e ancora tanto più plausibili quanto meno differenziati dalla mentalità e dal costume del secolo». A questo punto il Papa ha parlato della critica «corrosiva che è diventata di moda in alcuni settori della vita cattolica e che si manifesta nella pubblicazione su giornali e riviste di notizie spiacevoli circa fatti e persone dell'ambito ecclesiastico, "presentate in modo unilaterale e forse anche un po' alterate e drammatizzate per renderle interessanti e piccanti"».

Tutto ciò induce i lettori non ad un giudizio obiettivo e sereno ma ad un sospetto negativo, ad una disistima preconcetta verso persone e istituzioni ecclesiastiche. Non si ha in certi casi — ha aggiunto il Papa — la «premura dell'informazione esatta e completa, non il desiderio della correzione fraterna la dove è meritata, ma il gusto del sensazionale e la compiacenza della denuncia o della contesa» che seminano inquietudine e indocilità negli animi di tanti credenti, non esclusi i sacerdoti. Il Papa si è richiamato a recenti episodi per denunciare la non aderenza ai principi della Chiesa di certi cattolici e nelle sue parole è apparsa chiara tra l'altro una piena condanna della «occupazione» del duomo di Parma e dell'atteggiamento di coloro che, in seno all'OCIC, hanno creduto opportuno di premiare il recente film di Pasolini.

Il Pontefice ha detto: «Che cosa diremo poi di certi recenti episodi di occupazione di chiese cattedrali, di approvazione di films inammissibili, di proteste collettive e concertate contro la nostra recente Enciclica, di propagazione della violenza politica per scopi sociali, di conformismo e manifestazioni anarchiche di contestazione globale, di atti di intercomunione contrari alla giusta linea ecumenica? Dove è la coerenza e la dignità proprie dei veri cristiani? Dov'è il senso di responsabilità verso la propria e verso la altrui professione cattolica? Dov'è l'amore alla Chiesa?». Il Papa ha rilevato «con rammarico» che molti cattolici inquieti «sono partiti da un'alta vocazione all'apostolato» e poi «per quell'acido spirito di critica negativa ed abituale, si sono impoveriti e talora svuotati di amore apostolico fino a diventare, in certi casi, molesti e nocivi alla Chiesa di Dio».

Rivolgendosi in particolare a quanti «con cuore umile e franco vogliono bene alla Chiesa», il Papa ha detto che la difficoltà da superare è la «miopia spirituale» che ferma lo sguardo all'aspetto umano ed esteriore della Chiesa, che la vede composta di uomini imperfetti e di istituzioni temporali e limitate. Bisogna guardare oltre, al mistero della presenza di Cristo nella Chiesa — ha ammonito il Papa — alla sua mistica realtà. E così «anche i difetti ed i malanni stessi degli uomini di Chiesa dovrebbero rendere più forte e più sollecita la carità di chi della Chiesa vuol essere membro vivo, sano e paziente».

Avviandosi alla conclusione, Paolo VI ha sottolineato che in verità oggi la Chiesa presenta «un volto più degno di ammirazione, che di rimprovero e di commiserazione»: si notano in essa, infatti, nel post Concilio «sforzi magnifici di autenticità, di rinnovamento, di vitalità cristiana e di santità». «Oggi — ha affermato — la Chiesa è tutta rivolta alle sue sorgenti per sentirsi vera e vivente, tutta aperta ai contatti rispettosi e salutari col mondo» oggi essa è «povera, libera, audace, riportata alla sua primitiva missione di teste della resurrezione di Cristo e fonte di quella trascendente speranza che infonde sicurezza e vigore a ogni onesta speranza terrena...». Il Papa ha concluso affermando che «amare la Chiesa è il dovere dell'ora presente» per tutti i cattolici che vogliono essere coerenti con la loro fede.

Al termine della udienza il Pontefice ha rivolto parole di saluto ad un gruppo di sacerdoti salesiani, in partenza per le missioni dell'America Latina incoraggiandoli a far fruttificare l'opera iniziata dai loro predecessori «pur in mezzo alle difficoltà che la Chiesa incontra in quel Continente». In un discorso ai membri della «Associazione italiana Santa Cecilia» il Papa ha poi parlato del vero carattere della musica sacra affermando che non si possono ammettere espressioni «povere e banali» o «indulgenti ad un distraente estetismo» o «improntate ad un tecnicismo prevalente ed eccessivo» nel culto liturgico: «Se non possiede ad un tempo il senso della preghiera, della dignità e della bellezza la musica strumentale e vocale si preclude da sè l'ingresso nella sfera del sacro e del religioso». Richiamandosi agli enunciati del Concilio di Trento il Papa ha detto che «niente di lascivo o di impuro» deve entrare in Chiesa con la musica: «Non tutto ciò che sta fuori del tempio è atto a superarne la soglia».

A. Paglialunga

ALTO RICONOSCIMENTO a Ferruccio Lamborghini

Milano, 18

La notizia diffusa da tutta la stampa nazionale che al comm. Ferruccio Lamborghini è stato conferito, per delega del Rettore del «Centro di studi universitari» di New York, il diploma di laurea «honoris causa» in ingegneria meccanica, ha suscitato un vivo compiacimento in tutti gli ambienti del lavoro, della regione emiliana.

In particolare i dirigenti, i tecnici e le maestranze dei tre stabilimenti Lamborghini: «la Trattori» di Cento, «la Bruciatori» di Pieve di Cento e «l'Automobili» di S. Agata Bolognese, hanno accolto con grande gioia la notizia del significativo riconoscimento, conferito al loro titolare, che viene a premiare una vita di lavoro tesa allo sviluppo industriale di una zona dell'Emilia che era, solo qualche anno fa, considerata esclusivamente agricola.

DA STAMANE IL SALONE delle «Quattroruotine»

Milano, 18

Da stamane a domenica 29 settembre si svolgerà a Milano il 7.o «Salone delle Quattroruotine», esposizione internazionale di auto in miniatura.

La manifestazione, organizzata dal Club delle Quattroruotine con la collaborazione della Società Innocenti, continua una tradizione iniziata nel 1961 dal Club automodellistico milanese ed avrà luogo anche quest'anno in piazza S. Babila, nel Salone di Esposizione della Innocenti.

Saranno esposti prototipi di grande pregio e valore, pezzi rari, giocattoli d'epoca provenienti da importanti collezioni, curiosità modellistiche di tutti i generi.

L'orario del Salone, aperto tutti i giorni feriali e festivi, è il seguente: mattino ore 9.30-12.30; pomeriggio ore 15-22.30. L'ingresso è gratuito e libero a tutti.

HA TROVATO LA STRADA GIUSTA IL FIUME DEGLI INTERVENTI A GRADO

I PROBLEMI DELLA STAMPA AFFRONTATI DAL CONGRESSO

L'esame dell'attività svolta dal sindacato e le prospettive future - Trieste ospiterà oggi i congressisti reduci da una crociera nel golfo

Grado, 18

Un fiume di interventi si è riversato anche oggi sul Congresso della stampa, peraltro giunto ad un primo traguardo: l'analisi più ampia e approfondita dell'attività svolta dalla Federazione della stampa nell'ultimo biennio, attraverso un dibattito che naturalmente ha proiettato il discorso pure sugli impegni che dovranno indirizzare l'attività futura. L'impeto della dialettica è stato ancora accentuato da «incidenti» procedurali, il tutto complicato dall'iniziale digressione dei lavori rispetto il programma, per cui stasera si è bensì portato a termine il dibattito sulla relazione del consiglio direttivo della Federazione, ma senza dar luogo a votazioni, che seguiranno nel finale del Congresso, dopo che le apposite commissioni avranno anche discusso le particolari tesi proposte per la caratterizzazione del lavoro futuro. Secondo il programma che era stabilito in partenza, proprio il lavoro delle commissioni avrebbe dovuto precedere la discussione generale, ma comunque un grosso passo avanti è ormai fatto, a conclusione di una serrata riunione notturna e, oggi, di un'intera giornata di lavoro, che ha compreso pure la replica del presidente federale Falvo.

Offrire una sintesi del dibattito è impresa non facile, anche per la complessità degli interventi che obbligherebbe ad illustrare una amplissima tematica di problemi, con molto spazio necessario soltanto per enumerarli. Contestazione a parte — vivacissima anche ieri, ma di fatto ridimensionata dalle puntualizzazioni e dalle prese di posizione scaturite dal dibattito — si è avvertita la vastità dei problemi di ogni ordine che inquietano il mondo giornalistico, con implicazioni non solamente sindacali e professionali, ma che riflettono esigenze e aspirazioni per l'apporto che la stampa può e deve dare al rinnovamento della società italiana.

E' qui da ricordare piuttosto che la preparazione del Congresso, appunto in tale prospettiva, aveva impegnato un serio lavoro organizzativo, proponendo per lo svolgimento del Congresso stesso una formula originale, basato sull'articolazione dei lavori in tre commissioni, ciascuna chiamata a discutere uno specifico tema, e precisamente: primo tema: «Il sindacato — le strutture — il giornalista»; secondo tema: «Le trasformazioni dei mezzi di comunicazione — il direttore — la prestazione professionale»; terzo tema: «Il sindacato e la libertà di stampa». Sono enunciazioni che indicano chiaramente l'ampiezza della discussione congressuale e l'interesse trascendentale che riguarda la posizione e la funzione del giornale e del giornalista nel contesto della vita sociale. E' da aggiungere che la preparazione di un cosiffatto dibattito ha già impegnato numerosi relatori che hanno elaborato undici tesi che rappresentano altrettante sfaccettature dei singoli temi, approfondendone anche disparati aspetti e fomendo ai delegati meditate indicazioni per le deliberazioni che infine saranno adottate dal Congresso. E' indubbiamente questa una fase interessante dell'assise, cui i delegati si dedicheranno da domani mattina, affaticati dalle lunghe discussioni di ieri e di oggi, ma comunque agendo ormai su un terreno agevole, dopo sgomberati gli ostacoli (ed i contrasti) incontrati nella fase di avvio.

Vi è del resto manifesta impazienza da parte dei delegati di poter sviluppare i discorsi proposti dai relatori ed il successo del Congresso sta proprio nella partecipazione a questa parte del dibattito, per il quadro che ne risulterà di problemi e di tendenze. I temi, nella articolazione delle tesi, abbracciano, come si è detto, tutti gli aspetti del giornalismo italiano, nella sua situazione attuale e nella ricerca del meglio che è nei propositi di tutti. Va segnalato un particolare contributo che da parte del nostro giornale verrà portato a questi lavori del Congresso, con una tesi del nostro direttore Chino Alessi sul tema affidato alla seconda commissione, riflettente trasformazioni e sviluppo della editoria, con riguardo al ruolo e ai compiti del direttore.

Ma la giornata di domani leghera anche per altra ragione il nostro giornale e Trieste al Congresso della stampa. Nel pomeriggio infatti, confidando nel sole, i congressisti saranno nostri ospiti a bordo della motonave «Edra» per una crociera nel golfo.

Marco Cadelli

LA PREVENZIONE DELLE EPIDEMIE INFLUENZALI

Pronte le difese contro il «Morbo di Mao»

Non risulta peraltro che il virus sia giunto in Europa

Roma, 18

Il Ministro della Sanità Zelioli Lanzini, ha impartito disposizioni ai medici provinciali perchè, con l'approssimarsi dell'inverno, sia esercitata una attenta vigilanza sull'insorgenza e sull'andamento delle manifestazioni influenzali e sia organizzata l'immunizzazione dei soggetti più esposti a contrarre l'infezione, con i vaccini in grado di proteggere contro i tipi di virus influenzali circolanti in Italia.

Per quanto riguarda in particolare l'«influenza di Mao», il Ministro ha riunito una commissione di tecnici dell'Istituto superiore di sanità e delle direzioni generali dell'igiene pubblica e del servizio farmaceutico, ed ha sollecitato gli Istituti ad accelerare la preparazione di un vaccino atto a combattere il nuovo virus A2 Hong Kong 1968 - «Influenza di Mao». Dopo l'episodio epidemico dello scorso luglio ad Hongkong e dello scorso agosto a Singapore non pare si sia avuta una ulteriore diffusione di questo virus. Stretti contatti sono tuttavia mantenuti con le organizzazioni internazionali in modo da poter seguire con immediatezza l'eventuale diffusione dell'A 2 Hong Kong fuori del continente asiatico.

Offerta al Pubblico di Lire 150 Miliardi di

OBBLIGAZIONI AUTOSTRADE IRI 6% · 1968-1986

EMESSE DALLA AUTOSTRADE - CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE - S. p. A. - ROMA

GARANTITE DALL'IRI - ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE ● COMPRESE FRA I TITOLI SUI QUALI L'ISTITUTO DI EMISSIONE È AUTORIZZATO A FARE ANTICIPAZIONI ● ACCETTABILI QUALI DEPOSITI CAUZIONALI PRESSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ● COMPRESE FRA I TITOLI CHE ISTITUTI DI CREDITO, BANCHE E CASSE DI RISPARMIO SONO AUTORIZZATI AD ASSUMERE ANCHE IN DEROGA ALLE DISPOSIZIONI STATUTARIE ● ESENTI DA TASSE, IMPOSTE E TRIBUTI PRESENTI E FUTURI SPETTANTI SIA ALL'ERARIO DELLO STATO SIA AGLI ENTI LOCALI ● AMMESSE DI DIRITTO ALLE QUOTAZIONI IN TUTTE LE BORSE ITALIANE.

GODIMENTO 1°-10-1968 • SCADENZA DELL'ULTIMA RATA DI RIMBORSO 1°-10-1986 • VITA MEDIA 11 ANNI E 9 MESI

Interessi pagabili in via posticipata il 1° Aprile e il 1° Ottobre
Rimborso alla pari per sorteggi annuali dal 1°-10-1971 al 1°-10-1986

Valore nominale unitario L. 1000
Prezzo di emissione „ 977,50
Reddito netto effettivo compresi i premi 6,55 %

PREMI

IN CIASCUNO DEGLI ANNI 1969 E 1970 PER OGNI SERIE DI N. 1 MILIONE DI OBBLIGAZIONI SARANNO ESTRATTE A SORTE N. 5 VETTURE ALFA ROMEO «GIULIA 1300 T.I.». COMPLESSIVAMENTE PER TUTTE LE 150 SERIE DI OBBLIGAZIONI SARANNO QUINDI ESTRATTE N. 750 «GIULIA 1300 T.I.» OGNI ANNO E COSÌ N. 1500 «GIULIA 1300 T.I.» NEI DUE ANNI.

Queste obbligazioni vengono offerte in pubblica sottoscrizione da un Consorzio bancario diretto dalla MEDIOBANCA, al prezzo suindicato, da pagarsi il 15 ottobre 1968, più conguaglio interessi sino a tale data nella misura di Lire 2,50 per obbligazione. Le prenotazioni si ricevono

dal 23 settembre al 4 ottobre 1968

salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto, presso i consueti sportelli bancari.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Buffalo — Il candidato democratico alla Presidenza degli Stati Uniti Humphrey parla in questa città dello Stato di New York. Il comizio è stato caratterizzato dalla comparsa di oppositori che recavano cartelli contro la guerra del Vietnam e a sostegno delle rivendicazioni dei negri

E' UN REATO MENTIRE NELLE «RÉCLAMES» SUI GIORNALI, I CARTELLI, ALLA RADIO E ALLA TELEVISIONE

La legge della verità nella pubblicità scatta in America in difesa del consumatore

Chi afferma di vendere un prodotto con certi specifici pregi rispetto a quelli della concorrenza deve tenersi pronto a provare che dice il vero - Il segnale di pericolo obbligatorio non solo sulle sigarette ma anche sui medicinali

New York, settembre

E' entrata in vigore una nuova legge che impone la verità nella pubblicità, sia quella a mezzo stampa, che con radio, televisione, nei cartelloni stradali e sulle confezioni. Sotto questa legge, ogni mercante che dice di vendere un prodotto «a prezzo di fabbrica» o all'«ingrosso» o a un «prezzo inferiore al costo» deve tenersi pronto a provare la verità di tale asserzione. I trasgressori potranno in correre in una multa di 500 dollari (300 mila lire) o in una pena detentiva di 30 giorni, o in entrambe. Con questa legge, un commerciante non può reclamizzare un suo articolo affermando che fa risparmiare all'avventore tanto e tanto, a meno che non chiarisca esattamente con quale altro o altri articoli intende compararlo.

La nuova legge considera anche l'aspetto qualitativo, nel senso cioè che se un industriale mette in mercato un prodotto reclamizzandolo come «miracoloso» o migliore di quelli della concorrenza per questa o quella ragione, egli potrà essere tenuto a provare la verità di quanto sostiene, per quanto resti però difficile alla legge dimostrare il contrario.

Recentemente la Food and Drug Administratio, che è la agenzia governativa preposta al controllo sui generi alimentari e sulle medicine, ha annunciato che proporrà nuove norme per le etichette delle pillole antifecondative, avendo potuto accertare che queste pillole possono essere dannose alla salute. Essendo stato trovato che nelle donne che fanno uso di queste pillole aumenta la probabilità di morte per tromboembolisi di sette o dieci volte rispetto alle donne che non le usano, nelle etichette verrà posto l'avvertimento che le pillole possono causare «disordini trombotici».

Il segnale di pericolo verrà probabilmente scritto anche sulle etichette della cosiddetta «droga del miracolo», cioè lo antibiotico chiamato cloramphenicol, messa sul mercato una decina d'anni fa e trovata effettivamente prodigiosa nella cura di molte malattie infettive, come quella del tipo che può causare la febbre tifoidea. Ma negli ultimi anni sarebbe risultato pure che questa droga può essere dannosa, se usata senza controllo, in quanto si sono dati casi in cui la si è ritenuta responsabile di avere creato seri disordini circolatori e alterazioni nel sangue. Ciononostante pare che molti medici ignorino l'avvertimento posto sull'etichetta o non lo leggano affatto, essendo arrivata alle stelle la fama di miracolosità di questa droga.

Un poco d'ordine verrà probabilmente fatto per quanto riguarda le pillole contro la obesità. A sentire la pubblicità ed a leggere le etichette sui flaconcini si direbbe che il problema di mangiare molto e restare magri o liberarsi dell'eccesso di adipe sia cosa bellamente risolta. Ci sono state numerose inchieste al riguardo delle fenomenali virtù dietetiche di certe pillole contro l'obesità e per «l'indiscriminato uso prescritto dai medici». Prescrivendo una pillola dietetica al giorno ai suoi pazienti, il medico si fa, come suole dirsi, la sua giornata. Da una investigazione del Senato è risultato infatti che la fiorente industria delle pillole dietetiche paga a ciascun dottore ingaggiato per incrementare le vendite dai centomila ai trecentomila dollari l'anno. Questi specialisti sarebbero accusati dunque di prescrivere certe pillole in maniera piuttosto indiscriminata per giustificare i lauti compensi ricevuti dall'industria. Per inciso facciamo rilevare che negli Stati Uniti ci sono 40 milioni di persone troppo pesanti, le quali spendono per cercare di smaltire il grasso eccessivo qualcosa come 370 milioni di dollari all'anno, specialmente acquistando pillole.

Un «big business», un grosso affare dunque questo del perdere peso. Le autorità hanno qualche mese fa requisito più di venti milioni di pillole e capsule dietetiche, essendo stato trovato che la loro réclame non corrispondeva a verità. Ciò è stato fatto in seguito alla morte di alcuni pazienti, morte attribuibile agli effetti laterali delle droghe in questione.

Come molti dottori siano senza scrupoli nel prescrivere le pillole per ridurre il peso, l'ha dimostrato Miss Susanna McBee, una corrispondente di «Life Magazine», la quale ha testimoniato al Senato di essersi recata per incarico della sua rivista da dieci dottori dai quali ha ricevuto prescrizioni di pillole, indipendentemente se il medico ritenne o meno che la pseudo paziente avesse bisogno di perdere peso. Miss McBee è longilinea e non nasconde un grammo di peso più del necessario.

Di rimedi contro il male di testa ce ne sono a bizzeffe. Gli americani spendono per essi la fantastica somma di 400 milioni di dollari ogni anno. Più di 200 diversi tipi di compresse per il mal di testa e l'emicrania sono oggi sul mercato. Ogni fabbricante propaganda la propria aspirina come la migliore o l'unica efficace o la più svelta ad uccidere il male. Adesso, in virtù della legge sulla verità della pubblicità, chi afferma di vendere un prodotto con certi specifici pregi rispetto alla concorrenza deve tenersi pronto a provare che dice il vero, per quanto, s'intende, sia difficile sempre stabilire il contrario.

Ma la pubblicità più attaccata in questi tempi è quella che si fa alle sigarette e ai loro filtri. Dopo l'ormai storico rapporto medico del 1964 in cui si attribuivano al fumo delle sigarette stretti legami con le malattie polmonari e il cancro, l'industria delle sigarette è stata oggetto di continue offensive sia da parte di legislatori che di privati, commissione d'inchiesta e studio, educatori e medici, naturalmente.

Si è costituita persino un'organizzazione chiamata Action on Smoking and Health (ASH) cioè «Azione contro il fumo e per la salute», la quale si è assunta l'incarico di presentare formali denunce contro le stazioni televisive che non oftrono messaggi antifumo per controbilanciare quelli che invitano al fumo. Tra i promotori di questa organizzazione figurano noti specialisti delle malattie cardiache e del cancro. Una legge federale sulle comunicazioni impone alle stazioni televisive di trasmettere gratuitamente messaggi contro il fumo delle sigarette, quale condizione della possibilità di fare della pubblicità a pagamento per conto delle ditte produttrici di sigarette. Ma finora è restata lettera morta. Le compagnie di tabacco hanno energicamente cercato di smentire le asserzioni del rapporto antifumo, accusandolo di essere «inaccurato e di facile male interpretazione». Hanno detto che occorrono altre ricerche, altre analisi, in quanto quelle esperite dal loro Tobacco Institute mostrano che non esiste alcuna associazione tra il fumo e il cancro polmonare o le malattie cardiache.

Ma nuove prove sarebbero risultate sulla nocività del fumo. Il Servizio federale sulla salute pubblica ha categoricamente fatto sapere che un forte fumatore di sigarette può aspettarsi di vivere otto anni di meno se continuerà nel vizio.

Si prevede pertanto che i legislatori si accorderanno per disporre nuove misure precauzionali. Già da circa due anni i fabbricanti di sigarette hanno dovuto accettare per legge l'imposizione di attaccare ad ogni pacchetto di sigarette una etichetta con la scritta: «Attenti, il fumo potrebbe farti male». Avevano pure lasciato capire che avrebbero attenuato la loro pubblicità alla televisione, relegandola alle ore notturne, in modo da escluderne i ragazzini. Sembrava pure che la TV si adattasse alla idea di non fare vedere fumare nessuno dei suoi eroi nei programmi per i giovani. Invece tutte queste belle promesse sono andate in... fumo.

Visto che non c'è da contare sulla «buona volontà» della industria, un gruppo di legislatori è tornato alla carica per cercare di costringere con la legge l'osservanza di misure cautelative. Nel gruppo figura anche un italo-americano, il «congressman» della Pennsylvania, Joseph Vigorito, il quale ha proposto un disegno di legge che cambierebbe la dicitura sui pacchetti delle sigarette come segue: «Il fumo delle sigarette è dannoso alla salute». Egli vorrebbe altresì che sulle confezioni, nella pubblicità e nelle macchine automatiche di vendita, sia sempre indicato il contenuto di nicotina di ciascuna marca di sigarette.

Vigorito vorrebbe pure che la legge sulla verità della pubblicità venisse rafforzata al punto che la si potesse impugnare per denunciare quelle ditte di sigarette che reclamizzano i loro prodotti insinuando l'idea nei telespettatori che chi fuma vale più di un non fumatore, ha più successo nel lavoro, in società e con le donne. Vigorito sostiene — e non solo lui — che non è vero. Ma la strada per provarlo sarebbe certamente lunga.

Gli americani hanno fumato nel 1967 551 miliardi di sigarette, cioè una media di 215 pacchetti da 20, per persona, di 18 o più anni d'età. Nel 1966 il consumo di sigarette fu minore di undici miliardi.

Mario Albertazzi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Mosca — Il dott. Adalbert Rueckerl (al centro, in primo piano) capo dell'Ufficio centrale della Germania occidentale per la punizione dei crimini di guerra lascia l'Hotel Ucraina con i suoi collaboratori. Il dott. Rueckerl è a Mosca per cooperare con le autorità sovietiche nella raccolta del materiale di prova contro i criminali di guerra ancora impuniti. E' la prima volta che una missione della Germania occidentale si reca nella capitale sovietica per questo motivo

Sei nella «rosa» del Premio Savarese

Roma, 18

La giuria del «Premio Savarese», riunitasi ieri sera a Roma, in casa di Enrico Falqui, dopo avere esaminato le numerose opere dei concorrenti, ne ha scelte sei, che sono entrate a fare parte della prima ed ultima «rosa». Si tratta di sei opere di narrativa: «Il compasso di Galileo» di Luigi Ferrante (Ed. Rizzoli); «Sassi su tutte le strade» di Silvano Cecchetini (Ed. Rizzoli); «Il tratturo» di Franco Ciampitti (Ed. Arte Tipografica); «Inchiesta in Sicilia» di Guglielmo Lo Curzio (Ed. Mursia); «La cupidigia» di Armando Meoni (Ed. Vallecchi); «La poltrona» di Carlo Sgorlon (Ed. Mondadori).

Il premio di un milione di lire, istituito nel 1961, a sedici anni dalla morte di Nino Savarese, per onorarne la memoria, verrà assegnato il 13 ottobre prossimo a Enna (Ragusa), città natale dello scrittore dal quale ha preso il nome. Fanno parte della giuria: Lorenzo Gigli (presidente), Arnaldo Bocelli, Vito Cardani, Enrico Falqui, Francesco Longo, Aurelio Navarria, Giovanni Tittarosa, Gaetano Trombatore, Paolo Lo Manto (Sindaco di Enna) e Dante Tranchida (segretario).

Dopo avere comunicato la «rosa» dei candidati, Enrico Falqui ha rilevato che «nella lista figurano nomi non tra i più noti eppure meritevoli di essere segnalati al vasto pubblico dei lettori»; ed ha aggiunto che ciò rende «più impegnativa la decisione della commissione».

Addio, Lussino

Si era un gruppo di amici; qualcuno venuto anche da lontano. Sparsi in diversi alberghi, ci si ritrovava, per trascorrere la giornata, in una piccola casa sul mare, lontana e staccata quasi dal mondo. Apparteneva all'amica che ci aveva riuniti sull'isola.

Avrebbe potuto essere la casa di ciascuno di noi: minuscola, non raccoglieva che elementi indispensabili: i letti, i lumi a petrolio, il fuoco, l'acqua della cisterna. Lime chiodi e martelli, uova e sigarette, raccolti in cesti di diversa foggia e fattura appesi alle travi del soffitto.

Protesa sul mare, non chiedeva in alcun modo di essere una protagonista. Confusa, annullata nel paesaggio, ne faceva tuttavia parte integrante. Alle spalle e ai lati circondata da sassi e masiere; neri stecchi contorti all'ingiro denunciavano un recente grosso incendio di sterpaglia. E fra quel lucido nero cardi viola ripetevano la eterna vigoria della natura.

Ma la piccola casa guardava avanti a sè: e lì era il mare, tutto il mare di Lussino. Aperta spalancata alla bellezza ci accoglieva tutti in una dimensione perduta. Ognuno di noi ritornava se stesso, alle sue origini remote. Non esisteva alcun diaframma: tutto era semplice limpido naturale.

Due o tre prendevano il sole fra i sassi della spiaggia, scambiandosi qualche rara parola o giocando con le dita nell'acqua. La padrona di casa cuoceva gli scampi con erbe odorose — timo ginepro — raccolte a pochi metri.

Guardavo — e cercavo di capire, di captare — il fondo di quell'incanto. Dalla veranda dov'ero immersa vidi avanzare verso di me l'amica T., la più lucida e la più sicura la più efficiente di noi. Camminava fra la poca erba e gli sterpi e i sassi, in costume da bagno: rapita. Le chiesi: «Ma dove vai?». «Non lo so» — rispose. — Cammino, così». Anche noi camminavamo, in direzione ignota: o meglio: nella nostra ignota direzione.

Per qualche attimo almeno, in quei giorni ciascuno era al suo posto, nella sua armonia, nella sua imperscrutabile legge. Senza infingimenti, senza sovrastrutture. In quella libertà che soltanto la rivelazione interiore può dare.

La merenda aveva messo in tutti un guizzo d'allegria: mangiammo gli scampi — appena pescati — con del vino bianco, fresco e secco. E la nostra individuale e collettiva armonia aumentava. Non esisteva distacco fra i due modi della gioia: quella del cuore e quella altrettanto autentica e veritiera dei sensi.

Anche la legge del paesaggio era perfetta: nessuna intrusione, nessuna stonatura. Fra sera, le luci di Lussino — nascosta da dolci linee ondulate di rocce e verde — riflesse nel cielo, si fissavano in un chiarore diffuso e costante). Naturale il silenzio delle cose, ogni rapporto esatto in una dimensione umana.

E quell'equilibrio era diventato il nostro, era un'esigenza latente che si dichiarava senza paura e senza sospetti.

Si vive ormai lontani — distanza di anni luce — dalla fonte del conoscere per grazia. Essere chiusi in un gruppo ci toglieva istintivamente il dubbio di una evasione individuale. Eravamo in parecchi a vivere così, senza ombre e senza dolore. Noi stessi, con la cosciente accettazione della gioia, ne moltiplicavamo all'infinito le risonanze.

Ma sulla vetta non si può rimanere per sempre. Lentamente incominciai — certo incominciammo — a realizzare di essere in quei momenti sì al centro vivo della vita ma nello stesso tempo irrimediabilmente fuori. Perchè quel miracolo? Se e quando si sarebbe ripetuto? I nostri singoli destini ci avrebbero riagganciati, una volta usciti da lì. Avremmo goduto e sofferto, ma in una dimensione diversa e da soli — non coralmente — e senza quel punto di comune riferimento. Quanti interrogativi avrebbero picchiato alla nostra mente senza trovare quella istintiva risposta di allora, risposta permeata di un non spiegabile silenzio?

Ora, a due mesi di distanza, fra noi, abbiamo avuto occasione di ricordare quelle giornate ferme nel tempo. Presi tutti dai nostri affanni, ricattati dalle nostre storture, schiavi di quelle degli altri, facciamo sì parte ancora di quel gruppo di amici. Ma siamo dispersi, soli. Lussino è lontana, appartiene ad una era diversa della nostra vita, forse irrecuperabile. Quel mare era *il* mare, quella casa era *la* casa e noi eravamo *noi*. Stretti rapporti fra la bellezza e la sua scoperta. Allora ci volevamo — fra amici — più bene; eravamo più buoni e più belli: nessuno sarebbe stato in grado di far male a una mosca.

Poi, un traghetto, un po' di confusione e di stanchezza. «Ciao, a presto».

Addio, Lussino.

Nora Baldi

CORRIERE FILATELICO

Il primo della vittoria



Il primo francobollo del cinquantenario della vittoria alleata del 1918 farà la sua comparsa in Francia il 30 settembre (vendita anticipata a Parigi il giorno 28) per celebrare l'anniversario dello armistizio sul fronte d'Oriente. Questo teatro di guerra, che coinvolse tutta la regione balcanica, vide schierati da una parte austriaci, germanici, bulgari e turchi, e dall'altra francesi, inglesi, italiani, serbi e greci. Il 15 settembre del '18, dopo alterne vicende, gli eserciti alleati forti di 550 mila uomini, partendo dalla Macedonia, scatenano l'ultima offensiva contro le forze degli imperi centrali comandate dal maresciallo Mackensen. S'arrende la XI Armata germanica, la Serbia e la Romania sono liberate, Mackensen viene fatto prigioniero, infine, il 29 settembre, il comandante in capo, il francese Franchet d'Espery, accorda l'armistizio ai bulgari. La firma avviene a Salonicco. Il fronte d'Oriente non esiste più. La Vittoria — che si vede nel francobollo commemorativo da 0,40 F — sorvola la torre di Salonicco recando in una mano la corona ai combattenti, e nell'altra una fiaccola destinata a comunicare la luce della speranza e il fuoco del successo ai fronti dell'Occidente, dove le ostilità cesseranno soltanto dopo più di un mese di altre lotte sanguinose. L'armistizio di Salonicco è stato il primo concreto annuncio che il terribile conflitto stava finalmente per concludersi. Un altro francobollo dedicato al cinquantenario della Vittoria uscirà il 12 novembre, il giorno successivo cioè all'anniversario dell'armistizio di Compiègne tra la Francia e la Germania. Fra ottobre e novembre sono previste altre importanti «novità» di Francia di cui daremo notizia nel prossimo «Corriere».

Il Canaletto

All'ultima ora apprendiamo che il commemorativo del secondo centenario della morte del pittore Antonio Canal, detto il Canaletto, sarà emesso il 30 settembre con valore di lire 50. La vignetta riproduce «La piazzetta di San Marco».

Il Catalogo Italiano

Abbiamo sotto mano il «Catalogo Italiano 1969» che vanta a buon diritto una medaglia d'argento conquistata in giugno all'esposizione mondiale di Praga. Il gruppo fiorentino che cura il volume, ha compiuto un ragguardevole sforzo per migliorare ancor più la veste tipografica, ma anche il contenuto, specialmente nel settore classico, denso di note storiche e tecniche. La caratteristica peculiare del volume è data dalla riproduzione a colori di tutti i francobolli della Repubblica, e dobbiamo dire che tali colori si avvicinano notevolmente agli originali, salvo alcuni valori. Buone anche le riproduzioni in bianco e nero su una carta che mette bene in risalto la stampa. Un ulteriore miglioramento potrebbe essere quello suggerito anche per un altro catalogo: la descrizione dettagliata di tutti i francobolli elencati. Ciò oggi con la moda dominante delle collezioni tematiche e a soggetto, rappresenta una vera necessità. Per quanto riguarda le quotazioni, gli editori parlano di revisione per i classici, di miglioramenti per il primo Regno ed ex Colonie, mentre per la Repubblica e il Vaticano «sono state seguite — dicono — le indicazioni del Sindacato commercianti, con alcuni aumenti e pochissimi ritocchi in meno». (Prezzo del volume: grande 2.000 lire, piccolo 600).

TRINACRIA DA 7 MILIONI PER «TRIESTE 68»

Certamente Pio IX non avrebbe mai potuto immaginare che la lettera a lui diretta da Acireale nel marzo del 1860, ed affrancata con tre valori di Ferdinando II, sarebbe finita dopo oltre un secolo in un catalogo d'asta assieme a tante altre buste e francobolli rari e pregiati. L'abbiamo scoperta esaminando il volume di 360 pagine che Raybaudi ha pubblicato per esporre il vasto e ricco materiale che batterà nelle serate del 4, 5 e 6 ottobre a Trieste, nell'ambito delle manifestazioni filateliche del Cinquantenario, e successivamente il 18, 19 e 20 ottobre a Torino. Sono in tutto 3758 lotti di francobolli, di cui 1544 riservati alle aste di «Trieste 68».

I filatelisti hanno ancora vivo il ricordo dell'interesse e del successo ottenuti dalle vendite al ritmo del martello d'avorio effettuate due anni or sono dallo stesso operatore romano, che diede un sostanzioso apporto alla piena riuscita della «Trieste 66». E' certo che anche questa volta il concorso sarà notevole, dato il richiamo che indubbiamente esercita il materiale offerto. Vi sono rappresentati tutti gli antichi Stati italiani con ampia gamma di classici, fra i quali s'incontrano pezzi unici o di grande rarità. E' in questo scrigno che abbiamo notato la gemma più preziosa: una Trinacria da mezzo tornese nuova, il cui prezzo base è fissato in 7 milioni 100 mila. Ma anche una busta affrancata con un 40 centesimi degli Stati Parmensi e destinata al cav. Michele Bellotti spedizioniere in Roma, vale molto più oro di quello che pesa: 3 milioni.

La seconda serata oltre ai classici italiani, vedrà offerti anche classici e moderni di altri Paesi europei: Austria (Wipa, Dollfuss), Cipro, Danimarca («la più bella busta che abbiamo mai veduta» con valori del 1851: 2 milioni), Danzica, Finlandia (Zeppelin) e la pleiade degli antichi Stati germanici, dove non poteva mancare un 3 Pfennig di Sassonia (prezzo base 1 milione 400.000). La terza seduta esordirà con magnifici lotti di Granbretagna, seguiti da francobolli di Grecia (Olimpiadi 1896), Jugoslavia (foglietto Esperanto: 375 mila), Uffici del Levante inglesi, russi, tedeschi, Svizzera ed altri.

Il lotto 1271 darà il via alla corsa attraverso l'Italia dal 1861 in poi con puntate nelle ex Colonie e nei territori occupati. Una quartina di Manzoni è quotata in partenza 450.000, una del «Gronchi rosa» 260.000. Il Vaticano è bene rappresentato dalla Provvisoria (quartina angolo superiore: 4 milioni 800 mila), dalla Giuridica, da Tobia, dalla Croce rossa senza croce. Anche di San Marino sono offerti pezzi rari e con molti zeri. Formeranno il «clou» le Transvolate italiane, dove balza subito un trittico senza sovrastampa: 3.500.000. Sorprendono due «Voli di ritorno», banditi, come è noto, dal catalogo Sassone. Ma una nota avverte che si tratta di francobolli affidati da terzi per la vendita «senza nostra particolare garanzia: essi sono comunque firmati Bolaffi». Chi vorrà portarseli via dovrà far base su 1 milione. Diversi i trittici su aerogramma; alcuni, molto pregiati, arrivano fino a quota 2.750.000.

Non occorre però essere multimilionari per partecipare all'asta: ci sono pezzi anche da 10, 15 e 20 mila lire. Se abbiamo segnalato alcune delle maggiori preziosità, lo abbiamo fatto per sottolineare l'importanza delle aste Raybaudi che saranno al centro del convegno commerciale di «Trieste 68».

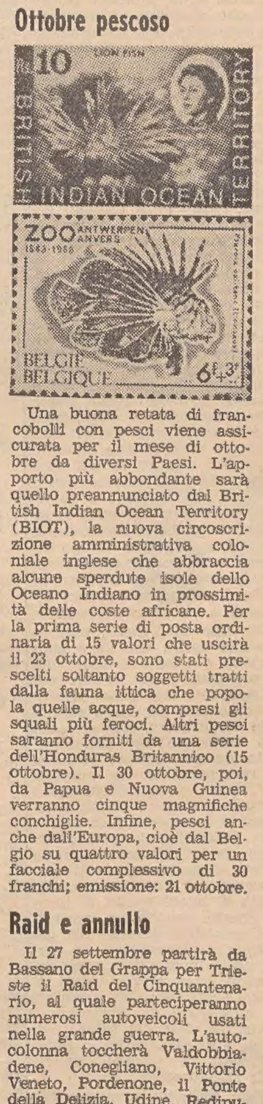
M. L.

Ajman - Inter

A conferma di quanto già scritto in precedenza a proposito della serie Inter emessa dallo Sceicccato di Ajman, riportiamo la classifica che della stessa ha dato «Il Collezionista», la rivista di Bolaffi, mediante i noti segni convenzionali, che indicano tutti un giudizio negativo: croce, Paese (in questo caso l'Ajman) privo di serietà filatelica; rombo, emissione a carattere speculativo, riferito già alla semplice serie dentellata di sei valori; rombo e quadro (quest'ultimo segno bolla tutte le emissioni non dentellate, perchè contrarie alle norme della FIP), riferiti alla stessa serie non dentellata; rombo, riferito al foglietto dentellato; rombo e quadro, riferiti al foglietto non dentellato. In tutto, dunque, sette segni negativi che condannano filatelicamente questa serie, anche se per la UPU ha piena validità postale. I collezionisti meno esperti tengano presenti i fattori negativi che abbiamo elencati, traendoli dall'organo della più grande ditta commerciale di francobolli operante in Italia. E' alle porte, infatti, un'altra serie calcistica molto suggestiva, che riproduce, sempre per merito delle Poste di Ajman, i più noti campioni mondiali: Eusebio, Pelè eccetera. L'emissione è stata annunciata per il 15 settembre, quindi dovrebbe essere già in circolazione. Non attenderemo molto a vederla: serie del genere viaggiano con i «jet» più veloci. E poi chissà quante altre belle sorprese ci preparano le Poste del bravo Sceicco.



Ottobre pescoso



Una buona retata di francobolli con pesci viene assicurata per il mese di ottobre da diversi Paesi. L'apporto più abbondante sarà quello preannunciato dal British Indian Ocean Territory (BIOT), la nuova circoscrizione amministrativa coloniale inglese che abbraccia alcune sperdute isole dello Oceano Indiano in prossimità delle coste africane. Per la prima serie di posta ordinaria di 15 valori che uscirà il 23 ottobre, sono stati prescelti soltanto soggetti tratti dalla fauna ittica che popola quelle acque, compresi gli squali più feroci. Altri pesci saranno forniti da una serie dell'Honduras Britannico (15 ottobre). Il 30 ottobre, poi, da Papua e Nuova Guinea verranno cinque magnifiche conchiglie. Infine, pesci anche dall'Europa, cioè dal Belgio su quattro valori per un facciale complessivo di 30 franchi; emissione: 21 ottobre.

Raid e annullo

Il 27 settembre partirà da Bassano del Grappa per Trieste il Raid del Cinquantenario, al quale parteciperanno numerosi autoveicoli usati nella grande guerra. L'autocolonna toccherà Valdobbiadene, Conegliano, Vittorio Veneto, Pordenone, il Ponte della Delizia, Udine, Redipuglia e quindi Trieste. Qui, in piazza dell'Unità d'Italia, nei giorni 28 e 29, funzionerà un ufficio postale del Raid con annullo speciale.

Filatelia TERGESTE di ANTONIO BORNSTEIN
SERVIZIO NOVITÀ - MATERIALE FILATELICO
TRIESTE VIA S. LAZZARO 23 TELEFONO 35346

LA COLONNA DELL'INA



UN "PACCHETTO DI SIGARETTE" PER ...L'ASSICURAZIONE "PONTE"

Nella vita di ogni uomo e della sua famiglia esistono periodi in cui maggiormente si avverte la necessità di una protezione assicurativa.

Questi periodi coincidono, generalmente, con l'inizio dell'attività lavorativa, quando le assicurazioni sociali non offrono coperture sufficienti; quando sono stati assunti impegni finanziari; quando i figli sono ancora piccoli e bisognosi di tutto...

A voi che vi trovate in queste condizioni diciamo: fra un certo numero di anni vi sarete certamente costituite basi economiche sufficientemente solide e potrete contare su prestazioni più consistenti da parte delle assicurazioni obbligatorie. Ma oggi?... Oggi queste basi di sicurezza ancora non esistono e, d'altra parte, non potete rimanere con il vuoto davanti a voi! Su questo vuoto dovete gettare un « ponte » che vi consenta di camminare sicuri verso tempi di maggiore tranquillità economica. Il « ponte » di cui parliamo è l'assicurazione sulla vita che oggi vogliamo presentarvi.

Questa forma assicurativa è detta « temporanea » perchè copre il rischio per un periodo di tempo prestabilito. Se durante quel periodo l'assicurato viene a mancare, la somma garantita va messa, tutta e subito, a disposizione della sua famiglia; se invece l'assicurato raggiunge in vita la fine del periodo, la polizza, conseguito il suo scopo, si estingue.

Il funzionamento e l'utilità di quest'assicurazione sulla vita vi richiamano alla mente la vostra assicurazione auto. Voi ci tenete a circolare con la vostra assicurazione in regola, poiché siete consapevoli dei danni che potreste procurare ad altri e temete che il vostro patrimonio abbia a soffrirne.

Ebbene, come vi preoccupate di salvaguardare il patrimonio dagli effetti dannosi degli incidenti della strada, a maggior ragione dovete preoccuparvi di proteggere la vostra famiglia dalle conseguenze economiche dei possibili « incidenti » della vita. La polizza « temporanea » ve ne dà la possibilità, tanto più che, in rapporto alle garanzie ottenibili, è una polizza che costa pochissimo.

Facciamo un esempio: un padre di 30 anni vuol garantire alla famiglia un capitale di 12 milioni di lire, immediatamente riscuotibile nel caso in cui egli venisse a mancare entro un periodo di 15 anni. Per tale garanzia egli deve versare, nel periodo considerato, poco più di 70 mila lire l'anno. Una garanzia, dunque, di 12 milioni di lire, contro un versamento corrispondente a circa 6 mila lire al mese: 200 lire al giorno, il costo di un pacchetto di sigarette!...

Pensate: se succede qualcosa, questa polizza è senza prezzo; se non succede nulla, la tranquillità in cui l'assicurato ha vissuto per tanti anni è ugualmente senza prezzo.

Per informazioni, rivolgetevi alle Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, oppure inviateci l'unito tagliando incollato su cartolina postale.

PREVEDE BENE CHI SI ASSICURA INA

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Cod. e Città .....
Prov. .....

Spett.
ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI
Via Sallustiana 51
00100 ROMA

PI/32

CRONACA DELLA CITTA'

RIPRESI IERI I LAVORI DEL CONSIGLIO

Nel voto sul bilancio la sorte della Provincia

Appena tra due settimane la relazione dell'ass. Dassovich - Nessuna anticipazione

I lavori del Consiglio provinciale sono ripresi ieri sera, dopo due mesi di vacanza (ma intanto sono funzionate le varie commissioni), con una relazione introduttiva — svolta dal Presidente Savona — al bilancio di previsione per il 1968; una relazione che ha costituito una novità, in quanto ha preceduto quella che normalmente veniva fatta al Consiglio, sul piano tecnico - finanziario, dall'assessore competente. Per cui, rinviata l'illustrazione del bilancio, che competerà all'assessore Dassovich, non si sono conosciuti ancora gli elementi che caratterizzeranno il preventivo per l'esercizio corrente; il Presidente Savona, infatti, si è limitato a introdurre l'argomento soffermandosi sulle impostazioni di carattere amministrativo e politico che contraddistinguono l'atto contabile.

Il dott. Savona è partito da lontano, parlando dell'«attuale momento contrassegnato da acuti travagli sociali e politici» di cui devono considerarsi protagonisti e partecipi tutti coloro — ha detto — che hanno responsabilità pubbliche, a livello nazionale ma anche locale. In cima a tutti i propositi dev'essere la lotta per la pace: del resto, l'auspicio di pace vede una sempre più accentuata convergenza cittadina (Trieste — ha ricordato — ha già espresso solidarietà per il Vietnam, la Grecia, la Cecoslovacchia) e sono unanimemente condivise le ansiose speranze perchè i colloqui di Parigi aprano la via a una soluzione pacifica del conflitto e perchè nel mondo si rinunci a ogni forma di aggressione, da qualsiasi parte essa provenga. E poi costante deve essere l'impegno per lo sviluppo democratico (nel pieno rispetto della Costituzione repubblicana, espressione della Resistenza), economico e sociale: quest'ultimo punto, perseguibile attraverso una programmazione — ha detto Savona — «democratica e anti-monopolistica», sola condizione per uno strumento di valido successo.

Dopo aver rilevato che il preventivo '68 viene posto ai voti due anni dopo quello per il '67 (approvato nell'ottobre '66, prima che venisse eletto tale Consiglio, dalla gestione commissariale che allora governava la Provincia), il Presidente Savona ha detto: «Ed ecco il voto su questo bilancio segnerà ora le sorti dell'Amministrazione, trattandosi di un voto senza possibilità di appelli: ormai siamo allo spirare del '68, e se il bilancio non verrà approvato dal Consiglio (e qui si è richiamato implicitamente alla situazione in atto alla Provincia che vede le forze giuntali e quelle d'opposizione schierate su basi di parità: 12 voti contro 12) esso dovrà essere sigiato da un commissario».

Il Presidente Savona si è ancora intrattenuto a indicare gli orientamenti dell'attuale Amministrazione sui più importanti problemi di propria competenza (sviluppo delle attrezzature dell'Ospedale psichiatrico, iniziative culturali e sociali, progetti per istituzioni medico-scientifiche, ecc.); e ha tolto infine la seduta, rinviando la illustrazione tecnico - finanziaria del bilancio, da parte dell'assessore Dassovich alla prossima riunione, che si terrà fra due settimane. Fino ad allora, pertanto, non si conosceranno nè l'ammontare del deficit nè le opere programmate, dal momento che il Presidente ha preferito non fornire in merito alcuna anticipazione benchè tale atto, in quanto proposto alla metà di settembre, già assuma l'aspetto di un consuntivo.

In precedenza il Consiglio aveva provveduto a sostituire l'avv. Corrado Jona, deceduto lo scorso luglio, con il primo dei non eletti nella lista liberale, il dott. Antonio Della Santa. Savona aveva fatto il punto — in sede di comunicazioni — sulle varie iniziative maturate durante il periodo delle vacanze; ad esempio ha ricordato che la Provincia è stata incaricata di predisporre la posizione giuridica di un nuovo Ente, quello per lo sviluppo turistico della costiera triestina, che sarà formato con il concorso del Comune, dell'Ente porto, della Camera di commercio, delle Aziende di soggiorno di Trieste e di Duino-Sistiana, dell'Ente per il turismo, della Cassa di Risparmio e della Provincia stessa: analoghi organismi — ha detto Savona — hanno potuto beneficiare, in altre parti del Friuli-Venezia Giulia, di cospicui contributi da parte della Regione, per cui è il caso di imitare quegli esempi. Rispondendo nel contempo a un'interrogazione del consigliere Colli (PCI), ha riferito sul recente incontro a Roma della delegazione triestina con il Sottosegretario Caron, in ordine ai problemi del CIPE ed alle altre prospettive di rilancio dell'economia triestina.



(«Giornalfoto»)

La tabaccheria di via Coroneo 1, teatro della rapina avvenuta ieri alle prime ore del pomeriggio ai danni di Lucia Fortuna

DI PRIMO POMERIGGIO NELLA CENTRALISSIMA VIA CORONEO

COLPO ALLA TESTA E BUIO FONDO RAPINATA UN'ANZIANA TABACCAIA

L'aggressore è fuggito con circa centomila lire trovate in un cassetto Assalita alle spalle, la donna non ha potuto vedere il malvivente

Un'anziana tabaccaia è stata aggredita ieri da un rapinatore che, per depredarla dell'incasso (circa centomila lire), l'ha stordita e ferita picchiandola sul capo con un bastone o con un tubo di ferro. La donna giace ora all'Ospedale maggiore con una vasta ferita lacero contusa al capo e un grave trauma cranico. Il rapinatore è braccato dalla Mobile che sta svolgendo le indagini.

La vittima, accolta nella divisione neurochirurgica, è Lucia Fortuna, di 69 anni, abitante in via San Maurizio 12.

Il «fattaccio» è avvenuto di primo pomeriggio al numero 1 della centralissima via Coroneo, a pochi metri dall'incrocio con la via Carducci, dove si apre la rivendita di tabacchi numero 65. La piccola tabaccheria, inserita tra un negozio di pezzi di ricambio per automobili, un portone e la vetrina di «Godina» era chiusa al pubblico, ieri alle 14,30, quando è avvenuta la rapina. La saracinesca era alzata e la porta a vetri non era chiusa a chiave in quanto la sorella della signorina Lucia, Elda Fortuna, di 73 anni, era uscita da qualche minuto per recarsi in un bar vicino. La tabaccaia stava preparandosi da mangiare ed aveva la schiena rivolta all'entrata. Sul tavolino aveva già sistemato i piatti e stava pulendo l'insalata quando le è sembrato che il mondo fosse esploso. Ha avvertito un fortissimo colpo alla testa e poi più nulla.

Quando, una decina di minuti più tardi, sua sorella Elda è ritornata nella privativa, ha visto la Lucia svenuta al suolo in una pozza di sangue. Vicino alla testa c'era il cassetto dei soldi completamente vuoto. Terrorizzata, la donna è corsa in strada invocando aiuto. E' stato telefonato subito alla Croce Rossa e al pronto intervento della Mobile.

Pochi secondi dopo un'ambulanza si è fermata davanti alla tabaccheria, e gli infermieri hanno adagiato sulla barella la ferita che nel frattempo aveva ripreso i sensi. Il violentissimo colpo al cranio le ha fatto perdere la memoria. Lucia Fortuna non ricordava più nulla. Non sapeva dire cosa le fosse accaduto. Il medico di turno alla astanteria l'ha fatta ricoverare nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una ventina di giorni. Giunta al reparto, la ferita è stata trasportata in sala operatoria, dove le sono stati praticati alcuni punti di sutura. Il medico ha inoltre ordinato una radiografia del cranio allo scopo di accertare eventuali lesioni ossee.

Nel frattempo la tabaccheria di via Coroneo si è riempita di agenti e di funzionari della Mobile, che iniziavano le indagini. Gli specialisti del gabinetto scientifico hanno cercato impronte che potranno essere utilissime nel corso dell'inchiesta.

Le indagini si presentano molto difficili in quanto l'aggredita non è assolutamente in grado di riferire i connotati del rapinatore. E' possibile però che qualche passante abbia visto qualcuno entrare a quell'ora nella privativa e gli siano rimaste impresse le caratteristiche fisiche. Tutti coloro che sono in grado di fornire qualche elemento utile al fine di identificare l'autore della rapina può mettersi in contatto con la Mobile anche con una semplice telefonata.



(«Giornalfoto»)

Lucia Fortuna poco dopo il ricovero all'Ospedale maggiore

E' OSPITE DEL CAMPO DI PADRICIANO

Un Pasternak sceglie la libertà

Asserisce di essere nipote del celebre romanziere

Notizia piuttosto clamorosa, ieri, nell'ambiente del Campo rifugiati politici di Padriciano. Al vaglio della commissione incaricata di esaminare i singoli casi figurava nientemeno che il nome di Pasternak, l'autore del celebre «Dottor Zivago» che il film di Davin Lean ha reso popolare. Vlaho Pasternak, trent'anni, trasferito qui da Milano dove aveva chiesto asilo politico, sembra infatti essere — a quanto è trapelato ieri — il nipote di Boris Pasternak, figlio cioè di quel fratello che nel film è adombrato dal rigido e ortodosso direttore della centrale elettrica.

Quanto c'è di vero e quanto di romanzesco in queste voci? Per ore si sa soltanto che Vlaho Pasternak, nato a Mosca, viveva da diversi anni a Praga; avrebbe raggiunto l'Italia nei giorni scorsi attraverso l'Austria. E' un giovane intellettuale, ma di più non si è potuto apprendere. Potrebbe insomma essere un nuovo «caso Svetlana», ancorchè di minori dimensioni, o forse soltanto un caso di singolare omonimia, dai risvolti inevitabilmente suggestivi.

D'altro canto, da Milano la Agenzia Italia ha diffuso la seguente notizia:

«L'architetto Vlaho Pasternak, di 30 anni, di Praga, si è presentato oggi all'ufficio stranieri della Questura per chiedere asilo politico in Italia; egli ha dichiarato di essere nipote dello scrittore Boris Pasternak. Il professionista, che era fuggito da Praga il 26 agosto scorso durante i noti drammatici avvenimenti nei quali è stato coinvolto il suo Paese, è stato ospitato fino ad oggi da un ingegnere italiano suo conoscente; il Pasternak, dopo avere sbrigato le pratiche relative alla sua richiesta di asilo e di lavoro in Italia, è stato temporaneamente inviato al centro profughi di Padriciano».

Giunte a Trieste le due salme

Nel pomeriggio i funerali delle vittime di Zagabria

Sono giunte ieri a Trieste le salme di Jolanda Budicin Del Conte e della figlia Serena, che erano rimaste, come è noto, vittime di un incidente stradale accaduto domenica scorsa nei pressi di Zagabria. La loro vettura, che era guidata dal rispettivo marito e padre, rimasto ferito, era uscita di strada per evitare l'urto con un altro veicolo.

I funerali avranno luogo oggi, alle 15.45, partendo dalla Cappella mortuaria del Cimitero di Sant'Anna.

ESAMINATE LE POSSIBILITA' DI SVILUPPO DEI TRAFFICI SVIZZERI VIA TRIESTE

Con l'autostrada i containers saranno a Chiasso in otto ore

Gli operatori elvetici attribuiscono grande importanza alla velocità dei trasporti Dai carichi in transito assicurata una migliore frequenza di partenze e servizi celeri

Acquisire traffici per il porto di Trieste è quasi una parola d'ordine, una consegna cui gli organismi interessati non vogliono mancare. Sotto questo aspetto va inquadrata la visita nella nostra città dell'Ambasciatore di Svizzera in Italia, Jean de Rham, e della delegazione composta da operatori economici e giornalisti elvetici: una iniziativa voluta dal Console a Trieste, Werner Jost, e caldamente appoggiata dagli enti locali.

Ieri sera la manifestazione economica si è incentrata nell'incontro che gli ospiti elvetici hanno avuto con gli operatori triestini, nella sede della Camera di commercio, per la discussione sulle possibilità di uno sviluppo dei traffici svizzeri attraverso il porto di Trieste. Il saluto è stato porto dal presidente dell'ente camerale, Caidassi, il quale ha rilevato che, di fronte al crescente diffondersi dei nuovi sistemi di trasporto a mezzo containers, anche Trieste si sta organizzando per migliorare le proprie attrezzature, con la costruzione del molo VII, di cui sono già programmate le strade di allacciamento. Più rapidi inoltre, diventeranno i collegamenti stradali con il completamento dell'autostrada Trieste - Mestre, ora in esercizio fino a Portogruaro, cosicchè un autocarro con contenitori potrà raggiungere Chiasso in meno di otto ore. Il dott. Caidassi ha detto anche che il trasporto merci a mezzo containers su strada necessita, per essere economico, di carichi di ritorno, e tale importante problema dovrà costituire oggetto di futuri incontri, allo scopo di studiare le possibilità di acquisire un flusso di merci da e per la Svizzera attraverso il nostro scalo. E ha aggiunto che l'organizzazione dei servizi, per quanto concerne il trasporto di containers via mare, lo smistamento a terra, il deposito e il successivo inoltro via terra, prevede la partecipazione di vari enti e società: e la Svizzera potrebbe esaminare la possibilità di intervenire attivamente nella realizzazione di tale iniziativa che la interessa direttamente, specialmente con riguardo ai traffici con i Paesi mediterranei.

Il pensiero dell'Associazione svizzera utenti dei mezzi di trasporto su un auspicabile aumento dei traffici via Trieste è stato espresso dal presidente J. F. Muheim, il quale ha tenuto a sottolineare che gli operatori elvetici danno molta importanza a una breve durata del trasporto: essi desiderano pertanto ottenere orari di partenza da quelle linee che indicano anche le date d'arrivo, e di conseguenza sono preferite le società che osservano puntualmente i loro orari. Più precisamente, per quanto concerne Trieste, il relatore ha detto che le conferenze potrebbero concedere delle preferenze nel settore dei noli per attirare in misura ragionevole carichi da zone più lontane come la Svizzera, l'Austria, la Cecoslovacchia e la Germania occidentale. Così, essendo i carichi locali insufficienti, i carichi di transito potrebbero contribuire ad assicurare una migliore frequenza di partenze e servizi più celeri. In tal modo si terrebbe anche conto delle distanze in parte più brevi da Trieste verso certe zone d'oltremare. Le linee outsider, cioè quelle non legate alle conferences, possono offrire i loro buoni servizi nelle aree e dai porti che non figurano o figurano in modo insufficiente nelle conferences; purtroppo succede raramente che gli outsiders si accontentino appunto di questo tipo di servizi supplettivi, chè nella maggior parte dei casi essi cercano di penetrare nelle zone alle quali si interessano anche le conferences. E allora i caricatori devono decidere se le linee conferenziate o le linee outsiders saranno in grado di effettuare i servizi desiderati a un costo accettabile.

Nel caso di Trieste, sembra possibile aprire alle linee indipendenti o outsiders delle buone prospettive per attuare dei collegamenti con zone insufficientemente o per nulla servite dalle conferences, con successo e a vantaggio dei caricatori. Sotto questo aspetto, Muheim ha raccomandato alle autorità di Trieste, all'amministrazione portuale e a tutti i circoli industriali e commerciali di rafforzare, nonostante le note divergenze, la collaborazione con le società di navigazione e le conferences, per convincerle della utilità di buoni servizi di linea da Trieste, nonchè per fare tutto il possibile affinchè sia garantita la convenienza dei servizi grazie a diritti portuali favorevoli ed a servizi veloci di carico e scarico; agli armatori ha consigliato di migliorare i servizi, in vista del futuro sviluppo, e di contribuire ai provvedimenti di razionalizzazione degli smistamenti.

Il sig. Muheim ha quindi esaminato le tariffe di carico e scarico di alcuni porti, i trasporti ferroviari, quelli con autotreni, le possibilità dei traffici con contenitori, augurandosi che anche Trieste studi con la massima cura tutti i problemi concernenti i traffici terra-mare, per assicurarsi una buona aliquota del commercio estero elvetico. E' stato anche sottolineato che i collegamenti ferroviari fra Trieste e la Svizzera in questi ultimi anni sono stati migliorati e snelliti. Tuttavia i caricatori svizzeri non possono ancora contare su termini di consegna estremamente brevi. E ha sottolineato che «i ritardi provocati dalle interruzioni di lavoro da parte del personale delle Ferrovie italiane hanno in taluni casi dirottato verso altre vie i traffici dal porto di Trieste, tanto più che sui percorsi tedeschi e olandesi non si registrano scioperi da decenni».

Oggi, la delegazione svizzera visiterà (ore 9.30) il complesso dell'Italcantieri, a Monfalcone, e quella zona industriale; nel pomeriggio si trasferirà nello Isontino e, in serata, a Grado.

Buone speranze per la circonvallazione

Dopo un periodo lunghissimo di ingiustificata stasi, è da confidare ora che i lavori della galleria ferroviaria di circonvallazione possano finalmente riprendere: ieri il Ministro dei Lavori Pubblici, Natali, ha firmato il decreto di approvazione del progetto del quarto lotto, per un importo di 2 miliardi 727 milioni 440 mila lire. Il decreto ministeriale prevede la assegnazione dei lavori con licitazione privata e la dichiarazione d'urgenza e di indifferibilità dell'opera.

Nell'occasione si è tenuto un incontro di funzionari del Ministero, convocata dal capo di Gabinetto consigliere di Stato Piga, per studiare le procedure di accelerazione necessarie allo ulteriore proseguimento della opera. Intanto, con l'approvazione del quarto lotto e l'assegnazione dell'appalto concorso per il tratto di via Kandler, la costruzione del traforo ferroviario potrà proseguire sollecitamente, superando il punto morto in cui si trova.

Alla riunione ha preso parte pure l'on. Belci, il quale ha raccomandato che la commissione tecnica per l'assegnazione dei lavori del bacino di carenaggio compia l'esame conclusivo e proceda all'aggiudicazione dell'appalto concorso.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Gennaro — Il sole sorge alle 6.48 e tramonta alle 19.09.

Ieri: temperatura massima 21,5, minima 15,9; pressione mb. 1006,6, stazionaria; umidità 65 per cento; vento kmh 10 da Est; temperatura del mare 21,8.

Maree — OGGI: alta alle 9.25 con cm. 38 e alle 20.50 con cm. 31 sopra il l.m.; bassa alle 15.20 con cm. 20 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 3.15 con cm. 50 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90438; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta S. Anna 10, tel. 813268

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano) tel. 29690

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 marinaio, conferma 7393; 1 giovanotto coperta, conferma 2748. Turno «generale» contratto a compartecipazione: 1 nostromo; 1 fuochista.

GIUNTA ALLA 22.a EDIZIONE

INIZIANO STAMANE LE GIORNATE MEDICHE

Danni e vantaggi dei cortisonici costituiscono il tema dell'assise

Si aprono oggi nella nostra città le Giornate mediche triestine, giunte alla ventiduesima edizione. La cerimonia inaugurale è fissata alle ore 9, nell'aula magna dell'Università, con una prolusione del presidente il comitato organizzatore, prof. Mario Carravetta, il quale introdurrà il tema scelto quest'anno: i danni e i vantaggi dei cortisonici. L'alta manifestazione scientifica, che si protrarrà fino al 22 settembre, si avvale dell'opera appassionata del segretario il comitato organizzatore, prof. Enrico Tagliaferro, che da ventidue anni si adopera per una sempre migliore riuscita del simposio triestino.

Dopo la cerimonia inaugurale, i duecento partecipanti si trasferiranno nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore (via Stuparich 1), dove si svolgeranno i lavori scientifici. Il ferrarese prof. Baserga, con la sua relazione su vent'anni di terapia cortisonica, farà un bilancio sull'argomento; successivamente l'obiettivo si restringerà, concentrando l'interesse e l'esame sulle malattie emorragiche.

Un Far-West in pieno centro

Un tipica scena del Far West sarebbe avvenuta ieri, a tarda sera, in pieno centro cittadino.

Secondo il racconto, fatto dal pensionato Zdenko Danieli (57 anni, via Brunner 3) egli sarebbe stato buttato a viva forza fuori da un locale per motivi — dice — che non sa spiegare. Il titolare del locale (una trattoria del centro) lo avrebbe preso per il petto e gettato in strada. Il cliente sarebbe caduto in malo modo a terra, riportando lesioni gravi. Del caso si stanno ora occupando i carabinieri del Nucleo Radio Mobile, i quali hanno iniziato l'inchiesta sulla base del racconto fatto dal Danieli e del referto rilasciato dal medico di turno dell'Ospedale maggiore.

STATO CIVILE

18 settembre

MORTI: De Santis Giuseppe a. 60; De Giovannini Angelo a. 56; Godina Giovanni a. 79; Busetti Enrico a. 72; Bertocchi Mario a. 71; Sabaz Giorgio a. 71; Zobec Daniele a. 70; Giurgevich ved. Cosiovich Orsola a. 71.

NATI: 6.

IERI ALLA REGIONE L'INCONTRO CON I SINDACATI

Sulla piena ripresa del «Felszegi» assicurazioni dell'assessore Dulci

La riunione del CIPE per Trieste prevista nei primi giorni di ottobre - Il «dissenso» della CGIL - Concordato all'Atlas

L'assessore regionale all'industria e commercio, Dulci, ha ricevuto ieri — come previsto — i rappresentanti dei sindacati metalmeccanici della CCdL, CISL e CGIL, per trattare i problemi che riguardano il Felszegi e cioè il ritardo nelle assunzioni al cantiere, l'indennità di anzianità che deve ancora essere corrisposta per il 25 per cento, i corsi di formazione e il carico di lavoro.

Il prof. Dulci ha rilevato che il ritardo lamentato nella riassunzione degli operai deriva da un forzato ritardo nella consegna di materie prime al cantiere; ha sottolineato però che la situazione si sta avviando a una positiva soluzione. Per il problema dell'indennità di anzianità esiste — ha ricordato — un preciso impegno della Regione di portare a soluzione il problema. Per quanto riguarda il carico di lavoro, Dulci ha detto ai sindacalisti che nuove commesse sono state assicurate, così che non sussistono timori per l'occupazione delle maestranze. Il sindacato metalmeccanici della CCdL ha sollecitato, in questo periodo di carenza di lavoro, l'assunzione da parte del Navalgiuliano, per il cantiere di Muggia, di subcommesse dell'Italcantieri.

A proposito dello stabilimento muggesano, il Presidente della Provincia, Savona, ha reso noto al Consiglio provinciale, riunito iersera, di aver sollecitato la concessione per il Felszegi dei mutui di 900 milioni dall'IMI, e di 1 miliardo e 120 milioni dal Credito navale.

In un suo comunicato, il sindacato di categoria della CISNAL ha approvato un ordine del giorno in cui si prende atto delle decisioni di condizionare il versamento di 900 milioni, da tempo stanziati per la ripresa del Felszegi, alla risoluzione delle implicazioni finanziarie inerenti la «Pesca oceanica»; e dice di ritenere che i problemi della «Pesca oceanica» possono trovare soluzione solamente estendendo a Trieste le agevolazioni previste per le società del settore operanti nelle aree depresse nel Mezzogiorno.

Si apprende inoltre che — come informa la FIM-CISL — il Tribunale di Trieste ha ammesso alla procedura di concordato preventivo l'Atlas, con sede in via Flavia 130, delegando alla procedura il giudice dott. Lugnani e nominando commissario giudiziario l'avv. De Marchi. La proposta di concordato preventivo presentata dalla società debitrice rileva, tra l'altro, che la società ritiene quale soluzione più conveniente per i creditori quella di proporre la cessione a loro favore di tutti i beni costituenti il suo patrimonio. Tale soluzione — si afferma — non soltanto consentirebbe di realizzare i beni a condizioni notevolmente migliori di quelle ottenibili con una vendita fallimentare, ma anche lascerebbe ancora aperta la possibilità di portare a buon fine trattative in corso per ottenere l'intervento di altro gruppo, forse interessato a rilevare in qualche modo l'azienda. Pertanto la segreteria provinciale della FIM-CISL convoca nella propria sede di via Carducci 35, alle ore 19 di oggi, l'assemblea degli ex dipendenti dell'Atlas, per esaminare la situazione venutasi a creare dopo tale decisione del Tribunale, per tutelare gli interessi dei lavoratori, quali le spettanze di liquidazione.

Ieri, intanto, si è appreso che il CIPE — come da impegno del Sottosegretario Caron — dovrebbe prendere in esame la situazione economica triestina nei primi giorni di ottobre.

Dal canto suo la CGIL, in un documento, esprime il proprio dissenso sull'impostazione che la delegazione triestina avrebbe dato, lunedì sera nell'incontro al Ministero del bilancio, in merito a certi punti illustranti la situazione economica locale. In particolare, si ribadisce la necessità di una diversa collocazione del bacino di carenaggio, per non pregiudicare l'utilizzazione degli impianti esistenti al San Marco, e di una nuova iniziativa industriale metalmeccanica da parte delle Partecipazioni statali. La CGIL sollecita, inoltre, l'incorporamento nell'Arsenale - San Marco di quella parte degli impianti rimasti di proprietà del CRDA (officina navale, sala tracciato, officina tracciatori, officina corazze).

ESAMINATE DA VICINO LA NUOVA PRODUZIONE DELLE
STUFE a kerosene
DELLA FAMOSA MARCA GERMANICA
JUNO
LE POTRETE ACQUISTARE ALLE PIU' FAVOREVOLI CONDIZIONI PRESSO LA CONCESSIONARIA
UNIVERSALTECNICA
Corso U. Saba 18, P. Goldoni 1

2.a Fiera degli Elettrodomestici Radio e TV
UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI!
Sconti fino al 60%
APPROFITTATE FINO AL 30 SETTEMBRE
UNIVERSALTECNICA
CORSO U. SABA N. 18
PIAZZA GOLDONI N. 1

TRIBUNALE DI GORIZIA
Sentenza di presunta morte
Il Tribunale di Gorizia con sentenza n. 57/68 pubblicata il 6 agosto 1968 ha dichiarato la presunta morte di GIACINTO ROSIG fu Agostino e fu Tranquilla Versolat, nato a Lucinico il 19.8.1910, siccome avvenuta alle ore 24 del 31.12.1935 in località ignota della Colombia.
Avv. Ezio Tessa

CIT Viaggi - Cambio Valute - Documenti
Piazza Unità telef. 36
Staz. Autolinee tel. 36
Staz. Centrale tel. 64
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA FIUME 8 11 19
AURONZO, AMPEZZO, FORNI, LAGGIO, TOLMEZZO giovedì, sabato, domenica ore 7.
BELGRADO, Lubiana, Zagabria giorn. ore 20.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 8.45. 8.15. 12 e 16.15
Per ogni altro orario (autolinee treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENERE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENERE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 13 e 17 - 18.30 - Tel. 9
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 9
(Aut. 16640/67

ASSICURATORI
Lo ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
cerca elemento qualificato esperienza rami vita onde affidare
AGENZIA PRINCIPALE
Inviare curriculum dettagliato
POSTA CENTRALE TRIESTE CASELLA 591

ERNIA
ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE LAMARCA
TORINO - Sede centrale: c. Giulio Cesare 8 - Tel. 238785
Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il CONTENTIVO C. E. LAMARCA approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23-3-51 (Gazz. Uff. n. 50) senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, leggerissimo. Prove e consultazioni a:
TRIESTE - Giovedì 26 e venerdì 27 settembre dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 presso FARMACIA ZANETTI (via Mazzini 43)

VIAGGI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

AUTOFFICINA CARROZZERIA
Brusaferro Oscar - TRIESTE - Telefono 741984
VIA P. REVOLTELLA, 63
Autorizzata alla vendita e al montaggio del dispositivo
«SPIA FRENI PALAZZI»
brevettato in tutto il mondo

SCUOLA DI QUALIFICAZIONE OPERAI EDILI DI TRIESTE
La Direzione della Scuola rende noto che le lezioni avranno inizio il 21 ottobre e che sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi:
MURATORI — CARPENTIERI — FERRAIOLI — GRUISTI — CONDUTTORI DI MEZZI MECCANICI PER MOVIMENTI DI TERRA — CAPI
Alla Scuola possono iscriversi:
- gli apprendisti;
- i manovali edili che aspirano a diventare operai qualificati;
- gli operai qualificati edili che intendono ottenere la specializzazione;
- gli operai specializzati che aspirano a diventare capi.
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede della Scuola: VIA ROSSINI N. 4 IV P. - TELEFONO 38670

MARTEDI' SARA' APERTO ALL'AUDITORIUM IL CONVEGNO NAZIONALE DELLA F.I.P.E.

Duecentomila esercenti rappresentati a Trieste

Le manifestazioni collaterali avranno inizio lunedì mattina - I problemi principali: riforma tributaria, avviamento commerciale e leggi di P. S.

Martedì 24 settembre, alle ore 10, verrà aperto al Teatro Auditorium di via Tor Bandena, il Convegno nazionale di dirigenti e titolari di pubblici esercizi, convocato a Trieste per discutere i problemi della categoria nella presente legislatura. Il Convegno costituirà la manifestazione centrale di un vasto programma di riunioni, escursioni e visite, che si inaugurerà la mattina di lunedì prossimo e che intende consentire ad una così qualificata categoria di operatori economici e turistici il più immediato contatto con le tradizioni, i problemi, le attrattive e le capacità ricettive della nostra Provincia.

Il Convegno sarà, inoltre, preceduto, nel pomeriggio di lunedì, da una riunione del Comitato direttivo nazionale della Federazione italiana pubblici esercizi, organizzatrice della manifestazione con la collaborazione della locale Associazione esercenti di Trieste. La riunione degli esercenti pubblici esercizi di ogni parte d'Italia nella nostra città, che avviene per la prima volta dal dopoguerra in coincidenza con le celebrazioni cittadine del Cinquantenario, si preannuncia di eccezionale interesse.

Oltre ai massimi dirigenti nazionali della categoria, tra cui il presidente nazionale, dottor Antonio Prantera, che giungerà nella nostra città accompagnato dal direttore generale avv. Galli e dal condirettore, dott. Ferranti, hanno infatti preannunciato la loro partecipazione numerose comitive e rappresentanze di varie provincie, nonchè i presidenti delle varie associazioni periferiche, che nel complesso nazionale rappresentano una categoria di oltre duecentomila operatori. Saranno altresì presenti rappresentanti di vari dicasteri ed assessorati, direttamente interessati all'attività dei pubblici esercizi: il Governo sarà rappresentato dal Sottosegretario al Turismo, on. Adolfo Sarti.

Altro elemento di rilievo deriva dal fatto che il Convegno nazionale della FIPE a Trieste coincide con la ripresa della attività parlamentare per cui esso costituirà la piattaforma per la puntualizzazione dei postulati sindacali della categoria dei titolari di pubblici esercizi per l'attuale legislatura. Nel quadro di queste richieste alcune rivestono una priorità assoluta e precisamente quelle sui fitti aziendali, sulla riforma del T.U. delle leggi di Pubblica Sicurezza, sull'avviamento commerciale, sulla riforma tributaria e sul riposo settimanale a turno.

L'approssimarsi del 31 dicembre e della conseguente cessazione del regime vincolistico per gli affitti dei locali in cui svolgono la loro attività i pubblici esercizi, concorrono a determinare una vastissima preoccupazione nell'intera categoria per i prevedibili aumenti e inasprimenti di canone cui incorrerà la maggioranza delle aziende rappresentate. Da ciò l'urgenza perchè il Governo emani una particolare norma legislativa che, alla stregua di quanto già fatto per il settore alberghiero, riconosca tranquillità di lavoro anche per i locatari, più numerosi, pubblici esercizi italiani.

Gli altri argomenti in parte già sono stati dibattuti nella precedente legislatura e possono così riassumersi:

RIFORMA TRIBUTARIA: il progetto trova nello spirito consenzienti i titolari di pubblici esercizi, ma non riscuote la loro adesione per quanto riguarda i tempi, i modi e le priorità settoriali di talune imposte a suo tempo prospettate nel disegno di legge-delega;

AVVIAMENTO COMMERCIALE: la legge operante in materia (27.1.1963, n. 19) ha dimostrato in questi anni gravi lacune. Si sostiene la necessità di una sua modifica sostanziale, onde adeguarla in modo da tener obiettivamente conto dei costi degli impianti fissi irricuperabili in caso di sfratto, del periodo di attività del gestore e della maggiore resa commerciale procurata al proprietario dell'immobile dall'attività dello operatore economico;

LEGGI DI PUBBLICA SICUREZZA: la riforma a suo tempo sostenuta dal Governo (e già approvata dal Senato prima dell'accantonamento del provvedimento per scadenza della legislatura) viene accettata dalla FIPE per quanto riguarda particolari innovazioni, ma viene ribadita la contrarietà dell'intera categoria alla prospettata eliminazione del «rapporto-limite», che rappresenterebbe un reale attentato alla sicurezza economica di ogni singola azienda di esercizio pubblico, oltrechè una grave turbativa all'intero sistema distributivo nazionale.

Le rivendicazioni al diritto di un trattamento sociale pari a quello delle altre categorie di lavoratori autonomi, sia nel campo del riposo settimanale che della riforma contributiva assistenziale e previdenziale, sono ormai troppo note per aver necessità di ulteriori chiarimenti o dettagli.

Il Convegno nazionale della FIPE a Trieste costituirà altresì occasione per la consegna dei premi e delle attestazioni di riconoscimento agli esercenti locali benemeriti per iniziative realizzate a valorizzare il nome di Trieste ed il prestigio della categoria nel campo dell'ospitalità e del turismo, in relazione anche all'anzianità di servizio delle rispettive aziende. Il concorso indetto alla locale Associazione esercenti pubblici esercizi ha carattere continuativo e verrà ripetuto anche nei prossimi anni.

CONCLUSA LA 69.a RIUNIONE ANNUALE DELL'AEI

Per i tecnici elettronici il futuro è già cominciato

Sul tema della distribuzione dell'energia elettrica discusse 57 memorie Questa mattina i congressisti si recano in pellegrinaggio a Redipuglia

Si sono concluse ieri all'Università degli Studi le sedute tecniche della 69.a Riunione annuale dell'AEI, sedute iniziate lunedì e tenutesi per tre giorni, mattina e pomeriggio, articolate in tre sezioni; oltre duecento sono state infatti le «memorie» presentate da esperti e studiosi elettrotecnici ed elettronici: un utile e proficuo scambio di notizie e informazioni tecnico-scientifiche su due temi — proposti per questa Riunione annuale — di particolare importanza e attualità, quali: la distribuzione dell'energia elettrica e le comunicazioni continentali a media e breve distanza. Argomenti, entrambi, che rivestono rilevante interesse non solo per gli specialisti — impegnati a discutere miglioramenti ed innovazioni tecniche — ma per l'intera collettività, che da questi progressi nel campo degli studi e delle sperimentazioni si attende una sempre più capillare diffusione di servizi ormai indispensabili al nostro modo di vivere, come la possibilità di utilizzare l'energia elettrica in ogni punto della nostra casa e di dialogare a distanza con persone lontane.

Per tre giorni consecutivi, secondo un programma assai intenso e altamente qualificato, i maggiori esperti nazionali si sono alternati a illustrare e dibattere nuove soluzioni tecniche che metteranno innovazioni quasi fantascientifiche, ma per le quali il futuro è già cominciato.

Nelle sedute tecniche dell'ultima giornata sono state discusse, sul tema della distribuzione dell'energia elettrica, ben 57 memorie che riguardavano in particolare la qualità del servizio e le cabine di trasformazione. Relatori sono stati l'ing. Reggiani del Centro ricerche elettriche dell'Enel, l'ing. Lippi della Direzione distribuzione Enel, l'ing. Sforzini del Centro ricerche elettriche dell'Enel, lo ing. Squintani della Direzione distribuzione Enel e l'ing. Castelli dell'AEM di Milano. E sul tema delle comunicazioni continentali sono state discusse 18 memorie, presentate da due relatori, l'ing. Nordio della SIP e l'ing. Vighi dell'Istituto superiore Poste e Telecomunicazioni: in particolare è stato trattato il problema del controllo della qualità del servizio telefonico offerto agli utenti.

Esauriti, nel tardo pomeriggio, i lavori veri e propri, gli ottocento congressisti hanno praticamente concluso le loro giornate triestine con il pranzo sociale cui hanno partecipato in serata in una caratteristica birreria cittadina. Stamane i congressisti partiranno alla volta di Redipuglia per rendere omaggio al Sacrario e qui un gruppo proseguirà alla volta di Ampezzo per una gita di quattro giorni in Cadore e nel Trentino-Alto Adige che si concluderà domenica a Trento con la solenne cerimonia di chiusura della Riunione al Castello del Buon Consiglio (così gli elettrotecnici ed elettronici italiani uniranno in un unico ideale abbraccio entrambe le città, Trieste e Trento, redente cinquant'anni fa); un altro gruppo riprenderà la strada di Monfalcone, per una visita alla centrale termoelettrica dell'Enel, e rientrato a Trieste visiterà alle 15 il porto industriale, alle 16 la stazione di pompaggio dell'oleodotto della SIOT e alle 16.30 la centrale telefonica della SIP a Valmaura.

Intensa attività dell'Ufficio igiene

Durante il mese di agosto o1968 il servizio di vigilanza della Ripartizione Sanità ed Igiene, ha svolto, oltre alla consueta intensa vigilanza negli stabilimenti di produzione e nei depositi con servizi di vendita delle sostanze e dei prodotti alimentari e bevande, una particolare attività di controllo nel campo degli alimenti e bevande facilmente deperibili. Continua è l'attività del personale tecnico della Ripartizione, che ha effettuato, pure durante tutto il mese di agosto 1968, 41 sopralluoghi nelle abitazioni che trovansi in condizioni precarie di abitabilità e per le quali viene provveduto al rilascio del relativo certificato.

Nell'adempimento di compiti d'istituto sono state eseguite complessivamente 4189 ispezioni e prelevati, presso depositi ed esercizi di produzione e vendita, 119 campioni di generi alimentari e bevande che sono stati inviati per le analisi al Reparto chimico del Laboratorio d'igiene e profilassi della Provincia, mentre 112 sono stati inviati al Reparto medico-micrografico dello stesso Laboratorio provinciale.

Sempre nello stesso mese di agosto 1968 sono state elevate 29 contravvenzioni per infrazioni al Regolamento locale d'igiene e 6 denunce sono state inoltrate all'autorità giudiziaria per infrazioni a leggi e decreti.

SEGNALAZIONI

Palestra per il «basket»

«Caro "Piccolo", ho letto sulla cronaca sportiva che Udine avrà un secondo palazzetto dello sport. Ora, parlando con alcuni amici sportivi della situazione impiantistica di Trieste, ci è venuto spontaneo di rivolgerci alla rubrica "Segnalazioni" per averne lumi; lo faccio io a nome di tutti, per la prima volta, anche perchè sono un fedele lettore.

«Essendo appassionati di basket, sport che ha un seguito sempre maggiore in Italia e che vanta a Trieste tante tradizioni e tanti campioni, ci è venuta spontanea una domanda: escludendo la palestra della "Ginnastica", dove avranno la possibilità di allenarsi e giocare tutte le altre squadre di pallacanestro triestine? La risposta sembra facile: in via della Valle. Da quanto ci risulta, questa palestra, ormai vetusta, è poco agibile e da alcune disposizioni federali sembra che la affluenza del pubblico venga ancor più limitata per ragioni di sicurezza, impedendo quindi a molti tifosi di seguire la propria squadra ed ai sodalizi di recuperare una parte delle spese che bisogna affrontare per sostenere un campionato.

«Come ovviare a questi problemi in mancanza di un palazzetto, ancora in fase di progetto e la cui realizzazione si presenta ancora lontana? Non credo ci siano soverchie difficoltà, basterebbe poter usare uno dei padiglioni della "Fiera", come lo si faceva negli anni Cinquanta, addirittura a livello di attività studentesca.

«Se fino ad oggi a nessun ente responsabile dell'attività sportiva a Trieste è venuta in mente una soluzione del genere, questa nostra lettera vuol eliminare simile mancanza, con la speranza che ad essa segua "in breve tempo" la buona notizia del ritorno alla "Fiera", con tanto pubblico come ai vecchi tempi». (Seguono sei firme).

Casa diroccata

«Spett. "Piccolo", in questo clima di euforia e di rinnovamento che la città sta attraversando in occasione delle celebrazioni del Cinquantenario è mai possibile he nessuno pensi anche alla via Battisti? Non che questa via sia bru'e, ma al numero 14 c'è uno stabile vecchio, scrostato, praticamente disabitato (un solo negozio in esercizio), che veramente disturba l'occhio del passante. Forse non si può demolirlo, come nel caso dei palazzi di piazza Libertà, perchè è un'opera d'arte, ma almeno restau.emolo. Grazie e cordialità». (Lettera firmata).

Il giardinetto di Roiano

«Non so da chi dipenda la manutenzione del giardino prospiciente il gruppo di case dell'INCIS, in viale Miramare, all'altezza di Roiano — ci scrive il signor Pio Piccoli —. Creato con lodevole intento, in tempi nei quali non esisteva ancora la febbre di accapparamento di spazio per costruzioni edilizie. E ne è risultata veramente un'oasi di verde in mezzo a tante case e tanto asfalto, in un rione densamente popolato.

«E' triste pensare che, al giorno d'oggi, non si creino più giardini del genere. Al contrario, si elimina quel poco di verde che ancora esiste.

«Ma, ritornando al nostro giardinetto di viale Miramare, vorrei segnalare a chi di competenza, lo stato di abbandono dello stesso. Piante e cespugli non curati, pochissima ghiaia e male distribuita sui vialetti, scarsa pulizia, panchine rotte o consunte, fontanella che non funziona, mancanza di fiori, ad eccezione di quelli che crescono spontanei.

«Situato in una posizione visibile, di transito turistico, da e per Barcola-Miramare, quel giardino dovrebbe servire agli abitanti di un rione densamente popolato. Ritengo che non sarebbe una rovina per il bilancio dell'ente competente se si mettesse mano al suo riassetto. Grazie dell'ospitalità».

Traffico ai Portici

«Care "Segnalazioni", in questa stessa rubrica veniva pubblicato nel giugno dello scorso anno una mia segnalazione in cui proponevo, fra l'altro, di tracciare dei nuovi posteggi a "pettine" a cavallo del marciapiede relativo ai numeri dispari dell'inizio di via Pascoli ed all'altezza del n. 29 della stessa via. Premurosamente l'assessore, prof. Romano, rispondeva che "stava bene" questo mio suggerimento, senonchè tuttora (e son passati oltre quattordici mesi!) i tracciati non esistono. Lo stesso assessore approvava pure l'opportunità di costituire dei nuovi "pettini" a cavallo dei marciapiedi relativi ai numeri pari della via Coroneo.

«Vorrei fare ora qualche nuova proposta nella speranza che se sarà ritenuta degna di attenzione venga applicata con maggior solerzia. Per cominciare suggerirei una "freccia verde" a sinistra da applicare al semaforo dei Portici di Chiozza. Tale freccia consentirebbe la svolta in via Battisti agli autoveicoli (provenienti da piazza Oberdan) contemporaneamente all'attuale svolta a destra da via Battisti a via Carducci ed al transito della linea 6. Si otterrebbe così il vantaggio di liberare la carreggiata da gran parte delle automobili che devono svoltare a sinistra, sgomberando nello stesso tempo la entrata in via Reti. T. M.».

AVEVA LASCIATO APERTA LA TAPPARELLA PER RIPETERE IL COLPO

Ladruncolo cade nella trappola tesagli dai proprietari del bar

Si tratta di un giovane di 17 anni, il quale si era anche servito un gelato - Consegnato alla «Mobile» ha confessato due altri furti

Da gestori di bar a detective privati. Grazie a questa trasformazione, i coniugi Mattioli, titolari del bar «Astor» di strada per Longera 168, hanno preso in trappola un «topo» che aveva avuto la poca accortezza di ritornare per la seconda volta sui propri passi, sperando di farla di nuovo franca.

Il ladruncolo, un ragazzotto di 17 anni, Roberto N., è stato consegnato alla «Mobile» e gli agenti sono riusciti a fargli confessare, oltre ai due furti (di cui uno non portato a termine grazie al tempestivo intervento dei titolari) al bar «Astor» anche due «colpi» su scooter: un parabrezza asportato da una motoretta e due gomme complete da un'altra «Vespa».

Il furto al bar «Astor» era stato portato a termine con ingegno, tanto è vero che la proprietaria, Anita Cotar-Mattioli si era accorta del colpo soltanto al pomeriggio del giorno successivo, quando si è recata nel magazzino del bar per prelevare una somma di denaro che aveva nascosto in due cartocci tra le damigiane depositate nel retrobottega. Con sorpresa la signora non ha trovato più il gruzzolo (184 mila lire) ed ha visto che era vuoto anche il bicchiere sistemato tra alcune bottiglie di vino in cui aveva depositato 60 monete da 500 lire d'argento. La signora ha subito avvertito il marito, il quale ha compiuto un sopralluogo ed ha notato che la finestra del magazzino-deposito era socchiusa e la saracinesca abbassata ma non assicurata con la chiave. Egli ha subito capito che quella era la strada usata dal ladro. «Può essere — ha detto alla moglie — che il malvivente voglia ritornare a farci visita. E' bene perciò che stiamo in guardia».

Il signor Bruno Mattioli ha lasciato perciò la finestra come l'aveva trovata e non ha chiuso la serranda. All'una, come al solito egli ha chiuso il locale, ed assieme alla moglie è salito sulla propria automobile prendendo la via di casa. Tutto si è svolto come al solito, per non destare sospetti. Marito e moglia hanno percorso con l'auto alcune centinaia di metri e si sono quindi fermati, parcheggiando la vettura in una stradina secondaria. Poi, a piedi, hanno rifatto la strada già percorsa e sono ritornati nei pressi del bar. Sono giunti appena in tempo per vedere un'ombra che stava infilandosi nella finestra del loro locale. Il signor Mattioli è corso senza far rumore e, di colpo, ha abbassato la saracinesca, chiudendola a chiave. La trappola aveva funzionato e il «topo» era preso. I coniugi Mattioli hanno allora telefonato al pronto intervento della «Mobile», raccontando brevemente i fatti. Una pattuglia è accorsa sul posto e gli agenti, aperto il bar, hanno preso in consegna il giovane ladro, che è stato condotto subito in Questura.

Nel corso dell'interrogatorio, Roberto N. ha confessato il furto compiuto la notte precedente, dichiarando di essersi impossessato del denaro, di una bottiglia di cognac, di alcuni pacchetti di sigarette e di un gelato, che aveva consumato nello stesso bar per rinfrescarsi la gola.

Egli ha raccontato che la sera del colpo era entrato nel magazzino senza farsi notare ed aveva aperto la finestra accostando quindi i battenti affinchè i proprietari non se ne accorgessero. Poi aveva atteso la notte per fare il colpo.

Gli agenti hanno compiuto una perquisizione in casa del ragazzo ed hanno trovato la bottiglia di cognac quasi vuota, due pacchetti di «Alfa» ed 8800 lire, quanto rimaneva dei soldi rubati. Il giovane è stato denunciato in stato di arresto e trasferito al Coroneo. Continuano le indagini allo scopo di recuperare altra refurtiva e identificare i proprietari degli scooter depredati.

Nella ricorrenza del quattordicesimo anniversario della morte di Alcide De Gasperi, la Democrazia Cristiana farà celebrare oggi una Santa Messa di suffragio alle ore 9 nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario.

UN AUTOMOBILISTA TORINESE NEI GUAI

Proferisce male parole dopo la contravvenzione

«Non erano dirette ai vigili», protesta in Questura ma è finito al Coroneo - Dovrà rispondere in giudizio

Passare con il giallo e proferire una frase offensiva porta al Coroneo. E' accaduto al rappresentante di commercio Giuseppe Valci, di 26 anni, residente a Torino, ma temporaneamente alloggiato a Trieste. Sere or sono egli stava transitando a bordo della propria «600» (TO 741102) lungo la via Carducci. Giunto all'angolo con piazza Goldoni, l'automobilista ha oltrepassato l'incrocio quando sul semaforo, che segnava verde, s'era già acceso il disco giallo.

I vigili urbani di servizio gli hanno intimato l'alt, per contestargli la contravvenzione. A questo punto dalla bocca dell'automobilista è uscita una frase poco gentile, per cui le guardie lo hanno bloccato e trattenuto sino all'arrivo di una pattuglia della Mobile chiamata telefonicamente sul posto. In Questura, dove il rappresentante è stato accompagnato, egli ha dichiarato che la frase udita dai vigili non era assolutamente rivolta a loro. Ma non gli hanno creduto: infatti il rappresentante Valci è stato denunciato in stato d'arresto per oltraggio a pubblici ufficiali.

Il nuovo comandante della Scuola allievi P.S.



Il col. Franco Montalbano

E' giunto a Trieste per assumere il comando della Scuola allievi guardie di P. S. il colonnello Franco Montalbano che ha sostituito il colonnello Brighenti, promosso e destinato ad altro incarico.

Ufficiale in s.p.e. nell'E. I. dal 1939, il colonnello Montalbano proviene dal Corpo dei bersaglieri; con l'8.o Rgt., Divisione Ariete, ha combattuto in Africa settentrionale, dove ebbe modo di mettere in luce le sue alte qualità di ufficiale. Decorato sul campo di medaglia di argento e di bronzo al valor militare, l'alto ufficiale si fregia anche del distintivo d'onore di mutilato di guerra.

Trasferito nel Corpo delle guardie di P. S. nel 1946, il colonnello Montalbano vi ha percorso una brillante carriera al comando di reparti speciali e provinciali. Ha diretto per sette anni la Scuola allievi guardie di P. S. di Alessandria da dove, promosso colonnello, è stato inviato a Trieste per comandare il locale Istituto d'istruzione per guardie di P. S.

Al colonnello Montalbano, al quale porgiamo il benvenuto nella nostra città, auguriamo buon lavoro.

Radiotecnici in visita agli impianti RAI

Con la cortese concessione della Direzione della RAI, la sezione di Trieste dell'Associazione Radiotecnica Italiana ha organizzato per domenica 22 corrente una visita agli impianti trasmittenti ad OM, MF e TV di «Monte Radio» e di «Monte Belvedere».

Il ritrovo dei partecipanti è previsto in piazza Oberdan (davanti al palazzo della SIP) per le ore 9.30 precise, da dove gli intervenuti con mezzi propri muoveranno alla volta di Monte Radio.

Sarà a riceverli il Direttore Tecnico della RAI dr. Rapizzi, egli pure radioamatore e Socio del Sodalizio, che illustrerà ai visitatori le caratteristiche tecniche delle stazioni.

Un limitato numero di non soci e di simpatizzanti potrà unirsi alla comitiva.

ERA ALTICCIA MA SAPEVA BENE QUELLO CHE FACEVA

Simulando un malore borseggiò il gentile «cavaliere» francese

Ora è stata condannata a un anno di reclusione e a 45 mila lire di multa per il furto, nonchè a 10 mila di ammenda per ubriachezza

Una donna nel box per i detenuti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi, P.M. dott. Cola, cancelliere Ciccarelli: è Antonia Cossetto di 53 anni, abitante in via Udine 20, e deve rispondere di ubriachezza e furto aggravato. La sua serata di follia è quella del 26 agosto scorso quando in una trattoria nei pressi di casa, s'avvicinò a un turista, il commerciante Henry Andrée di 44 anni, residente a Valenciennes, attaccò discorso con lui. Il francese della donna è proprio quello di place Pigalle ma pur tuttavia i due si compresero, e nel suo «argot» di... Roiano la Cossetto, già notevolmente alticcia, chiese all'occasione conoscente di accompagnarla in piazza della Libertà, dove doveva prendere una corriera. Galante come tutti i suoi connazionali, l'Andrée non si fece ripetere l'invito e seguì la Cossetto. Camminando lentamente raggiunsero la via Flavio Gioia dove, all'improvviso, la signora fu colta da malore e, per non cadere, s'aggrappò al cavaliere, sfilandogli destramente da una tasca della giacca il portafogli con 65 mila lire, 65 franchi francesi, 70 franchi belgi e i documenti.

A colpo fatto, la Cossetto si riprese all'improvviso e, piantato in asso lo straniero, s'allontanò velocemente verso il corso Cavour. Appena rimasto solo, l'Andrée fu colto da qualche sospetto e, guardandosi intorno, scorse al suolo i suoi documenti, precisamente la carta d'identità e due tessere della Società protettrice degli animali; frugando poi nelle tasche constatò di averle vuote. Resosi finalmente conto d'essere stato gabbato, il turista telefonò alla polizia, e agli agenti accorsi sul posto narrò la vicenda e descrisse la ladruncola con molta precisione.

Fu fatta una battuta, e due ore dopo, in una trattoria di via Gaspare Gozzi, le guardie rintracciarono la «gazza», che fu immediatamente caricata sull'autoradio per essere accompagnata in Questura. Durante il tragitto, la Cossetto tentò di liberarsi del gruzzolo, buttandolo sul pavimento della vettura dove fu poi rinvenuto. In seguito confessò anche dove aveva nascosto il portafogli: fu trovato sotto una vetture in sosta in via Flavio Gioia.

Le prodezze della matura baccante non finiscono qui: chiusa in cella di sicurezza, tentò di impiccarsi, e i funzionari allora la trasportarono all'Ospedale maggiore, i cui sanitari la fecero trasferire allo Ospedale di San Giovanni, dove è rimasta sino a martedì scorso.

A questo punto, il rappresentante della Pubblica Accusa chiede che all'imputata venga contestata la recidiva, e il dottor Corsi procede alla contestazione.

Presidente: «Cossetto, cos'ha ancora da dire?...».

Imputata (una donnetta incolore che dimostra più dei suoi anni): «Respingo le accuse, anzi, a dir meglio non ricordo proprio niente perchè quella sera ero ubriaca...».

Il maresciallo Steffè: «La rintracciammo in un'osteria di via Gozzi...».

Il P.M. chiede che l'accusata, con la concessione delle attenuanti generiche, sia condannata a un anno di reclusione e 60 mila lire di multa. Il difensore, avv. Strudthoff perora che alla donna venga concessa la diminuente per la seminfermità di mente e le sia inflitto il minimo della pena.

I. Tribunale riconosce la Cossetto colpevole dei reati che le furono ascritti e, con le «generiche», la condanna a un anno di reclusione, 45 mila lire di multa, 10 mila lire d'ammenda e al pagamento delle spese.

LE ORE DELLA CITTA'

Prelievi di sangue

Si porta a conoscenza di tutta la cittadinanza, e dei donatori in particolare, che l'Autoemoteca della Federazione donatori di sangue di Trieste, sosterà domenica 22 settembre 1968, a Muggia, presso il Dispensario antitubercolare, g.c., per un pubblico prelievo. Invitiamo pertanto tutti coloro che sentono l'importanza della trasfusione del sangue, per la salvezza di tante vite, a voler intervenire a questa uscita dell'autoteca.

Da Presel

Via S. Francesco 16. Porcellane e ceramiche artistiche di Bassano, cristallerie Fontana Arte, piatti in rame, pannelli decorativi e una vasta produzione dell'artigianato mondiale. Visitateci!!!

COHEN abbigliamento

Trieste - Galleria Tergesteo, annuncia alla spettabile clientela la riapertura del negozio e la presentazione dei nuovi modelli autunno - inverno 1968 - '69.

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiati e applicazione del «Synteko» originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

De Rota in argento

Chi fotografa i fotografi? La risposta al simpatico Adriano de Rota che oggi, assieme alla gentile signora Neva, celebra i venticinque anni di matrimonio. Il conto è presto fatto: l'anno era il terribile '43, e proprio di settembre. Un clima non propriamente tranquillo per una festa di nozze. Ma riandare ai tempi difficili è sempre sorgente di legittimo orgoglio, e poi il luogo sarà sempre quello suggestivo di San Giusto, dove per l'occasione, dopo il Vespero, l'amico Busolini trarrà dall'organo la giusta atmosfera di commozione. E auguri.

Caldaie AIRFLAM

Sostituendo la vostra caldaia a carbone con una caldaia a kerosene AIRFLAM, silenziosissima, avrete economia, praticità ed estetica. Alle migliori condizioni presso la concessionaria: *Ditta «Ing. A. Frassini Succ.»*, viale XX Settembre 13, angolo via Nordio.

Le stufe AIRFLAM...

a Kerosene si impongono sul mercato per la loro praticità, economia e rendimento. Concessionaria: *Ditta «Ing. A. Frassini Succ.»*, viale XX Settembre 13, angolo via Nordio.

Trattenimenti alla «S.G.T.»

E' giunta ormai la stagione dei tradizionali trattenimenti, e la Società Ginnastica Triestina è lieta di annunciare che prossimamente questi saranno organizzati con la nota orchestra «The Billows» la quale allieterà tutti i pomeriggi domenicali e festivi con un nuovo moderno repertorio. Gli inviti vengono rilasciati in Sede sociale di via Ginnastica 47, ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 20 alle 21.

Mobili Ballarin in Viale

Cucine cucine cucine veri gioielli! Viale 53, dopo il Politeama.

Se siete esigenti

... una brillante soluzione dei Vostri problemi presso il *Consorzio Artigiani Arredamenti Trieste*. Mobili creati esclusivamente per Voi dai nostri progettisti. La produzione artigianale degli Arredamenti Trieste Vi garantisce una perfetta esecuzione ed una continua assistenza. Ricordate che presso il *Consorzio Artigiani Arredamenti Trieste* — via Settefontane 74 — Tel. 741440, avrete ogni agevolazione.

Tavernone da Ruggero

Via Donota 4, specialità *Spaghetti alla roccocò* espressi

Nozze d'oro

Cinquant'anni fa Elsa Vetterutti e Attilio Costerelli si univano in matrimonio a Genova. Ieri hanno celebrato la ricorrenza benedetti dal padre Teodosio della Chiesa di Montuzza.

Rinvenuta una polizza

E' stata rinvenuta una polizza del Monte di pietà (n. 867873), relativa ad un orologio da polso. Il titolare la potrà ritirare presso la nostra segreteria.

Assemblea degli istriani

Domenica 29 settembre, alle 9.30 in prima e alle 10 in seconda convocazione, si terrà nella sede di via S. Pellico 2, l'assemblea generale straordinaria e ordinaria dell'Unione istriani - Libera provincia dell'Istria in esilio.

Ristorante «da Baffo»

Cucina ottima, trattamento familiare, prezzi contenuti. Riva Grumula 2, tel. 61688.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Anny» (naz.); mc. «Italmarina» (naz.); mc. «Continental C.» (liber.); mn. «Cikat» (jug.); mn. «Umag» (jug.); mn. «Heviz» (ungh.); mn. «Jebel el Barouk» (liban.); mn. «Kosova» (turca); mc. «Harry Borthen» (jug.); mc. «Butrinti» (naz.); mn. «Butrinti» (alban.); mn. «Ut Eatis» (naz.).

PARTENZE: mn. «Illiria» (naz.); mn. «Nicola L.» (naz.); mn. «Om Bader (Rau), mn. «Armant» (Rau); mn. «Claudia» (naz.); mn. «Bat Sna» (Israel.); mn. «Messapia» (naz.); mn. «Deror» (israel.); mn. «Ut Eatis» (naz.); mn. «Rasa» (jug.); p.fo «Madonna Berlingieri» (naz.); mc. «Finalmarina» (naz.).

punta i tuoi sogni sulla LOTTERIA DI MERANO

OLTRE MEZZO MILIARDO DI PREMI

ULTIMI GIORNI

VOLO SPECIALE AD ATENE

1 - 4 Novembre Lire 47.000

pensione completa, tutte stanze con bagno o doccia

OCCASIONE ECCEZIONALE PER VISITARE ATENE CON SOLE LIRE 47.000, APPROFITTANDO DELLE 4 GIORNATE FESTIVE PER OGNISSANTI

UCV CIT PIAZZA DELL'UNITA' D'ITALIA N. 6 TRIESTE — TELEFONO 24793

Beltrame

ricorda

MANCANO POCHI GIORNI ALLA RIAPERTURA DELLE

SCUOLE

e

dovete rinnovare o completare il corredo dei vostri ragazzi

abiti, costumi, giacche, calzoni, maglioni, gonne, impermeabili, cappotti, camiceria e biancheria, grembiuli e giacche per scuola - tutto l'abbigliamento completo da

Beltrame

90 anni di esperienza «per servire sempre meglio» «quanto c'è di meglio»

2.a Fiera degli Elettrodomestici Radio e TV

UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI!

Sconti fino al 60%

APPROFITTATE FINO AL 30 SETTEMBRE

UNIVERSALTECNICA

CORSO U. SAPA N. 18

PIAZZA GOLDONI N. 1

OLTRE I POLLI CI SONO I ROSTER

GLI ALLIEVI DELL'ACCADEMIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

«Fiamme gialle» in visita





(«Giornalfoto»)

Due momenti della visita effettuata a Trieste dagli allievi dell'Accademia della Guardia di Finanza: l'incontro con il Sindaco e la deposizione di una corona al monumento ai Caduti

Ieri il Sindaco ing. Marcello Spaccini ha ricevuto nella sala del Consiglio comunale gli allievi dell'Accademia della Guardia di Finanza, che erano accompagnati dal vice comandante dell'Accademia col. Ferdinando Natale, dall'istruttore militare col. Lorenzo Ascione e dal ten. col. Raffaele Pece, comandante del gruppo di Trieste. Il Sindaco, dopo aver rivolto agli ospiti il saluto dell'Amministrazione comunale e dell'intera città di Trieste, ha affermato che l'incontro si rinnova ogni anno, e ciò lo rende tanto più significativo.

Si può ormai ha detto l'ing. Spaccini legittimamente parlare di una cara tradizione; ma quest'anno, ha proseguito il Sindaco, l'incontro assume un significato particolare: Trieste, infatti, celebra il cinquantenario della propria Redenzione, che ha posto fine alle ansie e alle lotte sostenute per decenni dai triestini per affermare l'italianità della loro città.

Oggi Trieste è riunita alla Madrepatria ma si trova nuovamente in un punto di confluenza di popoli diversi. Quella a pochi chilometri dalla città è una frontiera particolare, poichè divide due mondi, organizzati secondo principi politici ed economici diversi. Eppure si tratta di una frontiera — ha continuato Spaccini — che, anche se in passato rappresentò a più riprese un punto di attrito alquanto pericoloso, oggi è tranquilla e viene quotidianamente varcata nei due sensi da numerose persone, a dimostrazione che i popoli di Stati tanto diversi possono, se lo desiderano, vivere in pace.

Anche lungo questa frontiera — ha affermato il Sindaco — i compiti della Guardia di Finanza sono delicati e difficili. Ed essa ha dimostrato per lunghi anni di saperli affrontare con piena dedizione al dovere.

Quindi i cadetti si sono recati sul colle di San Giusto, dove hanno deposto una corona al Monumento ai Caduti.

GRAZIE ALL'INTERESSAMENTO DI MONS. BOTTIZER CHE NE FU CAPPELLANO

Più moderno l'Ospedale Maggiore con l'aiuto dei cattolici americani

Installate modernissime apparecchiature per le cure radiologiche e cardiache Ultrasuoni per le lesioni cerebrali - In sette anni le analisi sono state triplicate

Quando si parla del nostro Ospedale maggiore, a tutti si presentano subito le immagini dei corridoi enormi e cigolanti con le lunghe file di letti, le sale strapiene di pazienti con l'ininterrotto viavai di infermiere, con i gruppetti di parenti seduti o in piedi attorno al letto dei malati più gravi, l'odore acre e caratteristico dei disinfettanti, oppure le lunghe file di gente nell'atrio o anche gli eterni lavori in corso con rispettive impalcature, travi, mucchi di materiali, tubature scoperte e frecce, che indicano le deviazioni, che di volta in volta uno deve fare per entrare in una divisione o in un reparto. Ma per fortuna il nostro vecchio e massiccio Ospedale maggiore non è solo questo: anche tra quei muraglioni da fortezza e dietro a quelle porte, piene di mistero per i profani a causa di quel «proibito entrare», si trovano i segni e gli strumenti dell'era atomica, ed accanto a certe attrezzature che risalgono ad un secolo fa, ci sono le apparecchiature più moderne ed i mezzi, ed i sistemi quindi, della terapia più recente.

A questo aggiornamento ed a questo ammodernamento ha contribuito non poco la Missione cattolica americana (Catholic relief services - U.S.C.C.), che oltre all'attività assistenziale ben nota, soprattutto negli anni passati, ha voluto contribuire in concreto, affinchè anche il primo ospedale di Trieste potesse disporre dei più moderni apparecchi per la terapia, per l'analisi e per la chirurgia. Dopo l'apparecchiatura completa per l'indagine neuroradiologica in funzione presso la divisione neurologica, dopo il tavolo operatorio moderno con movimenti Leitz (con incorporato apparecchio per fotografia microscopica) per la III medica, grazie al suo contributo è arrivata un'altra serie di apparecchi dai nomi strani, spesso molto costosi, ma oggigiorno ritenuti indispensabili. Ecco dunque che per l'impulso e per la volontà di mons. Bottizer, che del nostro ospedare è stato per un po' di tempo cappellano e che ad esso è rimasto sempre molto attaccato, in questi due ultimi anni sono arrivati per il servizio di fisiopatologia cardiovascolare un apparecchio radiologico ad intensificazione di immagini, un «electrodyne C. 100», un ossimetro ed un ergometro.

E' noto che con gli apparecchi radiologici tradizionali la esposizione prolungata ai raggi X poteva essere fonte di danni e di rischi, sia per il personale medico che per il paziente. Con l'uso dell'intensificatore di immagini si riduce notevolmente la quantità di energia radiante ed inoltre l'apparecchio è collegato con uno schermo televisivo, che permette a tutti i componenti dell'«équipe» cardiologica di seguire l'esame in corso ed evita di lavorare nell'oscurità.

L'«elettrodyne C. 100» serve per il monitoraggio dei pazienti cardiaci, per la diagnosi ed il trattamento di tutte le principali aritmie: fibrillazione ventricolare, tachicardia ventricolare, fibrillazione atriale, tachicardia atriale, blocco atrioventricolare, arresto cardiaco. Accanto al sistema di monitoraggio, l'apparecchio è munito di un moderno tipo di defibrillatore per il trattamento sia della fibrillazione ventricolare che di quella atriale. L'ossimetro invece serve per la determinazione immediata della saturazione di ossigeno nel sangue ed è particolarmente utile nel cateterismo dei bambini, con i quali si devono usare piccole quantità di sangue. L'ergometro, che è uno dei più moderni, serve, infine, per studiare e per valutare la tolleranza allo sforzo e la riserva coronarica.

Il servizio di fisiopatologia del sistema nervoso invece è stato arricchito di un ecoencefalografo, il quale sfrutta gli ultrasuoni nella diagnosi di alcune malattie del cervello secondo lo stesso principio dello scandaglio acustico usato in marina per determinare la profondità di un fondale. Gli echi ricavati sono resi visibili e fotografabili mediante un oscillografo e così un ematoma, un tumore o un qualsiasi processo «ingombrante» provoca uno spostamento di tali echi, di modo che con un esame rapido, innocuo ed indolore in pochi minuti si può identificare l'esistenza e la località della lesione eventuale. Dell'importanza pratica di questo apparecchio ci dice il fatto che dal 1966 vi sono stati sottoposti ben 1600 casi.

Sempre per il servizio di fisiopatologia del sistema nervoso è stato acquistato e messo in funzione un elettromiografo, che è lo strumento più recente e più moderno per lo studio dei potenziali elettrici prodotti dalla contrazione muscolare; esso consente inoltre di misurare la velocità con cui l'impulso nervoso «viaggia» lungo le libre di un nervo. E' quindi il mezzo strumentale più sensibile per valutare il danno subito da un nervo periferico, la sua eventuale interruzione e la sua rigenerazione dopo un intervento chirurgico. Altrettanto prezioso ed insostituibile l'elettromiografo si rivela nella diagnosi delle distrofie muscolari, contro le quali si ingaggia oggi una lotta a vasto raggio d'azione sul piano medico-sociale: difatti dalla fine del 1965 oltre 1000 malati sono stati sottoposti a questa preziosa e delicata indagine.

Un altro reparto che si è potenziato grandemente grazie alla generosità della Missione cattolica americana, è il laboratorio di ricerche cliniche: dall'anno scorso vi è in funzione un «autoanalyzer» a due canali, un'apparecchiatura automatica che permette l'esecuzione contemporanea di 600 glicemie e di 60 azotemie all'ora. Se si riflette che dai 118 mila esami del 1960 si è passati ai 361.854 del 1967, risulta chiaramente quale importanza fondamentale abbia questa attrezzatura nella terapia moderna. Anche i profani sanno che le analisi col metodo vecchio si facevano introducendo infinite volte in speciali provette i liquili biologici (sangue, urina ecc.) e facendoli incontrare con vari tipi di reagenti; naturalmente per una analisi completa, ogni campione richiedeva la ripetizione di una serie coordinata di operazioni e passaggi: ogni ingrediente doveva essere esattamente misurato in peso o in volume, quindi preparazione, diluizione, purificazione, separazione ecc. Ed in tutte queste operazioni, in tutti questi passaggi sempre molta attenzione, meticolosa precisione, che impegnavano fino all'estremo anche la capacità tecnica dell'analista.

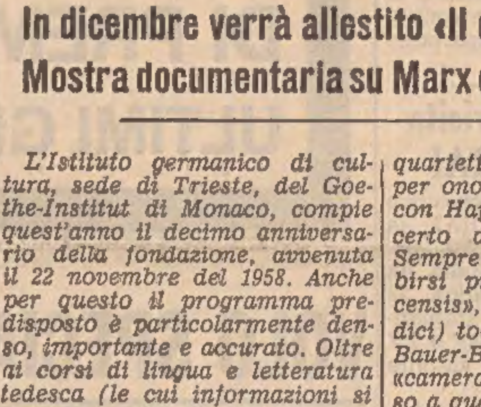
Con l'«autoanalyzer» invece una pompa multipla di dosaggio provvede ad introdurre nel sistema i campioni, i reattivi e diluenti in rapporti esatti di volume. In tal modo viene eliminata la possibilità di errori soggettivi, il che non è poco, quando si tratta della malattia di una persona e la rispettiva cura.

Per rendersi conto dell'entità degli aiuti, di cui si è detto sopra, basterà pensare che solo l'«autoanalyzer» è costato oltre otto milioni di lire, il che rivela anche come l'ammodernamento e l'aggiornamento delle attrezzature medico-scientifiche di un ospedale richiedano mezzi non indifferenti, che i bilanci normali generalmente non sopportano, mentre i bilanci straordinari non possono essere cosa di ogni giorno e neanche di ogni anno. Perciò la munificenza di un ente privato, quale è quella della Missione cattolica americana del Catholic relief services - United States catholic conference, acquista anche un valore di esempio, che potrebbe facilmente essere imitato da enti o addirittura da privati, se si vuole che gli ospedali di Trieste siano messi in grado di affrontare adeguatamente tutti i casi e tutti i problemi che la salute dei cittadini impongono ed esigono.

Sabato si chiude la mostra di Mascarin

Sabato alle ore 13, nella Galleria d'arte «Il Tribbio» di via Piccardi 68, si chiude improrogabilmente la mostra personale del pittore Rolando Mascarin.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni nord occidentali, su quelle del medio versante tirrenico e sulla Sardegna, nuvolosità variabile con ampie zone di sereno; sulle restanti regioni centro-settentrionali, al Sud e sulla Sicilia, nuvolosità variabile, temporaneamente intensa con isolati rovesci o temporali specie su rilievi appenninici; tendenza a lento miglioramento.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Venti: al Nord deboli vari, al Centro, al Sud e sulle isole da deboli a moderati in prevalenza da Nord-Ovest.

Mari: da poco mossi a mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 24; Verona 13, 23; Trieste 15,9, 21,5; Venezia 15, 22; Milano 11, 24; Torino 10, 23; Genova 16, 24; Bologna 14, 20; Pisa 14, 21; Ancona 16, 20; Perugia 13, 18; Pescara 17, 24; L'Aquila 14, 20; Roma Nord 17, 23; Roma Fium. 16, 23; Campobasso 15, 20; Bari 22, 26; Napoli 13, 21; Potenza 15, 20; S. Maria di Leuca 22, 25; Catanzaro 20, 27; Reggio Calabria 21, 28; Messina 21, 28; Palermo 22, 24; Catania 22, 29; Alghero 15, 27; Cagliari 17, 24.

VIAGGI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

TERZO GIORNO DELLA SESSIONE AUTUNNALE PER I «MATURANDI»

ALLA RIBALTA DEGLI ESAMI IL LATINO E LA MATEMATICA

In un piano, riferito ad un sistema cartesiano ortogonale, siano dati un punto $P \equiv (1,1)$ ed una retta r passante per il punto $A \equiv (-1,0)$.

Si scriva l'equazione della circonferenza di centro P passante per l'origine O del sistema di riferimento e si determinino le coordinate dei punti di intersezione con la retta r.

Si calcolino poi le coordinate dei punti P per i quali la circonferenza risulta tangente ad una prefissata retta r e, successivamente, si esaminino i casi particolari in cui il coefficiente angolare di r sia eguale ad uno, oppure a zero, o tenda all'infinito.

Il tema di matematica assegnato agli studenti dello «Scientifico» alla prova d'esame di ieri

Gli esami di riparazione di maturità e abilitazione sono proseguiti oggi con la prova di versione dall'italiano in latino per la maturità classica, e di matematica per la maturità scientifica e l'abilitazione magistrale; la prova di topografia e disegno topografico, invece, per la abilitazione tecnica per geometri, e quella di tecnica commerciale per l'abilitazione tecnica commerciale; infine le prove relative alle diverse specializzazioni per l'abilitazione tecnica industriale.

Questo il tema di versione dall'italiano in latino per gli esami di maturità classica.

Platone

Secondo notizie in alto grado degne di fede, Platone nacque nella primavera del 427 a.C. nell'isola di Egina, vicina ad Atene, nella quale isola suo padre, Aristone, si era temporaneamente stabilito. La famiglia paterna faceva risalire il proprio albero genealogico all'ultimo re dell'Attica, Codro, e agli antenati di lui. Sua madre, Perittione, apparteneva pure ad una casata tenuta in alta considerazione, e già poeticamente celebrata da Solone, che era ad essa legato da vincoli di parentela, nonchè da Anacreonte e da altri poeti. Platone, che nei suoi dialoghi non si nomina che tre volte ed incidentalmente, si sofferma con molta compiacenza su questa superba genealogia. E parecchi monumenti ha innalzato nelle sue opere ai suoi parenti; ai suoi fratelli Glaucone ed Adimanto, al suo fratellastro Antifonte, al suo zio materno Carmide e specialmente al cugino di sua madre, Critia.

Questa è la traduzione:

Plato

Ut ex litterarum monumentis, quibus fides maxima haberi potest, accepimus, Plato verno tempore anni a. Chr. n. quadringentesimi vigesimi septimi in insula Aegina natus est, ubi sedem sibi constituerat Aristo pater eius, qui a Codro ultimo Atheniensium rege eiusque maioribus originem se trahere praedicabat. Etiam Perittio mater nobili genere orta erat, quod magna auctoritate floruerat atque a Solone, cum illo affinitate coniuncto, Anacreonte aliis poetis versibus erat ornatum. Plato autem, qui ter tantum et quasi praeteriens in dialogis semetipsum nominat, litteris mandat et magnopere gloriatur se tam claros habere maiores; propinquis praeterea in scriptis suis multa erigit monumenta: Glauconi et Adimanto fratribus, Antiphonti germano, Carmidi avunculo, ac praesertim Critiae matris consobrino.

ABILITAZIONE MAGISTRALE

Sia dato un trapezio rettangolo nel quale la base maggiore è doppia della minore. Supposto che le misure in centimetri dell'altezza e della base minore siano rispettivamente h ed m, si determinino l'area della superficie e il volume del solido che si ottiene facendo ruotare il trapezio di un giro completo attorno al lato obliquo. Nel caso particolare che l'angolo formato dalla base maggiore con il lato obliquo sia di 45°, si esprimano l'area della superficie e il volume del solido per mezzo di h e successivamente si calcoli h in guisa che la superficie del solido sia equivalente a quella di una sfera il cui raggio è di cm. 3. Il candidato può facoltativamente dimostrare che il volume di un tronco di cono di altezza h e raggi di base R, r è dato dalla formula

$$V = \frac{\pi h}{3} (R^2 + rR + r^2)$$

ABILITAZIONE RAGIONIERI

Si considerino le seguenti operazioni in titoli compiute da «X» tramite la propria banca:

— 23-4: acquisto per fine prossimo di nr. 1000 azioni Alfa al corso 2300;

— 4-5: vendita per fine corrente di n. 3000 azioni Beta al corso 7200;

— 5-5: vendita per fine corrente di nr. 400 azioni Alfa al corso...;

— 12-5: acquisto per fine corrente di nr. 1000 azioni Beta al corso...;

— 19-5: riporto a fine prossimo della posizione inerente alle restanti azioni Alfa al prezzo di compenso, determinato il giorno successivo in lire 2200 (scarto venti per cento, tasso 8 per cento);

— 13-6: vendita per fine corrente delle azioni Alfa a lire 2500.

Si considerino altresì i dati che seguono, valutando l'opportunità di avvalersene o meno ai fini del conto liquidazione;

— dividendo sulle azioni Alfa messo in pagamento il 6-5: lire 110;

— dividendo sulle azioni Beta messo in pagamento il 10-5: lire 180.

In relazione a quanto sopra il candidato presenti:

a) i conteggi richiesti dal tema:

b) i conti liquidazione a fine maggio e fine giugno redatti dalla banca, inserendovi il rimborso spese per bolli dei fissati e varie, stabilito con giusto criterio;

c) la lettera con cui la banca accompagna al cliente il secondo conto liquidazione, comunicandogli il trasferimento del saldo in conto di corrispondenza, valuta compensata.

Fino a giovedì le «Trincee del Carso»

In mostra la biblioteca del dott. Bruno Pincherle

Giovedì 26 settembre si chiuderà la mostra «Trincee del Carso oggi», allestita con materiale fotografico ricavato dall'opera omonima di Alfonso Mottola e Licia Ruzzier, mostra che ha richiamato nella saletta delle esposizioni della sede centrale della Biblioteca del Popolo migliaia di visitatori interessati e commossi.

Questa manifestazione che è inquadrata nel più vasto ciclo di attività promosse dal Comitato Esecutivo Trieste '68, ha fornito occasione e stimolo a cittadini, a visitatori nazionali e stranieri, a visite, escursioni, pellegrinaggi in quella zona del Carso monfalconese generalmente non molto conosciuta.

Lunedì, 23 corrente, alle ore 18,30, sempre nella saletta delle esposizioni bibliografiche della sede centrale della Biblioteca del Popolo sarà aperta soltanto per pochi giorni una esposizione bibliografica di altissimo valore artistico e culturale che non mancherà di richiamare la più viva attenzione del pubblico colto: presenterà una scelta dei libri più preziosi e più belli della biblioteca privata di uno dei più illustri bibliofili triestini, il compianto dott. Bruno Pincherle.

APERTE LE ISCRIZIONI

Per chi ha più di 5 anni c'è la scuola di danza

Si aprono domani, venerdì, le iscrizioni alla scuola di danza classica «Città di Trieste» per l'anno accademico 1968-69. La scuola, diretta dalla prof. Maria Panzini, è un istituto di istruzione artistica autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Parallelamente ai corsi di istruzione professionale vengono svolti dei corsi propedeutici, ai quali possono accedere allieve che non abbiano ancora raggiunta l'età per iniziare lo studio regolare della danza classica. Il limite minimo di età delle allieve per l'ammissione alla scuola è di cinque anni per i corsi propedeutici e di otto per quelli professionali.

Con l'anno accademico che avrà inizio il primo ottobre sarà annessa alla scuola una sezione di canto per bambini, curata dalla prof. Livia D'Andrea Romanelli, alla quale vengono ammessi allievi d'ambo i sessi che abbiano compiuto il quinto anno di età.

Per informazioni ed iscrizioni ai vari corsi gli interessati possono rivolgersi tutti i giorni feriali alla segreteria della scuola, via S. Francesco 2, tel. 61617, dalle ore 17 alle 19,30.

L'ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA A DIECI ANNI DALLA FONDAZIONE

Un densissimo programma di musica teatro dibattiti

In dicembre verrà allestito «Il castello» di Kafka nell'edizione per la scena Mostra documentaria su Marx e 11 concerti - Forse la compagnia di Bochum

L'Istituto germanico di cultura, sede di Trieste, del Goethe-Institut di Monaco, compie quest'anno il decimo anniversario della fondazione, avvenuta il 22 novembre del 1958. Anche per questo il programma predisposto è particolarmente denso, importante e accurato. Oltre ai corsi di lingua e letteratura tedesca (le cui informazioni si possono avere in via Coroneo 15, presso la segreteria dell'Istituto che è aperta dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20), verranno organizzati spettacoli musicali, teatrali, proiezioni cinematografiche, conferenze e mostre.

L'inaugurazione della stagione concertistica presenterà, il 18 ottobre, l'orchestra da camera di Magonza, con un programma di musiche di Bach e figli, Viozzi, Vidali e Mozart; seguiranno poi il quartetto del compositore Werner Heider, con un concerto (il 15 novembre) intitolato «musica moderna e jazz». In dicembre sarà la volta di Ludwig Hoelscher, il più famoso violoncellista tedesco, la cui presenza a Trieste era già stata annunciata l'anno scorso. Il 27 gennaio il baritono Roland Hermann canterà il ciclo della «Winterreise» di Schubert, mentre il 7 febbraio il violinista Rainer Koelble suonerà Schönberg, Strauss, Debussy e Ravel.

Poi per il 22 febbraio è attesa l'esecuzione di tre dei sei quartetti composti da Mozart per onorare la propria amicizia con Haydn, e il 4 marzo il concerto del pianista Hoffmann. Sempre in marzo dovrebbe esibirsi pure la «cappella Monacensis», mentre in aprile (l'undici) toccherà al duo pianistico Bauer-Bung e (il ventotto) alla «camerata vocale», un complesso a quattro voci miste. Nel mese di maggio, infine, l'undicesimo concerto della stagione, con il quintetto a fiati della radio di Colonia.

Interessantissimo, anche se meno imponente, il programma teatrale: all'«Auditorium», in collaborazione con il Teatro stabile, sarà messo in scena nel mese di dicembre «Il Castello» di Kafka, nella versione teatrale di Max Brod; inoltre verrà pure eseguita la commedia «Minna von Barnheim» di Lessing. E' pure già assicurata una serata di pantomime, mentre sono tuttora in corso le trattative per una venuta a Trieste del «Teatro di Bochum» di Kleist.

A Brecht, poi, sarà dedicata una mostra, mentre un'altra esposizione documentaristica avrà per tema Karl Marx, oltre ad una rassegna di grafiche originali raggruppata sotto il tema di «Viaggio di Goethe in Italia», e a una «personale» dell'incisore Hap Grieshaber. Verranno pure allestiti un ciclo di film a soggetto ed uno di documentari, probabilmente di recentissima produzione tedesca; inoltre avranno pure luogo serate di musica riprodotta.

Infine si svolgeranno numerosissime conferenze, in italiano e in tedesco; tra le più importanti sarà quella del consigliere di Ambasciata dott. Bavaj, già addetto culturale della rappresentanza diplomatica italiana in Germania, a celebrazione, appunto, della decima ricorrenza della fondazione dell'Istituto.

Iscrizioni alla scuola di tecnica aziendale

Presso il centro professionale dell'ENCIP di via XXX Ottobre 6, sono aperte le iscrizioni alla «Scuola di tecnica aziendale», che ha lo scopo di dare agli allievi una preparazione coordinata nel settore degli addetti ai lavori di ufficio.

La scuola è divisa in due sezioni, una diurna ed una serale. La sezione diurna si articola in tre anni di studio, ma è formata in modo da rilasciare ogni anno un attestato di qualificazione: steno-dattilografia nel primo anno, segretariato d'azienda nel secondo, perito aziendale e interprete in una lingua estera nel terzo anno. La sezione serale è formata da quattro corsi, della durata di un anno scolastico. Ogni corso offre una particolare qualifica: contabilità, per impiegati di amministrazione; segretarie d'azienda, per impiegate che aiutano il titolare nella conduzione dell'azienda; addetti ai libri paga e contributi sociali; addetti alle macchine calcolatrici e contabili.

La scuola è a carattere professionale, pertanto l'ammissione ai corsi non è subordinata al limite di età nè al titolo di studio. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni gli interessati sono invitati a rivolgersi alla segreteria dell'ENCIP, in via XXX Ottobre 6, giornalmente dalle 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20.

RUM
BAKER
BRANDY LIQUORI

LO COMUNICA IL PROVVEDITORE

Supplenze agli asili anche non in provincia

Il Provveditore agli studi comunica che il Ministero della Pubblica Istruzione, considerato che i Comuni della Provincia di Trieste non hanno avanzato regolari richieste di istituzione di scuole materne statali per l'anno 1968-69, in deroga all'Art. 1 dell'Ordinanza ministeriale del 5 agosto 1968 sul conferimento degli incarichi e delle supplenze nelle scuole materne statali per l'anno 1968-69, ha disposto che le aspiranti residenti nella provincia di Trieste possono presentare domanda d'incarico per una provincia diversa da quella di residenza.

La domanda va presentata per il tramite del Provveditorato agli studi di Trieste. Nel caso che le aspiranti abbiano già prodotto domanda e desiderino farla inoltrare ad altra provincia, ne informeranno tempestivamente l'Ufficio.

DA OGGI LE ISCRIZIONI PER ADULTI BIMBI E STUDENTI

All'Università popolare tornano i corsi di lingue

Sono aperte da oggi le iscrizioni alla Scuola di lingue estere dell'Università popolare di Trieste: le lezioni del ventitreesimo anno accademico avranno inizio il 17 ottobre prossimo e si protrarranno sino al 16 maggio 1969. Le lingue insegnate saranno quelle che oggi sono più richieste e che offrono maggiori possibilità di impiego: inglese, tedesco, francese e spagnolo. L'insegnamento, opportunamente graduato in corsi successivi e ispirato a criteri di vivacità e modernità, tenderà, come sempre, a un perfetto adeguamento alle esigenze e alla mentalità del mondo attuale. In particolare il metodo seguito dall'Università popolare nell'insegnamento delle lingue estere, si propone di procurare ai discenti un apprendimento largo, gradevole e veramente corretto della lingua viva, scritta e parlata.

Gli allievi di ciascun corso frequenteranno due ore settimanali di lezione normale, tenute dai migliori e più aggiornati professori di grado superiore o universitario che la città possa vantare, ma, dopo il primo mese di studio (e cioè da mercoledì 20 novembre 1968) potranno pure frequentare (se lo desiderano) una terza ora di lezione, settimanale, dedicata esclusivamente allo conversazione nella lingua studiata e affidata a insegnanti possibilmente di madrelingua estera e di vivace cultura.

Ciascun corso sarà dotato, inoltre, dei necessari sussidi audiovisivi didattici e, in particolare, di magnetofoni, dischi, tabelle grafiche, ecc. Anche i libri di testo, scrupolosamente selezionati, risponderanno sempre meglio alle peculiari esigenze di un insegnamento di indubbia modernità ed efficacia, ma soprattutto serio. Gli orari delle lezioni rimarranno, come di consueto, serali per gli adulti (dalle 19.15 alle 20) e pomeridiani per i bambini e ragazzi.

Anche quest'anno saranno aperti corsi di lingua inglese e tedesca, opportunamente graduati, per i bambini, ai quali i genitori vogliano, con lodevole previdenza e con acuto senso delle esigenze del nostro tempo, far apprendere una lingua estera. Saranno inoltre istituiti corsi scolastici di inglese e tedesco per i ragazzi delle scuole medie. Le lezioni presso questi corsi si terranno due volte alla settimana, in modo da conciliare l'esigenza di non interrompere ai ragazzi il pomeriggio con quella di evitare loro un rientro troppo ritardato nell'ambiente domestico.

Essendo l'Università popolare di Trieste un istituto libero e aperto a tutti, le iscrizioni ai vari corsi della Scuola di lingue estere non è subordinata ad alcun limite di età, nè al possesso di alcun titolo di studio. Chiunque, pertanto, può liberamente accedervi, recandosi per l'iscrizione alla segreteria centrale dell'ente, in via del Coroneo 17/I, tel. 761914 - 765338, giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Romeo Zannolini, nel trigesimo, dalle famiglie Roccia e Rovelli 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Maria Siani Prelaz, nel V anniversario, da Netty Bisia 500 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Ferruccio Zebel, caduto a Cefalonia, nel XXV anniversario, dalla figlia Netty 5000 pro Ospedale infantile (lettino «F. Zebel»).

In memoria di Irma Chersi dal notaio Clarich e famiglia 10.000 pro Liceo «Oberdan» (Patronato scolastico), 10.000 pro Scuola media «Pitteri» (Patronato scolastico); da Laura Furlani Turina 5000, da Nives Ongaro 3000, dal rag. Mario Pilato 2000, dalla famiglia Petris 5000, dalla famiglia Becci 3000 pro Famiglia parentina; dall'arch. Giovanni Amodeo 5000, dalla famiglia Turio De Barba 5000 pro Centro tumori; da Cecilia e Duilio Durissini 10.000 pro Associazione XXX Ottobre (Fondo «G. Brunner»); da Carlo Frandoli 5000 pro CRI; da Luigi Carboni 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Luciana e avv. Luigi Carbone 5000 pro Associazione assistenza bambini spastici; dalla famiglia Franceschina 10.000 pro Infanzia abbandonata; da Fides e dott. Mario Froglia 10.000 pro CRI (Fondazione «Froglia»); dalla famiglia Nicolò Fornasaro 5000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Fulvio Fornasaro 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Rosa Cumbat Combatti da Ulrico Bianchi, Dante di Ragogna, Raffaele Litteri, Diego Meroi, Sergio Magris, Angelo Moccarini, Ego Mayer, Giorgio Salvagno, dott. Gianfranco Turola 45.000, dalla famiglia Pieri 5000 pro Comitato onoranze «R. C. Pieri»; da Cilia e Duilio Durissini 10.000 pro Associazione XXX Ottobre (Fondo «Merlone-Ceria»); da Mario Burlo 1000 pro ECA (Fondo «Rangan»); dalla famiglia Aurelio Cotterle 10.000 pro Società Ginnastica Triestina (palestra); dalla prof. Alice Rutter 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Sergio e Flavia Trauner 2000, dal Partito liberale italiano - Direzione provinciale di Trieste 10.000 pro Fondo assistenziale «F.lli Fonda»; da Antonia e Silvana Rocco 5000 pro Lega tumori.

In memoria del rag. Quirino Pellis dal rag. Mario e Nella Pilato 2000 pro chiesa S. Rita; da Emma Clemente 2000 pro Unione italiana ciechi; dall'ing. Antonino Rusconi 5000 pro Opera difesa minori.

In memoria del cav. dott. Sergio Pricoco — direttore della Banca d'Italia — dai dirigenti e impiegati del settore personale dell'Italcantieri 20.500 pro Centro tumori (a mani del direttore); dalla famiglia Mosetti 3000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Giuseppe De Santis da Enzo Trombetta 3000, da Rinaldo Benedetto 2000 pro Infanzia abbandonata.

In memoria di Arturo Gherson dalla famiglia de Luyk Lestan 3000 pro Lega nazionale; dalla cognata Ada Lapel e famiglia 3000 pro A.N. F.Fa.S.

In memoria di Umberto Fiego da Nives Stavanja 3000 pro Altare Caduti senza croce.

In memoria di Tullio Sinico dalla moglie Andreina 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alba Mandel da Edvige Sanzin 2000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Olimpia Visintin Gennaro Leone da Elisa-Sergio Visintin 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mariagrazia Orlando dalla famiglia 10.000 pro A.N. F.Fa.S.

In memoria di Ada Ongaro da Nives Ongaro 5000, da Flavio e Malù Fumolo 3000 pro Fondo «Ongaro - Giacomelli»; da Federica e Berta Biagi 3000 pro ECA; da Lisetta Pia Servadei 10.000 pro Società Ginnastica Triestina.

In memoria della sorella di Ermano Pick dai colleghi della ditta Wetzler 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cav. Umberto Schiavon dalla ditta Lazzari Michele succ. 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Edvige Sanzin 2000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Enrico Busetti da Anna Celar 5000, da Livia e Carlo Godelli 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Gorlato da Giulio Zhepirlo 3000 pro CRI.

In memoria di Natalia Ragusin da Elena Cattarini e figli 5000 pro Fondo «Banelli».

In memoria di don Diodato Cossovich — parroco di Lussingrande — dalla famiglia Pizzetti 10.000 pro Opera profughi giuliani e dalmati.

In memoria di Anna Abracht dalla nipote Nerina Tam 5000 pro Ospedale lungodegenti (Rep. donne).

In memoria di Carmela Bazzanella dalla famiglia Kriznich - Cok 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanna Gorani da Gemma e Riccardo Pascolat 2000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Francesco Scabardi dai dipendenti della farmacia «Alla Salute» 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Bruno Sepin da P. Memon 3000 pro Fondo «Maria Ilacqua».

Per un triste anniversario, da Thea Didic e Clementina ved. Alberti 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 22 settembre gita al rifugio Galassi con salita dell'Antelao (m. 3263). Itinerario B): Rifugio Galassi - traversata dei ghiacciai - Rifugio Antelao - Nebbiù. Partenza sabato 21-9 alle ore 15 da piazza Oberdan e ritorno domenica sera.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sabato 21 e domenica 22 settembre gita sul Montasio per la via ferrata «Amalia Zuani». Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede sociale di piazza Unità 3.

2.a Fiera degli Elettrodomestici Radio e TV
UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI!
Sconti fino al 60%
APPROFITTATE FINO AL 30 SETTEMBRE
UNIVERSALTECNICA
CORSO U. SABA N. 18
PIAZZA GOLDONI N. 1

A PARIGI
DUE COMBINAZIONI
A) in treno dal 31 ottobre al 5 novembre 1968
B) in aereo dall'1 al 4 novembre 1968 con aerei Jet DC-9 ALITALIA
Prenotazioni presso la
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7/1 — Telefono 23362

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Il gruppo 1, ancora in stato di crisi, può essere il favorito di questa settimana. Non si hanno ancora elementi di giudizio attendibili per quanto riguardo i ritardi delle cinquine.

CAGLIARI — Il gruppo X, in lieve stato di crisi, merita il favore del pronostico. In ottima fase nello stesso gruppo la decina dal 41 al 50, in ritardo da 25 settimane.

FIRENZE — Il gruppo 1, nonostante tutto ancora in stato di crisi, e con un basso tasso di frequenza nelle ultime 90 settimane, merita il favore del pronostico. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

GENOVA — Per questa settimana il gruppo 2 merita il favore del pronostico. In evidenza in tale gruppo la decina dal 71 all'80, in ritardo da 25 settimane.

MILANO — Il gruppo X, assente ormai da ben 9 settimane, lascia prevedere imminente la estrazione in tale gruppo. Sempre nel gruppo X in evidenza la decina dal 51 al 60, in ritardo da 28 settimane.

NAPOLI — Il gruppo 2, in lieve stato di crisi, merita il favore del pronostico. Mancano elementi di giudizio attendibili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

PALERMO — Dopo l'estrazione per la terza volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo X, converrà spostare il giuoco sugli altri due gruppi. Nel gruppo X in ottima fase la decina dal 61 al 70, in ritardo ormai da ben 54 settimane.

ROMA — In questa ruota si può impostare il giuoco sul gruppo 2, in ritardo da 8 settimane, ed in via subordinata, anche sul gruppo 1, in lieve stato di crisi. Nel gruppo 2 in evidenza la decina dal 61 al 70, in ritardo da 33 settimane.

TORINO — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

VENEZIA — Dopo l'estrazione per la quinta volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo X, converrà spostare il giuoco sugli altri due gruppi. Nel gruppo 1, assente da 9 settimane, in evidenza la decina dal 21 al 30, in ritardo da 28 settimane.

NAPOLI II — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

ROMA II — I gruppi 1 e 2 sono i favoriti di questa settimana. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: Bari, cadenza di 3 (3, 13, 23, 33, 43, 53, 63, 73, 83). Cagliari, cadenza di 4 (4, 14, 24, 34, 44, 54, 64, 74, 84). Firenze, figura di 5 (5, 14, 23, 32, 41, 50, 59, 68, 77, 86). Genova, cadenza di 3 (come a Bari). Milano, figura di 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85). Napoli, cadenza di 3 (come a Bari). Palermo, cadenza di 4 (come a Cagliari). Roma, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). Torino, 50.na (50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59). Venezia, 40.na (40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49).

Raimondino

BARI	1		
CAGLIARI	x		
FIRENZE	1		
GENOVA	2		
MILANO	x		
NAPOLI	2		
PALERMO	1	2	
ROMA	1	2	
TORINO	1	x	2
VENEZIA	1	2	
NAPOLI 2.o	1	x	2
ROMA 2.o	1	2	

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

ERA UNO DEI «RIMASTI» DELL'EPOCA D'ORO DI HOLLYWOOD

Scompare Franchot Tone divo degli «anni trenta»

E' morto nella sua residenza di New York: aveva 65 anni
Fu protagonista di innumerevoli film e partner di stelle famose

New York, 18

Franchot Tone, uno dei veterani dell'epoca d'oro del teatro e del cinema americano, si è spento oggi nel suo appartamento di Manhattan all'età di 65 anni.

Lo scomparso aveva debuttato a Broadway nel 1928 e tre anni dopo aveva girato il suo primo film a Hollywood: il resto della sua vita di attore di teatro e di cinema doveva vederlo alternarsi fra le due contee della Federazione americana e raccogliere i maggiori successi sul palcoscenico e nel mondo della pellicola.

La sua prima esperienza cinematografica doveva dar luogo all'incontro con l'attrice Joan Crawford e al classico colpo di fulmine: i due si sposarono segretamente nel 1935 ma tre anni dopo per motivi legati soprattutto al diverso orientamento delle rispettive carriere divorziarono. In seguito, Tone doveva sposare le attrici Jean Wallace, Barbara Payton e, nel 1956, la 23enne Dolores Dorn Heft. Anche questi matrimoni finirono nel divorzio.

Franchot Tone era nato il 27 febbraio 1903 a Niagara Falls nello Stato di New York. Era di famiglia socialmente elevata. Suo padre, Frank Jerome Tone, era presidente della società Carborundum Co. Dopo aver ultimato gli studi alla Cornell University, il giovane Tone cominciò a interessarsi di teatro. A 24 anni, calcò per la prima volta le tavole di un palcoscenico recitando con una compagnia di secondo piano nella città di Buffalo.

La sua prima apparizione a Broadway ebbe luogo nel 1929 quando interpretò un ruolo secondario nel dramma «La fascia». Per modesta che fosse la sua parte, Tone seppe farsi valere tanto da riuscire ben presto a farsi scritturare come protagonista nella «Età dell'innocenza», che lo vide recitare al fianco della già famosa Katharine Cornell.

In poco tempo, il nome di Franchot Tone come attore di teatro doveva diventare estremamente popolare e legarsi alla costituzione del «Group Theater», uno dei movimenti d'avanguardia in campo teatrale più rinomati negli anni trenta.

Dopo la sua applaudita interpretazione di «Success Story», Tone venne chiamato a Hollywood e fece il suo esordio nel cinema con «Gabriel over the White House». Era comunque ancora poco noto come attore cinematografico quando sposò Joan Crawford, considerata a quel tempo come una delle attrici più ambiziose nella capitale del cinema. Spesso, ironicamente, ci si riferiva a Tone chiamandolo «signor Joan Crawford». Successivamente però legò il suo nome a numerosi film dell'epoca d'oro di Hollywood e fu partner delle più famose dive del cinema americano.

I molti impegni professionali che li costringevano a dividersi frequentemente spostandosi in zone opposte del Paese ben presto fecero trovare Tone e la Crawford di fronte alla constatazione che il loro matrimonio era praticamente fallito.

Tra i drammi di Broadway che ebbero in Tone un acclamato protagonista si ricordano «Quinta colonna» nel 1940, «Oh uomini, oh donne» nel 1953, «A moon for the Misbegotten» e «The time of your life» del 1958. A Hollywood, i suoi maggiori successi furono «Senza onore» nel 1949, «L'uomo della Torre Eiffel» nel 1950 e «Ecco la sposa» del 1951.

GIOVANNINI E GARINEI ANNUNCIANO UNA NUOVA COMMEDIA

«Lo sai che non ti sento quando scorre l'acqua...»

Così suona il titolo-fiume del lavoro di Robert Anderson che avrà per protagonista il sesso: «spregiudicato sì, ma onesto e divertente»

Roma, 18

La moda dei titoli lunghi per le commedie lanciata da un autore americano d'avanguardia Arthur Kopit con «Papà, povero papà la mamma ti ha chiuso nell'armadio e io mi sento triste», è destinata ad avere successo anche in Italia: Garinei e Giovannini infatti all'inizio della prossima stagione teatrale, presenteranno «Lo sai che non ti sento quando scorre l'acqua» di Robert Anderson.

Non si tratta di uno spettacolo musicale, ma di un lavoro di prosa vero e proprio che si articola in quattro atti, nei quali il «grande protagonista» — ha detto Giovannini ai giornalisti — è il sesso. «Il sesso, però — ha precisato — considerato in modo spregiudicato, sì, ma onesto e soprattutto divertente».

Rappresentata per la prima volta a Broadway nel marzo 1967, la commedia di Anderson (lo stesso autore di «Tè e simpatia») è stata definita all'unanimità «Incantevole» dai critici e dal pubblico, e continua a tenere cartellone. Il primo a «scoprirla», in occasione di un suo viaggio a Broadway fu Garinei. Giovannini, vedendola successivamente ne condivise il parere entusiastico.

In occasione del loro incontro con alcuni giornalisti romani, i due registi hanno spiegato che i motivi del successo del lavoro di Anderson sono dovuti al fatto che egli propone al pubblico in «maniera lieve e non obbligatoriamente impegnata» temi di attualità, come l'educazione sessuale e i rapporti tra coniugi. Inoltre, questa commedia dal titolo fiume — secondo Garinei e Giovannini, che ne sono anche i traduttori — ha il duplice pregio di divertire gli spettatori e gli attori. Questi ultimi infatti, interpretando ruoli diversi a seconda degli atti, avranno la possibilità di mettere in luce tutte le possibilità del loro temperamento, con la maggiore soddisfazione.

Gino Bramieri che — fatta eccezione per una sporadica esperienza compiuta 9 anni fa a Milano, quando prese parte insieme con Lia Zoppelli alle «Ragazze bruciate verdi» — si considera al suo debutto di attore di prosa, interpreterà 4 ruoli differenti: sarà un marito che, dicendo in costume succinto alla moglie la frase dalla quale ha preso titolo la commedia («Sai che non ti sento quando scorre l'acqua»), dovrà far sorridere sul problema del sesso. Quindi, aderirà al personaggio di un vecchio sposo alla vigilia delle nozze d'argento e a quello di un padre alle prese con le difficoltà di educare i figli nel campo sessuale. Sarà, infine, uno smemorato settantenne, che inutilmente cercherà di ricordare le sue molteplici esperienze matrimoniali, avendo divorziato più volte. Accanto a Bramieri, reciteranno (sempre in ruoli diversi) Scilla Gabel, Lia Zoppelli, Checco Rissone ed Enzo Garinei.

Le scene di Giulio Coltellacci sono state preannunciate di «tipo familiare», dal momento che ciascun spettatore dovrà potere identificarsi con uno dei personaggi; gli attori inoltre, assolveranno la faticosa funzione di cambiarle di volta in volta, senza l'aiuto di tecnici, per cui — come ha rilevato Bramieri — il loro sarà un «tour de force» simpatico ma completo.

Il «rodaggio» della commedia di Anderson avverrà in provincia (ma non è stato precisato dove) nella prima decade di ottobre. La «prima romana» è prevista per il 15 dello stesso mese. Il 20 novembre, la compagnia comincerà una «tournée» che toccherà, tra le altre città italiane, Napoli, Milano, Bologna, Genova, Torino, Firenze. Si prevede che «Lo sai che non ti sento quando scorre l'acqua» verrà rappresentata fino al maggio 1969.

Armstrong in clinica

New York, 18

Il trombettista e cantante di jazz Louis «Satchmo» Armstrong è stato ricoverato in ospedale ieri a New York, per sottoporsi a «esami di controllo». Un portavoce dello stesso Armstrong ha dichiarato che il musicista negro, che ha 68 anni, tra breve dovrebbe essere dimesso dalla clinica.

UN'ALTRA OTTIMA PRESTAZIONE DI DAVID HEMMINGS

IL VIAGGIO ALL'INFERNO DELL'INTERPRETE DI «BLOW-UP»

Scoperto da Antonioni, con il film «Un lungo giorno per morire» riconferma di possedere sempre una sensibilità attenta e intelligente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, settembre

E' rimasto il tipo strano e strambo di sempre cambia facilmente umore, è sempre insoddisfatto, cerca, ora nella pittura, ora nella chitarra, delle evasioni, canta anche, corre come un dannato in automobile: David Hemmings è, senza alcun dubbio, figlio di questo secolo sconvolto dalla più grande malattia che mai sia toccata all'umanità: cioè il cancro del dubbio. Non si salva niente e nessuno quando il mostro senza arti e senza volto s'insinua dentro il cuore dell'uomo. Il dubbio sta spazzando secoli di faticose conquiste, ma, bisogna riconoscerlo, sta anche mettendo in crisi falsi ideali, idoli vuoti di significato, adorati fino a ieri.

Chi, meglio di David Hemmings potrebbe esprimere, dunque, le sconvolgenti inquietudini della gioventù d'oggi? Già con «Blow-Up» aveva espresso, servendosi della macchina fotografica, certe contraddizioni della nostra società: la realtà «inventata» come consumo di massa dai grandi fotografi e la realtà «vera» che conosciamo tutti. Ora, con il film del giovanissimo Peter Collinson, «Un lungo giorno per morire», David compie una discesa nel fosco e spaventoso regno della guerra, offrendoci, con allucinante realismo, episodi esemplari da meditare.

«Come vedrai — ci dice Hemmings, mentre ci accompagna ad una visione privata del film, dato che in Inghilterra non è stato ancora presentato sugli schermi — "Un lungo giorno per morire", non ha il vecchio impianto del film di guerra che ha radici nel genere avventuroso, pieno di eroi e di cattivi. Il film di Collinson se ne infischia della tradizione. C'è una realtà brutale, disumana, mostruosa, assurda che va demitizzata: la guerra! Collinson te la mostra come è, come viene vissuta da chi combatte, senza concedere nulla alla falsa pietà, al romanticismo. Disgraziato chi ci capita. Perchè il mondo la smetta di organizzare guerre, bisogna che ognuno di noi si renda esattamente conto del significato di questi inutili sterminii. Pochi sanno a quali orribili traumi si espone, il soldato, quando viene mandato al fronte. Se sopravvive, porterà dentro di sè i ricordi più orribili che, senza concedergli tregua, riemergeranno nei suoi sonni pieni di incubi. Ora, film come "Un lungo giorno per morire", non concedendo nulla alla poesia dell'avventura, ma obbligando lo spettatore a guardare in faccia la realtà, possono determinare una presa di coscienza contro la guerra. Tu sai che il film ha vinto due premi all'ultimo Festival di San Sebastiano. E certamente si sarebbe imposto a Cannes, se non fosse successo quello che tutti sappiamo. Ma il premio più significativo gli è stato dato dall'OCIC, con questa motivazione, che ricordo a memoria: "Un'opera di qualità che autenticamente presenta la dura realtà della guerra e le ansie dell'uomo costretto a battersi. Questo film assume esemplare valore col rappresentare le aspirazioni dell'uomo implicato nell'assurdità della guerra, per l'esplicito contenuto antibellico e per il realismo della sua regia"...».

Non avevamo mai visto Hemmings accalorarsi tanto, parlando di un suo film, quasi lo avesse fatto tutto da solo. Ma è evidente che il suo personaggio deve averlo soggiogato al punto di occupare la sua fantasia.

— In sostanza, chiediamo a Hemmings, «Un lungo giorno per morire», cosa racconta?

«E' la storia di tre soldati inglesi ed uno tedesco che vengono presi nel crudele ingranaggio della guerra: i primi tre vengono paracadutati dietro le linee tedesche, ma perdono il loro capo e così, in attesa di vederlo arrivare all'appuntamento, incominciano a ispezionare i dintorni, incontrando quella realtà di cui ti ho parlato prima. Una esperienza sconvolgente, per tutti, per i soldati e per gli spettatori...».

Più tardi abbiamo visto il film. David Hemmings aveva ragione quando affermava che non concede nulla alla tradizione dei film di guerra. Non ci sono nè buoni nè cattivi: sullo schermo si accampano uomini in cui affiora l'istinto delle bestie... Una esperienza indimenticabile...

David Taylor

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Escalation» sul ring Sessant'anni e dopo

Seconda puntata stasera dell'originale televisivo di Giorgio Cesarano «Il mestiere di vincere» (programma nazionale, ore 21). Dopo i primi successi pugilistici, Marco Lutri punta in alto, al titolo europeo come trampolino di lancio verso il titolo mondiale. Non gli manca certo l'ambizione, alimentata continuamente dal suo allenatore italo-americano Ben Turco e da tutto l'ambiente che lo circonda. Ma la corsa di Marco al successo è disseminata di trabocchetti e di zone oscure sul piano morale e dell'onestà sportiva, così che la sua coscienza è più volte scossa e, al tempo stesso, tacitata dalla inflessibile volontà di riuscire, costi quel che costi, e al più presto. Finchè, lanciato nella realizzazione di un suo programma per il futuro, Marco si troverà preso in una trama truffaldina in cui lo hanno fatto cadere due dei tanti facili amici dell'ultima ora, quelli abituati a circondare di finta amicizia e di adulazione i vincitori nel momento del trionfo. Il dramma di Marco scoppierà proprio alla vigilia degli allenamenti per il titolo mondiale.

Questo, in rapidissima sintesi, il contenuto della seconda puntata alla quale prenderanno parte accanto a Nino Castelnuovo (il protagonista della storia), Carlo Hintermann, Elio Crovetto, Lino Troisi, Lia Rainer, Claudia Giannotti, Aldo Giuffrè e molti altri. La regia è di Gianfranco Bettetini.

Al termine dell'originale televisivo di Giorgio Cesarano sarà trasmesso il programma dedicato al tempo libero, «Controfatica», che stasera conclude il suo ciclo. L'ultimo numero della rubrica si occuperà della stagione venatoria appena iniziata, traccerà poi il consueto itinerario turistico, guidando i telespettatori nella Valle del Chianti ed effettuerà, infine, una visita nelle botteghe di antiquariato situate nell'alta valle del Tevere, spingendosi fino ad Anghiari, dove in questi giorni è stata allestita una mostra di armi antiche.

* * *

Il secondo apre stasera con il programma di Giuseppe Fina «Saper invecchiare» (ore 21.15). La terza puntata della serie offrirà i suoi consigli agli ultrasessantenni, dividendoli in tre categorie: quelli che godono di un'ottima salute (e in questo caso il consiglio è che continuino con lo stesso ritmo di vita), quelli che hanno una salute così e così e quelli che accusano i malanni più comuni alla vecchiaia. Ci sembra che questa sia una rubrica abbastanza utile e seguita dal pubblico.

Chiuderà la serata del secondo una rassegna di canzoni intitolata «Festivalbar: juke-box sottovoce» (ore 22.05). Ma chissà mai dove vanno a scovarli questi titoli.

Ber.

C'era una volta il West



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Monument Valley — Claudia Cardinale in una scena di «C'era una volta il West» di Sergio Leone. Si tratta ovviamente di un «western» all'italiana, ma girato, questa volta, in America

PRESTO PIER PAOLO PASOLINI IN TRIBUNALE

SI FARÀ A VENEZIA IL PROCESSO A «TEOREMA»

Roma, 18

La Questura di Roma, con un fonogramma pervenuto oggi, ha confermato alla Procura della Repubblica che il film «Teorema», sequestrato per oscenità, è stato per la prima volta proiettato in pubblico a Venezia. Il Sostituto Procuratore della Repubblica Sorichilli, il quale ordinò il sequestro della pellicola venerdì scorso, invierà quanto prima gli atti del procedimento alla magistratura della città del Festival cinematografico.

Il magistrato non ha ancora mosso formali accuse a nessuno dei creatori del film. Non è quindi noto se, oltre a Pasolini, regista e sceneggiatore di «Teorema», vi saranno altri incriminati. E' anzi probabile che il dottor Sorichilli lasci ogni decisione in proposito alla Procura della Repubblica di Venezia.

Il film «Teorema» di Pier Paolo Pasolini venne proiettato per la prima volta la sera del 5 settembre scorso al Palazzo del Cinema e all'Arena all'aperto del Lido di Venezia durante lo svolgimento della 27.a Mostra internazionale d'arte cinematografica. Alla proiezione del film era assente il regista (che si era detto contrario alla presentazione della pellicola al «Festival»), mentre erano presenti il produttore Franco Rossellini ed uno degli interpreti, l'attore Andres Josè Cruz. In quell'occasione il pubblico affollò tutti gli ordini di posti sia del Palazzo sia dell'Arena.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - 6.05: Benvenuto in Italia; 6.30: Segnale orario - Musica stop; 7.47: Pari e dispari; 8: Sette arti - Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Parole e cose; 9.10: Gigli, Caniglia, Borgioli in «Tosca», di G. Puccini; 9.50: Intervallo musicale; 10.05: Le ore della musica; 11.22: La vita per le strade di Napoli, dal viaggio di Wolfgang Goethe; 11.30: Le ore della musica (2.a parte); 12.05: Contrappunto; 12.36: Sì o no; 12.31: La Corrida; 14.45: Un disco per l'estate; 15.10: Zibaldone italiano; 15.41: Il numero d'oro; 15.45: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Cinque rose per Nanninella; 17.05: Per voi, giovani; 19.10: Sui nostri mercati; 19.15: «Il ponte dei sospiri», di M. Zévaco; 19.30: Lunapark; 20.15: Operetta edizione tascabile; 21: Grandi successi italiani per orchestra; 21.45: Le nuove canzoni; 22.15: Concerto dei premiati al XX Concorso pianistico internazionale «Ferruccio Busoni».

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 22, 24 - 6: Prima di cominciare; 6.25: Bollettino per i naviganti; 7.30: Almanacco - L'hobby del giorno; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.45: Signori, l'orchestra; 9.09: Come e perchè; 9.15: Romantica; 9.40: Album musicale; 10: La più bella del mondo: Lina Cavalieri; 10.15: Jazz panorama; 10.40: Il girasketches; 11.13: La busta verde; 11.35: Lettere aperte; 11.41: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 13: Brevi incontri; 13.35: Partita doppia; 14: Juke-box; 14.45: Novità discografiche; 15: La rassegna del disco; 15.15: Soprano Rosanna Carteri, basso Ezio Pinza; 15.56: Tre minuti per te; 16: Meridiano di Roma; 16.30: Pomeridiana; 16.55: Buon viaggio - Bollettino per i naviganti; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto, ma di tutto; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Divagazioni in altalena; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera - Sette arti; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Anni folli; 21: Italia che lavora; 21.10: Brevi incontri (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23: Cronache del Mezzogiorno; 23.10: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Crociera d'estate; 10: Musiche di Schubert e Liszt; 10.35: Musiche di Da Venosa; 11: Ritratto d'autore: Ernest Bloch; 13.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Musiche di Beethoven e Blacher; 13: Antologia di interpreti; 14.30: Musiche cameristiche di Anton Dvorak; 15.20: Musiche di Couperin; 15.30: Musiche di Ditters von Dittersdorf; 15.50: Corriere del disco; 16.25: Musiche di Dietrich, Schumann e Brahms; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Ritratto di Floriano Emerytt Foscolo; 17.15: Musiche di Prokofiev; 17.40: Musiche di Milhaud; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Personaggi: I ribelli della letteratura; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.05: In Italia e all'estero; 20.20: «Le nozze di Figaro», di W. A. Mozart. Nell'intervallo: Giornale - Sette arti. Al termine: Divagazioni dal passato all'avvenire - Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Duo Russo-Safred; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Come un juke-box; 13.45: «Tosca» - Atto 3.o; 14.15: «L'irredenta», di Alberto Boccardi; 15.10: Listino di chiusura della Borsa valori di Milano; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

18.15: Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
a) Sir Francis Drake - «L'anello della duchessa» - Telefilm — b) Galassia - Cineselezione dei ragazzi — c) Vacanze a Lipizza - «Per salvare un cane» - Telefilm.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Il mestiere di vincere» di Giorgio Cesarano con Nino Castelnuovo - Seconda puntata.
22.00: Controfatica - Programma del tempo libero.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Saper invecchiare - Dopo i sessanta.
22.05: Festivalbar: Juke-box sottovoce - Quinta rassegna di successi.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«Diabolicamente tua»
Un uomo schiavo del sesso. Una terrificante macchinazione. Una continua suspense. UN TRILLING DI ALTISSIMA CLASSE

OGGI ALL'ALABARDA
UN FILM SPIETATO CHE LASCIA SENZA RESPIRO!
NUDA PER UN PUGNO DI EROI
Scene di guerra e sexy spinte all'estremo confine del realismo
con
AYAKO WAKAO
SHINSUKE ASHIDA
Vietato ai minori di 18 anni

PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e suoni». Tempo permettendo. Ore 21: «Maximilian of Mexico» in lingua inglese; ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea del tram «6») al Parco alle 20.30 ed alle 21.45 e dal Parco a Barcola dopo gli spettacoli.

EDEN. 16: «Sousi, facciamo l'amore?», con Pierre Clementi, Claudine Auger, Beba Loncar, in una cornice meravigliosa, il piacevolissimo film di Vittorio Caprioli in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Apertura ore 15.30, ult. 22.10: «Il fantasma del pirata Barbanera». Il capolavoro di W. Disney in technicolor con Peter Ustinov, Dean Jones e Suzanne Pleshette.
FENICE. 15.30, 17.40, 19.50, 22.10: «Due sporche carogne», con Alain Delon, Charles Bronson, Brigitte Fossey. 110 minuti di suspense e d'azione allo spasimo. Eastmancolor. Si consiglia vedere il film dall'inizio.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. La Euro presenta il suo primo grande film della nuova stagione: «Diabolicamente tua». Un technicolor di J. Duvivier con Senta Berger, Alain Delon, S. Fantoni. Attenzione: si avverte il pubblico che l'accesso in sala è tassativamente vietato negli ultimi 10 minuti.
NAZIONALE. 15.30 - 18.45 - 22 precise: «Il Dr. Zivago». Eccezionalmente a generale richiesta, ancora una volta il film che è stato definito il fenomeno della cinematografia mondiale. Edizione in 70 mm.
RITZ. 16: «E' per tetto un cielo di stelle», con Giuliano Gemma. L'eroe di mille avventure nella sua più recente interpretazione. In technicolor.

ALABARDA. 16.30: «Nuda per un pugno di eroi». Un film spietato che lascia senza respiro. Scene di guerra e sexy spinte all'estremo confine del realismo, con Ayako Wakao e Shinsuke Ashida. Vietato ai minori di 18 anni.
AURORA. 16.30: «Helga». Il più completo e vasto film sull'educazione sessuale. Permesso a tutti. Il settimana. Ultime repliche.
CAPITOL (Aria condizionata). 16.30. «Una jena in cassaforte», con Dimitri Nabokov, Marie Luise, Alex Marrison, Karina Kar, Eastmancolor. Vietato ai minori di 14 anni.
CRISTALLO. 16.30. Un'epica azione di un pugno di disperati su una arroventata spiaggia: «Spiaggia rossa», con Cornel Wilde, Rip Torn, Burr De Benning, Patrick Wolfe e Jean Wallace. Technicolor. Vietato ai 14.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Preda bionda». Storia senza pudori! Ragazze assetate di vivere, che cadono nella giungla corruttrice, con Fammy Clark e Rey Menard. Vietato ai minori di 18 anni.
GARIBALDI. 16.30. Il fascino della donna in un film scintillante: «Questo è il mondo delle donne», in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 16.30. Ancora oggi: «L'amante italiana», in technicolor, con G. Lollobrigida. Vietato ai minori di 14 anni. Domani: «Il dottor Dolittle».
MIGNON. Viale XX Settembre 37, 16, ult. 22: «L'ereditiera di Singapore», con la bellissima Scaly e Mills; vi faranno conoscere come si fa l'amore in Giappone, visione teatrale, nonchè un Topolino e un technicolor. Posto unico: adulti 250, ridotti 220. Vietato ai minori di 14 anni.
MODERNO. 16: «Intrighi al Grand Hôtel», con Rod Taylor, Catherine Spaak, Karl Malden. Technicolor. Grande successo.
VITTORIO VENETO. 17. Rassegna giallo terrore. Solo oggi: «La belva di Düsseldorf», Robert Hossein, Marie France Pisier. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Golia e il cavaliere mascherato», in technicolor. Straordinarie avventure dell'invincibile eroe, con Alan Steil e Jose Greci.
ALCIONE (tel. 96162). 16. Jerry Lewis in un film di nuovo genere: «Stazione Luna». Comicissimo e piccante. Vietato ai minori di 14 anni. Cinemascope technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Assassinio a bordo». Delitti, suspense, risate, con Margaret Rutherford (La signora omicidi) e Lionel Jeffries.
ARISTON. 16: «Per un topolino in più». Il più divertente cartone animato in technicolor presentato dalla Warner Bros.
ASTRA. 16.30 (ult. 21.45). A richiesta ritorna «Zorba il greco», con A. Quinn. Vietato ai minori di 14 anni. Solo oggi. Domani: «Il nostro agente a Casablanca».
IDEALE. 16. Cinemascope. Una risata continua con F. Franchi e C. Ingrassia nel film «Veneri al sole». Solo oggi.
LUMIERE. Sabato: «Noi siamo zingarelli».
MARCONI. 16: «Johnny Guitar». Ritorna sullo schermo l'intramontabile western in technicolor con Joan Crawford, Ernest Borgnine, Sterling Hayden e Ward Bond. Ultimo giorno.
MARCONI (Via del Rivo-C.po S. Giacomo). Da domani: «I Dieci Comandamenti». Orario. 14.30, 18.15, 22. Prezzo unico d'ingresso L. 250.
RADIO. 16: «Arriva Speedy Gonzales». Delizioso programma di cartoni animati a colori.

ESTIVI

VALMAURA. 20.30: «Terra di giganti». Colossale technicolor con Charlton Heston.

RIDUZIONI ENAL: Nazionale, Alebarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale, Marconi.

MUGGIA

VOLTA. 17: «C'era una volta un piccolo naviglio», con Stan Laurel e Oliver Hardy.

UDINE

ARISTON. 15: «Venere in visone».
ASTRA. 15: «La più bella coppia del mondo».
CAPITOL. 15: «Il giro del mondo in 80 giorni».
CENTRALE. 15: «Les biches».
ODEON. 15: «Una jena in cassaforte».
PUCCINI. 15: «Svezia, inferno e paradiso».
CRISTALLO. 15: «Tecnica di un omicidio».
DIANA. 18: «Sguardo che uccide».
ASQUINI. 18: «Tutti i mercoledì».
FRIULI. 18: «Confine a Nord-Ovest».
FERROVIARIO. 18: «Avventure e amori di Moll Flanders».
ROMA. 18: «La grande guerra».

GORIZIA

CORSO. 17: «Treni strettamente sorvegliati», con V. Neckar e J. Somr. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17: «Senza un attimo di tregua», con L. Marvin e A. Dickinson. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Les amants», con J. Moreau e A. Cuny. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.30: «Questa pazza, pazza, pazza gioventù», con Joselito e Irina Simoni. Technicolor scope. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «Professionisti per una rapina», con J. Fuchsberger e K. Dor. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Gli allegri passaguai», con Stanlio e Ollio
PRINCIPE. 17.30: «Diabolicamente tua», con Alain Delon e S. Berger. Scope a colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Complesso del sesso», con Orson Welles. A colori.
SAN MICHELE. 19: «Sette ore di fuoco», con Cyde Rogers. A colori.

STARANZANO

EDISON. 19.30: «Nodo scorsoio», con T. Donahue e J. Keatkerton. A colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 17.30: «Vietnam, guerra e pace». A colori.
RIO. 17.30: «Marcellino pan y vino».

PORDENONE

VERDI. 17: «Testa di sbarco per otto implacabili». Film drammatico a colori con P. Laurence e C. Madison.
CRISTALLO. 17: «Satanik». Film drammatico a colori con Magda Konopka.
SUPERCINEMA. 17: «Silvia e l'amore». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

SACILE

NUOVO. 17: «Vivere per vivere». A colori. Un film di Claude Lelouch, con Yves Montand, Annie Girardot e Candice Bergen.
ZANCANARO. 17: «Nick mano fredda». La più grande interpretazione di Paul Newman (Premio Oscar).

Al Cinema EDEN
SUCCESSO DI CRITICA E PUBBLICO DEL FILM PIU' ELEGANTE E PIACEVOLE
PEA presenta — UN FILM PRODOTTO DA ALBERTO GRIMALDI — DIRETTO DA VITTORIO CAPRIOLI — PIERRE CLEMENTI in
Scusi, facciamo l'Amore?

TECHNICOLOR
con
PIERRE CLEMENTI
il bello perverso di «BELLA DI GIORNO»

le grandi produzioni presentate dalla EURO INTERNATIONAL FILMS
Imminente al GRATTACIELO
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT

JACQUELINE SASSARD / STEPHANE AUDRAN
les biches
(LE CERBIATTE)
Eastmancolor Schermo Panoramico
un film di CLAUDE CHABROL
una coproduzione italo-francese: ALEXANDRA PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE (Roma) LES FILMS LA BOETIE (Parigi) realizzata da VIRGILIO DE BLASI
UNA AMBIGUA RELAZIONE TRA DUE DONNE MESSA IN CRISI DALLA RIVELANTE SCOPERTA DI UN UOMO VERO

Imminente AL RITZ
Gli eroi non sono più di moda - d'accordo - ma c'è ancora un inferno per quelli che ieri si chiamavano Rangers e Commandos

I BERRETTI VERDI


JOHN WAYNE — DAVID JANSSEN — JIM HUTTON

Alluvione nel Surrey



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

East Molesey — Ritorna a casa in canoa questo signore di East Molesey un villaggio alluvionato del Surrey in Inghilterra

SI ESTENDE A TUTTA LA PENISOLA IL MALTEMPO CHE IMPERVERSAVA AL NORD

TEMPORALI SUL MERIDIONE DOPO L'ONDATA DI CALURA

Pioggia e scariche elettriche sul Napoletano: numerosi crolli, vasti allagamenti e alberi caduti In Puglia sospesa l'attività in molte campagne - Mezza Rimini «alluvionata» per breve tempo

Napoli, 18

Temporali violentissimi si sono abbattuti oggi su buona parte della penisola, specialmente al Sud: l'ondata di maltempo ha quindi passato l'immaginaria «linea gotica» e praticamente tutta l'Italia è stata colpita da pioggia, vento e grandinate.

Un violento temporale, accompagnato da raffiche di vento e scariche elettriche, si è abbattuto stamane sul Napoletano. La pioggia ha causato allagamenti nella zona alta della città, provocando intralcio alla circolazione automobilistica. Numerosi alberi, in via Caracciolo, viale Maddalena e al Vomero sono stati divelti dal forte vento.

Nel Casertano la pioggia ha recato danni alle colture: nella zona di Capua, un tratto della statale «Appia», è stato chiuso al traffico per allagamenti. La circolazione è stata deviata per Vitulazio. Un giovane, Bartolomeo Russo, di 17 anni, mentre viaggiava a bordo di un camion guidato dal fratello Angelo di 22 anni, ha avuto la gamba trafitta da un grosso ramo di albero penetrato nella cabina di guida dopo essere stato abbattuto da un fulmine. Trasportato all'ospedale «Loreto Nuovo» di Napoli, il Russo è stato sottoposto a un intervento chirurgico: le sue condizioni non sono preoccupanti.

Sempre a causa del maltempo, il solaio di copertura della sala cinematografica «Augusto», nel rione Augusto di Arco Felice, una frazione di Pozzuoli, è crollato, probabilmente per le infiltrazioni di acqua in seguito al violento temporale abbattutosi sulla zona. Un uomo è stato investito dalle macerie ed è rimasto gravemente ferito.

Si tratta di Nicola Campanile, di 35 anni, di Quarto Flegreo; al momento del crollo era alla guida di una ruspa, e stava lavorando alla demolizione del cinema, al cui posto deve sorgere un edificio per abitazioni. Sono crollate insieme col solaio quattro pilastri di sostegno. Sembra che il Campanile, manovrando il pesante mezzo abbia accidentalmente provocato il crollo della costruzione già pericolante per le infiltrazioni. L'uomo è stato trasportato con un'autoambulanza dei Vigili del Fuoco allo ospedale Cardarelli dove è stato sottoposto ad intervento chirurgico avendo riportato gravi lesioni e fratture.

I vigili del fuoco di Napoli hanno dovuto rispondere per tutto il giorno a numerose chiamate per verifiche a stabili pericolanti. Nel primo pomeriggio al comando dell'ingegnere D'Errico, i vigili si sono recati in via Nuova Bagnoli. Constatato il pericolo di crollo di un edificio, a causa di infiltrazioni d'acqua, hanno disposto lo sgombero di alcuni nuclei familiari. Il forte vento, che è soffiato in alcuni momenti con raffiche di 80 chilometri all'ora, ha abbattuto numerosi alberi d'alto fusto che hanno intralciato la circolazione su molte strade.

Forti piovaschi e temporali si sono abbattuti anche su tutta la zona di Bari e il Materano, determinando allagamenti nelle campagne ed intralci al traffico sulle strade interpoderali e secondarie. Nella zona circostante l'abitato di Noicattaro, i lavori di vendemmia sono stati sospesi nelle contrade attraversate dal torrente «Lama» che è straripato. Anche nel Basso Materano e nel Salento, la fitta pioggia ha provocato la sospensione delle attività nelle campagne. Grandinate sono segnalate infine sul sub-Appennino ed il Gargano. La temperatura, dopo l'ondata di caldo dei giorni scorsi, si è sensibilmente abbassata.

A Palermo il circo Bizzarro, che da alcuni anni gira per le piazze siciliane, è stato devastato a Capaci, da un violento temporale. E' andato distrutto il tendone, il cui telo è stato fatto a brandelli e i sostegni sono stati abbattuti. Gravi i danni alla gradinata e a numerose sedie. Il momento più drammatico è stato vissuto dagli artisti e dagli inservienti — in tutto venticinque persone — quando il temporale ha scoperto la parte superiore del carro dei leoni: le belve terrorizzate facevano grandi balzi cercando di fuggire. La vettura con la gabbia dei leoni è poi stata riparata alla meno peggio.

Anche al Nord è continuato il maltempo. Su Rimini è caduto un fortissimo acquazzone. La pioggia, durata non più di tre quarti d'ora, ha intasato le fognature della città che non sono riuscite a smaltire immediatamente la grande quantità di acqua caduta. Si sono avuti così allagamenti di strade e di piazze che sono durati però soltanto per breve tempo.

«I danni alle colture floricole in provincia di Imperia, in seguito al nubifragio abbattutosi sulla zona nella notte tra sabato e domenica hanno superato il mezzo miliardo di lire». Lo ha dichiarato oggi il presidente dell'Unione provinciale degli agricoltori, rag. Angelo Asseretto. I maggiori danni si sono registrati a Bordighera, dove numerose coltivazioni risparmiate dal nubifragio sono poi state quasi completamente distrutte da masse terrose che sono lentamente «scivolate» a valle.

CIRCONDATO DA GRANDE RISERBO UN INTERVENTO A MADRID

PRIMO TRAPIANTO IN SPAGNA A OPERA DEL GENERO DI FRANCO

Il cuore di una donna morta in un incidente nel petto di un operaio Fallisce con la morte del paziente un'analoga operazione a Caracas

Madrid, 18

Il marchese di Villaverde, dr. Chistobal Martinez Bordiu, ha effettuato stamane il primo trapianto cardiaco nella storia della cardiochirurgia spagnola. Il dr. Bardiu, che è genero del Generalissimo Franco, ha effettuato la difficile operazione — non dissimile da quelle effettuate dal prof. Barnard — presso la clinica «La Paz» una delle più moderne case di cura di proprietà della Previdenza sociale di Madrid.

Sin dalle prime ore di questa mattina si osservava nella clinica de «La Paz», un insolito movimento di medici, di attrezzature chirurgiche ed uno spiegamento di forze della Polizia armata che impediva l'accesso alla clinica a qualsiasi estraneo. Il dottor Martinez Bordiu, uno dei più noti cardiologi della Spagna, è entrato nella clinica alle sette di ieri sera. Si sa che poco dopo venivano inviati a Parigi campioni dei tessuti del donatore e del paziente. l'istituto «Pasteur» rispondeva verso le due del mattino, dopo aver esaminato i tessuti e dava un parere favorevole. L'operazione di trapianto sarebbe cominciata verso le tre e venti del mattino.

La direzione della clinica de «La Paz» ha finora rifiutato di fornire qualsiasi informazione e si riserva di pubblicare un comunicato ufficiale «al momento opportuno». Per il momento si è soltanto potuto sapere in via confidenziale che la operazione è avvenuta e che il paziente si sta riprendendo. Non si conoscono i nomi del donatore (che, a quanto sembra, potrebbe essere una donna di 40 anni Aurelia Isidro Moreno deceduta ieri sera a causa di un incidente) nè del paziente. Si fa però il nome di Juan Rodriguez, nativo di La Coruna, operaio di 40 anni, padre di una bimba di nove mesi.

Questa mattina, la direzione della clinica ha rilasciato un laconico comunicato: «Nella mattinata di oggi il servizio di chirurgia toracica che è diretto dal dottor Martinez Bordiu, ha effettuato nella clinica sanitaria della Previdenza sociale «La Paz», un trapianto di cuore ad un infermo affetto da miocardiopatia emosiderotica con gravi ripercussioni funzionali. «L'intervento si è concluso nelle prime ore del mattino ed il paziente gode buone condizioni di salute. Madrid, 18 settembre 1968. Firmato Cristobal Martinez Bordiu, Jose Miguel Cuesta Inclan». Il direttore del servizio informazioni della clinica ha fatto sapere ai giornalisti che «ordini severi vietano di dare i nomi del donatore e del paziente, i quali saranno comunicati soltanto se vi sarà una evoluzione favorevole dell'intervento».

Il dott. Cristobal Martinez Bordiu che ha effettuato l'operazione con la collaborazione di un gruppo di otto medici, è più noto nell'alta società di Madrid come marchese di Villaverde. Egli si unì in matrimonio con Maria del Carmen Franco, figlia del Capo di Stato spagnolo, nel 1950. I marchesi di Villaverde hanno sette figli. Il dott. Cristobal Martinez Bordiu ha più volte affermato di preferire di essere chiamato dottore più che marchese. «Io — ha detto una volta — non posso sottrarmi agli impegni sociali che incontro sulla mia via, e questo qualche volta mi diverte; ma vivo soprattutto per la medicina».

Nel suo primo trapianto cardiaco il dott. Martinez Bordiu, secondo quanto affermato da una fonte vicina all'ospedale, ha utilizzato tecniche operatorie simili a quelle del dott. Denton Cooley, di Houston, nel Texas. Egli si è però consultato anche con il dott. Barnard, che ha invitato in Spagna lo scorso mese di maggio e lo ha assistito durante un trapianto di cuore su un cane.

Un trapianto cardiaco è stato portato a termine anche in Venezuela, ma il paziente è morto a meno di 12 ore dall'operazione. L'uomo sottoposto a trapianto era Saubhi Incan Sabien, d'origine araba, e aveva 45 anni. La donatrice era un'infermiera di 27 anni morta per congestione celebrale.

Nel Texas, a Houston i chirurghi dell'ospedale metodista hanno trapiantato oggi un cuore in un giovane jugoslavo di 16 anni, Dusan J. Vlaco. Si è trattato del quattordicesimo trapianto cardiaco compiuto ad Houston. Oltre al trapianto cardiaco, i chirurghi (suddivisi in tre squadre sotto la direzione del celebre chirurgo dott. Michael De Bakey) hanno proceduto, prelevato dallo stesso «donatore», in un uomo di 23 anni, Troy Calvin Stewart di Pasadena. Il nome del «donatore» non è stato rivelato.

FABIO DE FABRIS E' MOLTO GRAVE

Città del Capo, 18

Fabio De Fabris, il ragazzo romano di 14 anni operato ieri al cuore dal professor Christian Barnard, versa oggi in gravi condizioni all'ospedale «Groote Schuur» di Città del Capo. Anche le condizioni della bambina rodesiana Tracy Yoko, di sei mesi, operata ieri da Barnard, sono definite critiche.

INCIDENTE STRADALE a due milanesi in Spagna

Castellon de la Plana, 18

Due turisti italiani, Fulvio Stabilini, di 26 anni, e sua moglie Loredana Missoli, della stessa età, domiciliati a Milano, sono rimasti gravemente feriti in un incidente automobilistico accaduto ieri a Benicasim, presso Castellon de la Plana. La vettura condotta dallo Stabilini ha urtato un altro veicolo proveniente in senso contrario. I due feriti sono stati ricoverati nell'ospedale di Castellon.

Schiacciato da un trattore un ragazzo davanti casa

Vigevano, 18

Lo scolaro Pierino Manin, di dieci anni, di Dorno, è stato ucciso dalle ruote di un trattore in retromarcia. Il ragazzo è morto nell'abitazione dei genitori qualche minuto dopo lo incidente, per lo sfondamento del torace.

La disgrazia è accaduta oggi sull'aia della cascina Taccona. Il ragazzo, nel momento in cui il trattore, guidato dal contadino Franco Bosio, di 17 anni, si è messo in moto, per cause imprecisate si era venuto a trovare tra un carro agricolo e le ruote posteriori del trattore. Quando il Bosio si è accorto della presenza del ragazzo, ha frenato bruscamente, ma troppo tardi per evitare l'investimento. Nonostante l'immediato soccorso dell'investitore e dei familiari, Pierino Manin è morto tra le braccia della madre prima che potesse arrivare un medico.

Un siciliano a Parigi

FERISCE LA MOGLIE poi tenta il suicidio

Parigi, 18

Un muratore siciliano, Salvatore Militello, di 34 anni, ha sparato tre colpi di pistola contro la moglie, e si è poi esploso un colpo alla tempia: nello ospedale Lariboisiere, le condizioni della donna non sono considerate gravi, mentre il Militello si trova in uno stato critico. Il dramma è avvenuto a Saint Maur, nella «banlieue» di Parigi. Militello, sposato con una graziosa commessa di 23 anni, Christiane, e padre di un bambino di sei anni, si era mostrato negli ultimi tempi particolarmente geloso nei confronti della moglie, tanto che la donna aveva deciso di divorziare e si era recata a vivere, con il figlio, dalla madre.

Ieri, Salvatore Militello ha detto ai compagni di lavoro di non poter più vivere senza la moglie ed il bambino. Questa mattina Christiane, quando è uscita di casa per recarsi al lavoro, si è trovata di fronte il marito. Senza dire una parola, Salvatore Militello l'ha accompagnata per qualche metro poi, estratta di tasca una pistola, ha esploso contro di lei tre colpi. Mentre Christiane gridava «no, no... non voglio morire», l'uomo si è esploso un colpo alla tempia. La polizia, recatasi a casa di Christiane, non ha trovato traccia del figlio. Gli agenti ritengono che il bambino sia stato condotto via dal padre prima del dramma.

I Reali a Roma



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Ritornano a Roma Costantino e Annamaria di Grecia, dopo un breve soggiorno a Francoforte per «motivi privati»

SULLE TRACCE DEI BANDITI LA POLIZIA IN SARDEGNA

INDIVIDUATO IL «BASISTA» DEL RAPIMENTO DI TONDI

E' qualcuno molto vicino alla famiglia dell'industriale Già pervenuta la richiesta di riscatto: segreta la cifra

Nuoro, 18

Le voci secondo cui il latitante Pasquale Pau, di 40 anni, da Siniscola, ricercato per omicidio e balzato alla ribalta della cronaca per il matrimonio contratto durante la latitanza, si starebbe adoperando per ritrovare l'industriale Fernando Tondi, di 47 anni, sequestrato venerdì 13 settembre sulla provinciale Nuoro-Siniscola, vengono definite dagli inquirenti assurde e fantasiose. Negli stessi ambienti si fa rilevare che Pasquale Pau è un latitante «tranquillo» che cerca di conservare la propria libertà in attesa del processo di appello. Dopo l'omicidio per vendetta di Salvatore Carta, per il quale Pasquale Pau è stato condannato a 21 anni di reclusione, il latitante siniscolese — sempre secondo gli inquirenti — non ha legato il suo nome a nessuna azione criminosa tipica del banditismo sardo e, soprattutto, non ha avuto fino a questo momento collegamenti con elementi delle «ditte» specializzate nei sequestri di persona.

Dopo cinque giorni dal rapimento di Fernando Tondi, gli inquirenti hanno le idee chiare sulla meccanica del rapimento, sull'eventualità basista e sulla «ditta» che ha organizzato ed attuato il sequestro. Gli «informatori» delle forze dell'ordine nella mala nuorese hanno fornito elementi preziosi per collocare i vari tasselli del mosaico di indagini sul grave episodio di criminalità. Anche se nei prossimi giorni potranno emergere nuovi elementi, gli inquirenti sono convinti che il «colpo» di Siniscola è opera della stessa «ditta» che nel febbraio di quest'anno organizzò ed attuò con estrema freddezza il sequestro di Bortigali, nel Nuorese, nel corso del quale vennero portati via il medico condotto dott. Domenico Canetto ed il veterinario dott. Ennio Papandrea.

Per quanto concerne il «basista», gli inquirenti lo avrebbero individuato e stanno cercando di raccogliere gli elementi di colpevolezza a suo carico. Il ruolo del «basista» nel sequestro Tondi è stato determinante. Infatti l'industriale di Siniscola, rientrato da un periodo di vacanza in continente, si recava per la prima volta a Nuoro dopo un'assenza di oltre 15 giorni. Evidentemente il «basista», molto vicino alla famiglia Tondi in modo da spiare le mosse dell'industriale, è riuscito tempestivamente ad avvertire i complici del viaggio del titolare della «Sarda Calce».

A casa Tondi, dopo l'angoscia dei giorni scorsi, si attende con una certa fiducia la conclusione della drammatica avventura del capofamiglia. La signora Albertina si è rimessa dallo choc subito dopo aver appreso la notizia, ed i fratelli dell'industriale, Oscar ed Osvaldo, svolgono un'intensa attività per stabilire i contatti con gli emissari dei fuorilegge. Anche se nessuna conferma viene data dagli interessati, che in questa fase cercano di eludere sia gli inquirenti che gli amici od i curiosi, almeno due lettere sono giunte alla famiglia Tondi con richiesta di denaro.

Una costituirebbe un «diversivo», creato dai malviventi nell'eventualità che i familiari fossero in contatto con gli inquirenti, l'altra sarebbe quella «autentica», che segnerebbe l'inizio delle trattative. Nulla è dato sapere sulla cifra richiesta ai familiari dell'industriale, ma è certo che sarà oggetto di una lunga contrattazione e proporzionata alle informazioni fornite dal «basista».

Nelle campagne del Nuorese e nella zona tra Nuoro e Siniscola, gli inquirenti hanno concentrato ingenti forze nell'eventualità di un «contatto» con i malviventi. Alcune informazioni fiduciarie sui movimenti dei banditi hanno consentito agli inquirenti di ricostruire il percorso effettuato dai fuorilegge con l'ostaggio. Gli inquirenti hanno anche inviato un primo rapporto informativo alla Procura della Repubblica di Nuoro.

Generale rimane ucciso durante una perizia balistica

Napoli, 18

Il generale Pietro Mcnsurrò, di 57 anni, è stato ucciso stamattina da un colpo di pistola alla tempia destra mentre, nello studio della sua abitazione in via E. A. Mario, stava facendo una perizia balistica per incarico del tribunale di Napoli. Da circa due mesi, dopo aver prestato servizio con il grado di colonnello in un ufficio del Comando della Regione militare meridionale, era stato promosso generale e passato nei ruoli della riserva; aveva quindi cominciato l'attività di perito balistico.

Stamane, alzatosi verso le 6.30 si era chiuso nel suo studio per completare una perizia che avrebbe dovuto depositare in giornata. Verso le nove, il più grande dei due figli, studente in ingegneria, è uscito per recarsi al Politecnico; in casa sono rimasti la moglie e il figlio minore. Questi ultimi hanno udito, poco dopo le nove, uno sparo proveniente dallo studio. Sono subito accorsi e hanno trovato il congiunto riverso sulla poltrona; a terra era la pistola dalla quale era partito il colpo.

La moglie del generale ha avvertito i carabinieri che poco dopo, sono giunti sul posto. Dopo il sopralluogo dell'autorità giudiziaria, la salma è stata rimossa in attesa dell'ordine per la sepoltura.

MIGLIORANO I FERITI della sparatoria di Corato

Corato, 18

Sono migliorate le condizioni di Pasquale Ferrante, di 30 anni, ferito nelle prime ore di ieri, a colpi di pistola dal manovale Paolo Rossoni, di 21. Il manovale ha anche ferito Filomena Gagliardi di 21 anni — con la quale era in relazione — ed ha ucciso il fruttivendolo Marco Veneziani di 28. La donna, ricoverata in ospedale per una ferita all'inguine, guarirà in due settimane.

All'origine della sparatoria, come è noto, vi è stato un litigio tra il Rossoni e la Gagliardi. In difesa della donna — che l'amico stava picchiando — erano intervenuti il Veneziani e successivamente il Ferrante. Nel corso di una colluttazione, da una tasca del vestito del Ferrante è scivolata per terra una pistola che il manovale ha raccolto cominciando quindi a sparare.

Il Rossoni — arrestato poco dopo dai vigili notturni in servizio nel quartiere — è stato rinchiuso nelle carceri mandamentali dopo l'interrogatorio compiuto dai carabinieri. L'autopsia del cadavere del Veneziani è stata eseguita dal prof. Cappa, dell'Istituto di medicina legale del Policlinico di Bari, alla presenza di un Magistrato. Sui risultati viene mantenuto il massimo riserbo.

IMPONENTI LAVORI IN VATICANO LUNGO IL LATO SINISTRO DELLA BASILICA

Oltre ventimila quintali di cemento per salvare il «braccio di Carlo Magno»

L'edificio secentesco del Bernini, che collega San Pietro al colonnato, stava per crollare a causa dell'acqua che aveva minato le fondamenta - Rinviata la costruzione della nuova piazza

Città del Vaticano, 18

Oltre tredicimila quintali di cemento sono stati impiegati per impedire il crollo del «braccio di Carlo Magno», cioè dell'edificio secentesco costruito dal Bernini in Piazza San Pietro per collegare, con un solenne corridoio, la facciata della Basilica con il colonnato di sinistra, guardando la basilica.

Sono stati sospesi infatti, all'inizio di quest'estate, i lavori della nuova piazza progettata in Vaticano sul lato sinistro della basilica di San Pietro, appunto accanto al «braccio», ossia da quando s'è cominciato a temere che potesse crollare l'intera costruzione: gli operai avevano infatti riscontrato grosse crepe nelle volte dell'antico edificio, crepe tanto ampie che — essi raccontano — vi poteva entrare tutta una mano. Una serie di controlli sulla stabilità dell'edificio hanno poi permesso di accertare che, nel terreno sotto la costruzione berniniana scorreva molta acqua, e che un ampio banco melmoso, in lento movimento dopo la demolizione del museo «Petrianum» che sorgeva accanto, aveva provocato le allarmanti fessure nelle pur robuste volte dell'edificio, rischiando di coinvolgere anche il primo tratto del colonnato di sinistra.

Dall'inizio di quest'estate sono quindi cominciati i lavori di colmatura della zona invasa dall'acqua, colmatura che ha richiesto una notevole quantità di cemento, e che è ancora in corso. C'è chi prevede che sarà necessario immettere almeno altri diecimila quintali di cemento sotto il «braccio di Carlo Magno» per essere sicuri della sua stabilità. Sembra che le profonde crepe nelle volte del «braccio» siano state causate dall'alleggerimento della pressione sul terreno derivante dalla demolizione del «Petriano» che, secondo un primo progetto, avrebbe dovuto essere sostituito dalla nuova sede della Radio vaticana.

Il «Petriano», finora, aveva fatto in un certo senso da contrappeso, con la sua mole, a quella del «braccio di Carlo Magno» contenendo la massa del terreno melmoso sottostante che poi, senza più pressioni su quel lato, aveva cominciato un lento smottamento. Del resto, rilievi nel sottosuolo della progettata nuova piazza avevano dimostrato l'esistenza di larghe falde di acqua a soli sei metri di profondità. Anche circa un secolo fa, il «braccio di Carlo Magno» aveva preoccupato gli architetti che sorvegliano l'intero complesso della Basilica vaticana; infatti sono state ora scoperte, nel corso dei lavori, alcune «biffe» di controllo poste nell'edificio negli anni 1886 e 1887.

Sono intanto sospesi tutti i lavori di sterro per la costruzione della nuova piazza che, secondo il progetto, dovrebbe avere due piani, comprendendo anche un ampio vano sotterraneo che potrà essere adibito a parcheggio di auto, a magazzino o ad autorimessa del Vaticano. Sono in corso, invece, ampi lavori di rifacimento delle volte del «braccio di Carlo Magno», mentre le stesse mura dell'edificio vengono imbrigliate con grosse catene. Le antiche volte berniniane, seriamente danneggiate dalle crepe, non saranno però demolite: al di sopra di esse vengono costruite robuste e sottili volte in cemento armato, alle quali saranno fissate, con strutture in ferro, le vecchie volte sottostanti senza che l'estetica risulti mutata.

Sopra le nuove volte, poi, al posto del tetto in tegole finora esistente, sarà costruito un terrazzo, o meglio una loggia alla quale potrà accedere il pubblico per assistere alle funzioni papali in piazza San Pietro: la nuova loggia, che non cambierà nulla della bella balaustrata barocca del Bernini che corona il «Braccio» e l'intero colonnato, sarà del resto simmetrica alla «Loggia delle dame» che esiste da secoli sull'altro «braccio» berniniano, quello di destra guardando la basilica, detto «di Constantino». Entrambi i «bracci» prendono infatti il nome da due statue dei più famosi imperatori cristiani, poste all'inizio di ciascuna costruzione.

Dalla nuova loggia ci si potrà affacciare sulle due piazze prospicienti la Basilica: la antica piazza San Pietro a destra, e, a sinistra, su quella nuova piazza vaticana, pavimentata come piazza San Pietro, che risulterà tra il braccio, il colonnato berniniano e il palazzo, anch'esso secentesco, del Sant'Offizio. Quest'ultima piazza sembra sia destinata principalmente a decongestionare il traffico degli automezzi che porteranno i numerosi pellegrini nella nuova, vastissima aula delle udienze che Pier Luigi Nervi sta costruendo ancora più a sinistra della Basilica, dietro l'antico «camposanto teutonico», che si vede dalla stessa nuova piazza, e nel quale da secoli vengono sepolti pellegrini e prelati tedeschi e fiamminghi, e presso l'«Ospizio Santa Martan che è una sorta d'albergo della Santa Sede, nel quale vengono spesso ospitati vescovi e personalità ecclesiastiche.

PROSCIOLTO IN SEDE ISTRUTTORIA FULVIO PARRI DALLA GRAVE ACCUSA

NON È PLAGIARO IL COMMERCIANTE CHE SCAPPÒ CON LA CONTADINELLA

Era stato arrestato il 25 agosto per aver soggiogato la ragazza

Milano, 18

Il commerciante Fulvio Parri, di 41 anni, è stato prosciolto in istruttoria, per mancanza di indizi, dall'accusa di plagio nei confronti di Angela Bertelenghi, di 20 anni. Prosegue invece l'istruttoria a carico del Parri per gli altri reati per i quali è stato denunciato dalla Procura della Repubblica di Voghera: sottrazione consensuale di minorenne e sostituzione di persona per essersi fatto assumere da una ditta marchigiana sotto falso nome. Il Parri, che si trovava nei carcere di San Vittore, è stato comunque rimesso in libertà.

Fulvio Parri era stato arrestato il 25 agosto scorso a Milano dalla Polizia e accusato di avere soggiogato per anni la Bertelenghi. La ragazza era scomparsa improvvisamente dalla casa del padre, un contadino che vive a Borgo Priolo in provincia di Pavia, il 23 febbraio 1964, quando cioè aveva 16 anni. La Bertelenghi uscì di casa dicendo che andava a fare una commissione e da quel momento non si fece più vedere. Dopo qualche giorno scomparve dal paese anche il Parri.

I genitori della Bertelenghi lo denunciarono, supponendo che la figlia fosse fuggita per stare con lui, ma il Parri, che è sposato e separato dalla moglie, una volta rintracciato dalla Polizia dichiarò di non sapere nulla della ragazza. I sospetti su di lui comunque rimasero. Rintracciato di recente ad Abbiategrasso, e nuovamente interrogato dalla Polizia, finì col rivelare dove si trovava la Bertelenghi, che egli convinse a tornare a casa.

La ragazza così ricomparve, dimostrando di aver subito in questi anni una metamorfosi sorprendente, se si tiene conto che si tratta di una contadina che aveva frequentato solamente le scuole elementari: adesso infatti conosce un paio di lingue straniere, ha interessi culturali e dipinge. L'autorità giudiziaria di Voghera aprì comunque un'inchiesta che portò alla denuncia del Parri per plagio e per gli altri reati. L'uomo fu arrestato. Anche la Bertelenghi fu arrestata per testimonianza reticente, in quanto davanti al magistrato aveva sempre difeso il Parri, rifiutandosi di dire esattamente ciò che aveva fatto dal 1964 ad oggi.

BRUTTA FIGURA DI UN «PISTOLERO» NAPOLETANO

DISARMATO E PICCHIATO UN UOMO DA SETTE DONNE

Voleva «regolare i conti» con un loro congiunto

Napoli, 18

Un uomo, con una pistola in pugno, non ha spaventato sette donne della masseria Iummiello di Giugliano, le quali lo hanno disarmato e consegnato ai carabinieri. Il malcapitato si chiama Carmine Lanza, ha 25 anni ed è di Villa di Briano. Il Lanza stamane si è recato nella masseria, ed ha chiesto di parlare con Marco Granata, pure venticinquenne, dovendo «regolare dei conti» in sospeso. Il Granata, secondo l'accusa del Lanza, avrebbe portato via al rivale una giovane amante, la prostituta A.D.G. di 15 anni, abitante a Chiaiano, grossa borgata alla periferia di Napoli.

Il Lanza, non appena le sorelle del Granata, Maddalena di 33 anni e Agostina di 17, gli hanno comunicato che il fratello non era in casa, è andato su tutte le furie; poi ha tirato fuori dalla tasca una pistola e l'ha puntata contro le due donne minacciando il finimondo. Il Lanza, però, non aveva fatto bene i suoi conti perchè nella masseria c'erano altre cinque donne, tutte parenti del Granata. Esse, vista la situazione critica per le loro congiunte, non si sono perdute d'animo.

Hanno aggirato la posizione e sono balzate alle spalle del Lanzi disarmandolo ed immobilizzandolo dopo avergli dato una buona dose di botte. Poi una delle donne ha chiamato i carabinieri di Giugliano che sono giunti sul posto prendendo in consegna il Lanza. Questi è stato denunciato in stato di arresto per minacce gravi e porto abusivo di pistola.

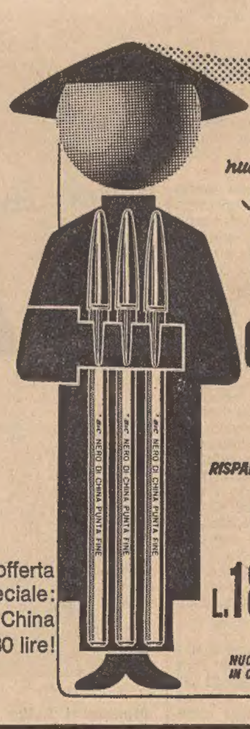
nero china

BIC MARCHIO DEPOSITATO

SCRIVETE PIU' SCURO (E DI PIU')

LEGGETE PIU' CHIARO (E DI PIU')

e con BIC la firma vale di piú!



nuovo inchiostro BIC NERO DI CHINA

RISPARMIATE 120 LIRE!

OFFERTA SPECIALE PER IL LANCIO 3 MATITE L. 180 INVECE DI 300

NUOVA SFERA DIAMANTE IN CARBURO DI TUNGSTENO

E con l'offerta speciale: tre Nero China Bic solo 180 lire!

CRONACHE SPORTIVE

A TORONTO MAI IN DIFFICOLTA' IL CAMPIONE MONDIALE DEI PESI MEDI

Chiara vittoria di Benvenuti ai punti Per tre volte Hernandez in grave crisi

Nino, insoddisfatto, ha detto di non aver combattuto come si riprometteva «Se incontrerò Fullmer avrò bisogno di un'altra e migliore messa a punto»



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Toronto — Hernandez, a guardia stretta con guantoni sul viso, si difende da un attacco portatogli da Nino Benvenuti

Toronto, 18

Nino Benvenuti ha battuto ai punti il pugile statunitense Art Hernandez in un incontro in dieci riprese, non valevole per il titolo, disputato a Toronto.

La vittoria di Benvenuti è stata cristallina; al termine delle dieci riprese nessun dubbio sussisteva su chi fosse il vincitore dell'inconitro, perchè il campione del mondo dei pesi medi ha dominato l'avversario per tutto l'arco del combattimento imponendo i diritti di una classe superiore. Incoraggiato da numerosissimi italiani, al grido di «Nino, Nino», il pugile triestino dopo le prime due riprese di studio, ha subito imposto la sua tecnica e il suo modo di combattere all'avversario. Il pugile del Nebraska ha così dovuto subire la netta superiorità dell'italiano, ma lo statunitense si è dimostrato tutt'altro che uno sprovveduto riuscendo a non soccombere davanti all'italiano. Tuttavia, come già detto, al termine delle dieci riprese nessun dubbio sulla vittoria di Benvenuti, il quale al suono del gong finale prima ancora che venisse ufficialmente dichiarato vincitore, ha alzato le braccia in segno di vittoria.

Non vi sono stati knockdowns, ma Hernandez è apparso in grave difficoltà tre volte. Alla penultima ripresa, anzi, il pugile di Omaha nel Nebraska aveva incassato una tale gragnola di colpi consecutivi dal triestino che l'arbitro si è mosso per interrompere il combattimento, ma Hernandez, con un gesto eloquente, gli ha fatto capire di tirarsi da parte e lasciar correre. E il direttore di gara si è tirato da parte.

C'è stato un momento in cui gli spettatori hanno «beccato» Benvenuti, ed è stato all'ottava ripresa: il campione del mondo aveva impostato un'ottima offensiva, sino a scoprire del tutto la guardia dell'americano; ma la folla non ha visto il pugno che si aspettava: Benvenuti è saltato indietro dando il tempo all'avversario di rimettersi in linea. Nulla di eccezionale, in fondo, per un incontro di esibizione.

Un altro momento in cui Hernandez è parso dover rinunciare ad arrivare al gong conclusivo è stato al terzo, quando un colpo al viso ha fatto sgorgare copiosamente sangue dal naso dell'americano: subito dopo l'arbitro ha fermato i due pugili per ammonire formalmente Benvenuti per quello che poco prima aveva avuto l'aria di essere un colpo basso.

L'incontro si è svolto davanti a 14.000 spettatori; il peso per i due pugili era stato al mattino kg. 74,100 per Benvenuti e kg. 74,300 per Hernandez. Nel corso delle prime due riprese i due pugili si sono studiati a lungo e si può dire che quasi non c'è stato scambio di colpi, ma non appena suonato il gong della terza, Benvenuti è balzato al centro del quadrato facendosi più pressante e imponendo il suo modo di combattere allo statunitense che veniva colpito più volte da serie di sinistri al volto, che tuttavia sono stati incassati molto bene.

Nelle riprese successive non si sono avuti mutamenti della fisionomia del combattimento: sempre il campione del mondo dei pesi medi all'attacco. Lo statunitense è costretto a subire l'iniziativa dell'italiano che all'ottava ripresa lo ha messo in seria difficoltà per una lunga serie di colpi di sinistro al corpo, doppiati da destri al volto. Nelle ultime due riprese Benvenuti ha continuato ad attaccare anche se si è concesso qualche pausa di riposo dato che non vi erano dubbi sull'esito dell'incontro. Quando il triestino è stato dichiarato vincitore, un caloroso applauso ha accolto il verdetto che è stato unanime per l'arbitro e i giudici.

«Ho combattuto malissimo», ha detto negli spogliatoi Nino. «Se dovrò combattere contro Fullmer come è probabile, avrò bisogno di un'altra messa a punto, prima di quella prova». Benvenuti ha detto che il suo avversario «è stato realmente forte». Un Hernandez più veloce di quello che aveva visto nel loro precedente combattimento. «Ma allora Hernandez non era in perfette condizioni fisiche».

Ai giornalisti che gli chiedevano se avesse incassato colpi, Benvenuti si è messo a ridere e ha sollevato le braccia, rispondendo «No, no, no».

«AVENIR» A CRONOMETRO

Boulard conquista la Maglia gialla

Epinal, 18

Il francese Jean Pierre Boulard campione di Francia senior del 1967, ha vinto la sesta tappa del Tour dell'Avvenire di ciclismo, Gerardmer-Epinal di 47 chilometri a cronometro individuale. Boulard ha anche conquistato la Maglia gialla.

Nella tappa odierna, il sovietico Yiffert è stato particolarmente sfortunato: a cinque chilometri dall'arrivo, quando sembrava avviato a ottenere un buon piazzamento, una bucatura lo ha appiedato facendogli perdere almeno mezzo minuto.

Grande la delusione degli italiani. Fabbri deve il suo decimo posto, a 1'30" da Boulard, al solo fatto di aver preso e mantenuto la scia del vincitore fino all'arrivo.

GERARDMER - EPINAL di km. 46,500 (a cronometro individuale): 1) Boulard (Francia) 1.02'09"; 2) Thalmann (Svi.) 1.02'22"; 3) Wilhem (Fr.) 1.02' e 32"; 4) De Vlaeminck (Bel.) 1.02'34"; 5) Coulon (Bel.) 1.03' e 07"; 6) Grivel (Svi.) 1.03'11"; 7) Thevenet (Fr.) 1.03'13"; 8) Jensen (Dan.) 1.03'35"; 9) Martoilozo (Fr.) 1.03'36"; 10) Fabbri (It.) 1.03'39"; 21) Boifava (It.) 1.05'09"; 27) Cavalcanti (Italia) 1.05'40"; 28) Santambrogio (It.) 1.05'41"; 38) ex-aequo: Malaguti (It.) e Pecchielan (It.) 1.06' e 46"; 54) Bianco (It.) 1.08'49".

CLASSIFICA GENERALE: 1) Jean-Pierre Boulard (Fr.) 24 ore 10'13"; 2) Erwin Thalmann (Svi.) a 8"; 3) Michel Coulon (Bel.) a 33"; 4) Wilhem (Fr.) a 1'26"; 5) Fabbri (It.) a 1'47"; 15) Boifava a 10'12"; 17) Malaguti a 11'9".

PRIMO TURNO (ANDATA) DELLA COPPA DEI CAMPIONI

Il Milan battuto a Malmoe (1-2) Due reti svedesi e poi il gol di Rivera

Nella ripresa hanno inutilmente accelerato il ritmo

MARCATORI: Olsberg al 45' del primo tempo; Elmstedt al 5' e Rivera al 16' della ripresa. MALMOE: Hult; Loevgren, Christenson; Elmstedt, Bjoerklund, Andersson; Granstroem, Ljungberg, Olsberg, Szepanski, Tapper. MILAN: Vecchi; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Prati, Rivera, Golin. NOTE: alla partita assistono 25.000 spettatori. Buone le condizioni del tempo.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Malmoe, 18

Gli Underdog del Malmoe sono riusciti a mettere alla frusta i campioni d'Italia del Milan battendoli per 2-1 nell'incontro di andata del primo turno della Coppa dei Campioni. Non si tratta, va detto subito, di una sconfitta di proporzioni tali da pregiudicare le possibilità di affermazione del Milan nel massimo torneo europeo, in quanto i rossoneri sono pienamente in grado di capovolgere il risultato nell'incontro di ritorno, in programma il 2 ottobre a San Siro, ma l'impresa del Malmoe rimane ragguardevole tenuto conto del fatto che gli svedesi stessi, alla vigilia, pronosticavano appena un pareggio.

La partita, giocata di fronte a ventimila spettatori nello stadio del Malmoe, ha visto la squadra di casa partire di slancio puntando tutte le sue carte nell'elemento sorpresa. I rossoneri, che affrontavano la gara senza una pedina tatticamente importantissima come Sormani e con in porta Enzo Vecchi, sostituto del titolare Cudicini, hanno stentato a ritrovarsi soprattutto all'attacco, mentre la difesa che faceva leva su uno Schnellinger in ottima condizione, ha retto egregiamente all'urto.

Al decimo minuto, Dag Szepanski, considerato come la punta di diamante dell'attacco del Malmoe, è riuscito a incunearsi tra Schnellinger e Anquilletti, ma la paura per la difesa rossonera è durata appena un attimo: il mezzosinistro svedese anzichè tentare il tiro frontale ha preferito smistare sullo accorrente Ohlsberg, ma Rosato è stato implacabile nel deviare la sfera.

Intorno al quarto d'ora, si è assis.to a un certo risveglio del Milan. Su allungo di Lodetti, che Rocco aveva schierato in posizione di centravanti ma con chiarissime intenzioni difensive, Prati è scattato bene dialogando con Rivera che ha allungato ad Hamrin: il tiro dello svedese del Milan ha trovato però Hult pronto alla parata peraltro non difficile.

Gli ultimi quindici minuti sono stati completamente di marca svedese. Ma per il goal, hanno dovuto aspettare lo scadere dei 45 minuti. Szepanski fuggito sulla sinistra ha operato un allungo precisissimo al centravanti Ohlsberg che, con un gran tiro al volo, ha completamente sorpreso il pur attento Vecchi.

Nella ripresa, la musica non è cambiata. di fronte a un Milan stranamente legato, gli svedesi si sono fatti maramaldi e al quinto minuto hanno raccolto i frutti del loro gioco, magari non trascendentale ma senza dubbio generoso, segnando la seconda rete. A siglare il gol è stato questa volta il mediano Elmstedt, proiettatosi fulmineamente in avanti, che ha raccolto un preciso passaggio di Ljunberg.

Alla ripresa del gioco, finalmente, il Milan ha fatto vedere qualcosa di buono. Evidentemente lo scarto cominciava ad apparire troppo pesante per gli uomini di Rocco, i quali hanno di colpo accelerato il ritmo riuscendo nello spazio di undici minuti, per la precisione al 16' a ridurre le distanze. La rete è stata messa a segno da Rivera, protagonista di una azione da manuale, a conclusione di un veloce affondo di Pierino Prati. Sembrava si dovesse assistere alla irresistibile rimonta dei rossoneri, ma gli svedesi, arroccati praticamente tutti in difesa, non hanno più concesso confidenze agli avanti milanisti.

A. P.

COPPA DEI CAMPIONI

*Steaua Buc. - Spartak Trnava	3-1
*Manchester U.-Waterford Dub.	3-1
*Norimberga-Ajax Amsterdam	1-1
*Aek Atene - Juenesse Esch	3-0
*Floriana Malta - Reipas Lahti	1-1
*Anderlecht-Glentoram Belfast	3-0
Rapid - *Rosenborg	3-1
*Manchester City - Fenerbance	0-0
*Real Madrid - Atletic Cipro	6-0
Akademisk Copenh. - *Zurigo	3-1
*St. Etienne - Celtic	2-0

COPPA ITALIA

■ La Lega Nazionale ha dato disposizione perchè tutte le partite di Coppa Italia di domenica comincino alle 16. La partita Pisa-Fiorentina sarà disputata su campo da destinarsi in seguito all'indisponibilità del campo del Pisa.

Nuoto giovanile alla «Bianchi»

Determina Divich la vittoria del C.A.N.

La Coppa Fragiacomo, svoltasi ieri sera nella piscina «Bianchi» è stata vinta dal Centro Coni per 64 punti contro i 56 totalizzati dall'Edera e i 48 della Mestrina; la Triestina, contrariamente a quanto annunciato ieri, non ha partecipato alla manifestazione. I nuotatori del CAN hanno gareggiato con molto impegno ed agonismo, si sono aggiudicati diverse gare individuali e la staffetta mista.

Il miglior elemento del Centro è risultato Giuliano Divich, che nel corso della serata ha disputato ben tre gare individuali (vinte due) e una staffetta. Divich già in altre occasioni ha dato prova della sua indiscussa classe, questa volta ha anche dimostrato un notevole recupero poichè in quasi tutte le gare a cui ha partecipato, ha ottenuto i suoi migliori tempi. Assieme a Divich hanno contribuito al successo del CAN Violin e Illy. Il primo è giunto di un soffio secondo nei 200 stile libero (2'33"2) dietro al nuotatore della Mestrina Ferrin (miglior elemento della società ospite). Poi Violin, in coppia con Illy, ha ottenuto una bella doppietta nei 200 rana, gara che ha fatto pendere in modo decisivo la bilancia a favore del Centro Nuoto. Fra gli ederini il migliore è stato Roberto Papagna, vincitore dei 100 metri dorso in 1'19"2, davanti a Jasbez del CAN decisamente giù di forma e affondato.

Nel corso della manifestazione hanno gareggiato anche le ondine delle tre società che hanno partecipato alla Coppa Fragiacomo. Le ragazze della Mestrina hanno avuto la meglio su quelle dell'Edera per 63 a 56, mentre il Centro Nuoto, che ha gareggiato con atlete giovanissime, si è dovuto accontentare del terzo posto (32 punti). I migliori risultati in campo femminile sono stati ottenuti dalle due raniste, prima e seconda classificata, Salvadori di Mestre e Mosetti dell'Edera. In questa stessa prova è risultato interessante il tempo ottenuto dalla piccola Richter ('57) che ha percorso la distanza in 3'24"7.

MASCHILI

200 m. s.l.: 1) Ferrin Paolo (Mes) 2'32"; 2) Violin (CAN) 2'33"2; 3) Olfi (Mes) 2'40"5; 4) Zerqueni (ASE) 2'40"8; 5) Suttora (ASE) 2'42"7.

100 m. delfino: 1) Divich Giuliano (CAN) 1'20"2; 2) Ganassin (Mes) 1'23"8; 3) Penso (ASE) 1'26"2; 4) Polacco (CAN) 1'30"7; 5) Macchi (ASE) 1'33"; 6) Mantovani (Mes)

100 m. dorso: 1) Papagna Romano (ASE) 1'19"2; 2) Divich (CAN) 1'23"6; 3) Iasbec (CAN) 1'23"8; 4) Reggio (Mes) 1'28"; 5) Nider (ASE) 1'30"2; 6) Giacomin (Mes) 1'34"3.

200 m. rana: 1) Illy Riccardo (CAN) 3'12"8; 2) Violin (CAN) 3'14"6; 3) D'Ambrosi (ASE) 3'21"6; 4) Scarsi (Mes) 3'31"2; 5) Filippini (Mes) 3'34"6; 6) Orsini (ASE) 3'35"6.

133 m. misti: 1) Divich Giuliano (CAN) 1'50"8; 2) Suttora (ASE) 1'51"6; 3) Ganassin (Mes) 1'56"4; 4) Papagna (ASE) 1'57"5; 5) Franzelli (CAN) 2'05"7; 6) Mantovani (Mes)

100 m. s.l.: 1) Ferrin Paolo (Mes) 1'08"7; 2) Iasbec (CAN) 1'10"9; 3) Nider (ASE) 1'11"5; 4) Flego (ASE) 1'11"6; 5) Poiesel (Mes) 1'14"2.

4x100 misti: 1) CAN 5'28"3; 2) A. S. Edera 5'29"7; 3) Mestrina 6'17"3.

4x100 s.l.: 1) A.S. Edera 4'50"1; 2) Mestrina 4'51"7; 3) CAN 5'26"3.

FEMMINILI

100 m. s.l.: 1) Cancellada Roberta (Mes) 1'20"5; 2) Ferrin (Mes) 1'20"9; 3) Roccatti (ASE) 1'23"5; 4) Morgan (CAN) 1'23"7; 5) Coen (CAN) 1'28"5.

100 m. delfino: 1) Donolato Stefania (Mes) 1'24"5; 2) Salvadori (Mes) 1'30"9; 3) Zetto (ASE) 1'33"1; 4) Gridolfi (CAN) 1'40"2; 5) Morgan (CAN) 1'48"2.

100 m. dorso: 1) Roccatti Marina (ASE) 1'30"4; 2) Cancellada (Mes) 1'32"5; 3) Giugovaz (CAN) 1'33"9; 4) Franza (ASE) 1'35"8; 5) Cecchinato (Mes) 1'36"2; 6) Marussi (CAN)

200 m. rana: 1) Salvadori Sara (Mes) 3'14"4; 2) Mosetti (ASE) 3'14"6; 3) Richter (CAN) 3'24"7; 4) Grimani (ASE) 3'45"4; 5) Biscaro

133 m. misti: 1) Donolato Stefania (Mes) 1'58"4; 2) Zetto (ASE) 2'; 3) Ferrin (Mes) 2'09"4; 4) Giorgi (CAN) 2'10"5; 5) Giugovaz (CAN) 2'11"9.

4x66 misti: 1) Mestrina 3'45"7; 2) A.S. Edera 3'48"5; 3) CAN 4'03"2.

4x66 s.l.: 1) A.S. Edera 3'35"5; 2) CAN 3'41"3; 3) Mestrina 3'51"8.

Punteggio finale: Gare masch.: 1) CAN punti 64; 2) ASE 56; 3) Mestrina 48 - Gare femm.: 1) Mestrina punti 63; 2) ASE 48; 3) CAN 32.

ALLO STADIO DI WEMBLEY VITTORIA DI UN INGLESE

Cooper «europeo» dei massimi Mildenberger squalificato all'8.o round

Decisione arbitrale per una testata inferta dal pugile tedesco

Londra, 18

L'inglese Henry Cooper ha conquistato stasera il titolo europeo dei massimi battendo il tedesco Karl Mildenberger per squalifica all'ottavo dei quindici round in programma all'indoor stadium di Wembley.

L'arbitro italiano Barravecchia ha fermato il combattimento a due minuti e 58 secondi dall'inizio dell'ottavo round per una testata del tedesco. In quel momento Cooper era comunque in netto vantaggio ai punti. L'inglese ha 33 anni. Il tedesco ne ha 31.

Nel secondo e nel settimo round Cooper aveva atterrato Mildenberger che era stato sottoposto al conteggio obbligatorio di otto. Al cartellino dell'arbitro, Cooper risulta aver dominato in cinque round. Un round era per Mildenberger e uno giudicato pari.

Il campione della Germania occidentale, ha accusato kg. 84,242, mentre lo sfidante inglese ha fatto registrare alla bilancia kg. 84,595.

TRE RETI DI CICLITIRA

Monfalcone - Padova 3-2 (1-1)

MARCATORI: nel p. t. al 15' Ciclitira, al 23' Beorchia; nel s.t. al 10' Visentin, al 18' e al 22' Cielitira. MONFALCONE: Di Davide; Ceschia, Rigonat (Calonacci dal 25' del secondo tempo); Sortino, Baccari, Valvassori; Tomasin (Mian), Barile, Medeot, Ciclitira, Zulich. PADOVA: (nel primo tempo): Galassi; Panisi, Gatti; Villa, Barbiero, Sereni; Carminati, Catalano, Gilardoni, Fraschini, Beorchia. (Nel secondo tempo): Bertossi; Panisi, Gatti; Barbiero, Fraccapani, Cervato; Visentin, Catalano, Conte, Faschini, Boscolo. ARBITRO: Moretto, di San Donà del Piave. NOTE: Calci d'angolo 5-2 per il Padova (4-1). Ammonito per proteste Valvassori al 39' del s. t.

Monfalcone, 18

Una maiuscola prestazione di Ciclitira, che valorizza il gioco di tutta la squadra e che si è concretizzata in tre reti di pregevole fattura e di grande autorità, ha siglato la meritata e convincente vittoria del Monfalcone sui biancoscudati del Padova.

Bisogna dire subito che nessuna delle due formazioni ha regalato niente all'altra, pur trattandosi di un incontro amichevole. Il Monfalcone non ha ancora raggiunto il proprio grado di forma migliore, come squadra, ed anche alcuni suoi giocatori denunciano qualche manchevolezza nella preparazione ginnico-atletica e nel palleggio; ha dimostrato, però che le possibilità di migliorare ancora ci sono, purchè vi siano anche volontà, impegno, costanza.

Il Padova nel primo tempo è stato migliore che nella ripresa. Dopo un inizio equilibrato e la marcatura monfalconese, la compagine patavina ha reagito con autorità, sciorinando azioni pregevoli nelle trama di un gioco corale, positivo.

Il Padova ha realizzato con Beorchia, che aveva raccolto sotto porta la sfera ribattuta dalla traversa su tiro di Gilardoni ed ancora con Visintin, che era stato imbeccato bene da Fraschini.

Al galoppo alabardato presente Valcareggi

Allenamento a due porte ieri mattina per la Triestina. Radio ha opposto a un formazione di rincalzi e juniores la stessa squadra che ha battuto l'Udinese con la variante di Scala al posto di Paina. Nell'ora abbondante di gioco, gli alabardati sono andati a bersaglio una decina di volte. Particolarmente incisivo e scattante Sigarini, autore di una tripletta. Alla partitella ha assistito il C. T. della Nazionale Ferruccio Valcareggi (il tecnico azzurro ieri era a Zagabria per Dinamo-Fiorentina) che è rimasto favorevolmente impressionato dal gioco attuato dai titolari. Paina ha ripreso ieri la preparazione. Il giocatore, che prosegue le cure, migliora a vista d'occhio.

Nel pomeriggio i rincalzi alabardati incontreranno in amichevole a Capodistria la locale formazione del Koper. Sedici i convocati: Canzian, Capitanio, D'Ambrogio, De Gasperi, D'Eri, Facca, Ive, Sadar, Scala, Tommasi, Zollia, Chendi, Truant, Cociani, Moretti e Ravalico.

CANOTTAGGIO

Successi dei triestini alle regate internazionali

Il vicepresidente della Federazione Italiana Canottaggio, il fiorentino Orsi, ha espresso ieri al termine dei campionati italiani in tipo regolamentare, il più vivo compiacimento della Federazione per la perfetta organizzazione della manifestazione e per i risultati raggiunti dai sodalizi triestini. Il prof. Orsi in colloqui avuti con il presidente dell'Adria prof. Tecilazich e con il presidente di zona Matteini, ha assicurato il pieno appoggio federale alle società di Trieste, Monfalcone e Sistiana che specialmente nell'ambito giovanile si sono dimostrate tra le più efficienti in campo nazionale.

L'attività remiera triestina si concluderà domenica prossima con l'ultima regata di zona. Nel 1968 il Comitato della quinta zona ha organizzato e svolto ben sette riunioni zonali a cui hanno partecipato vogatori e pagaiatori di nove sodalizi.

Domenica scorsa altri equipaggi triestini hanno regatato fuori zona. All'internazionale di Lecco erano in gara Boschin e Canziani dei Vigili del fuoco di Trieste. I due atleti, campioni italiani juniores, hanno vinto la gara del «2 senza» precedendo equipaggi della Germania e della Svizzera. In Austria, a Villaco, la Nettuno ha preso parte a una riunione internazionale vincendo, con il «doppio» formato da Becic e Machnich, la corsa nella quale regatavano armi della Germania, Austria e Jugoslavia. Il giorno precedente, sabato, Becic, in singolo, si era classificato secondo.

La stagione remiera nazionale si concluderà il 29 settembre in Sicilia, ad Augusta, dove verrà svolto il Gran Premio dei Giovani. A questa manifestazione il «Saturnia» invierà cinque equipaggi, tra cui il «4 con» che domenica a Barcola ha vinto il titolo nazionale nel campionato per studenti. Oltre all'armo formato da Jungwirth, Rovattini, Scarpa e Novak, regateranno anche il «2 senza», il «2 con» e il «doppio». Nelle due prime imbarcazioni si avvicenderanno gli atleti del «4 con» nel doppio i giovanissimi Visintini e Zanco. Il gruppo dei Vigili di Trieste sarà rappresentato ad Augusta dai campioni taliani in «2 senza» Boschin e Canziani.

V. M.

ASSEMBLEA S. GIOVANNI

■ La S.S. San Giovanni invita i propri soci ad intervenire questa sera alle ore 20.30 in prima e alle 21 in seconda convocazione, all'assemblea straordinaria che si terrà al bar Donatello, viale Sanzio 11. Questo l'ordine del giorno: 1) verifica poteri; 2) relazione morale e finanziaria 1967 - 68; 3) elezione del nuovo direttivo; 4) varie. Si rammenta che presso la sede della società, sita in via S. Cilino 95/a, dalle 19 alle 20 si accetta le iscrizioni dei soci.

FAVOREVOLE PER LE ITALIANE L'INIZIO DELLA «COPPA DELLE FIERE»

Il Bologna e la Juventus vittoriose Pareggia la Fiorentina a Zagabria

GIGLIATI SULLA DIFENSIVA

Dinamo - Fiorentina 1-1

MARCATORI: Zambata al 18' del primo tempo; Pirovano al 39' della ripresa. FIORENTINA: Superchi; Rogora, Mancin; Ferrante, Pirovano, Brizi; Mariani, De Sisti, Maraschi, Rizzo, Chiarugi. DINAMO: Dautbegovic; Cvec, Gracanin; Piric, Belin, Blaskovic; Cercek, Gukmirti, Zambata, Kis, Rora. NOTE: 10 mila spettatori.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Zagabria, 18

Con un gol di Pirovano a sei minuti dalla fine, la Fiorentina è riuscita a evitare la sconfitta sul terreno della Dinamo nell'incontro di andata di primo turno della Coppa delle Fiere. La partita si è conclusa con le due squadre alla pari, con un gol per parte, ma bisogna dire che il gran gioco della Dinamo avrebbe forse meritato un risultato diverso. I gigliati dal canto loro hanno sostenuto una partita impostata fin dall'inizio in chiave difensiva ed è stato proprio il loro reparto arretrato a far vedere le cose migliori, anche se il tutto si è risolto in pregiudizio del bel gioco.

Imponendo un ritmo a tratti velocissimo alla gara, gli jugoslavi hanno insistito nei loro attacchi frontali verso la rete gigliata, ma i vari Ferrante e Pirovano, molto attenti e tempisti, sono riusciti a reggere brillantemente l'assalto fino al 18.o minuto quando Zambata ha fatto saltare il chiavistello alla porta della Fiorentina su allungo di Belin, spintosi in avanti a dar man forte ai compagni dell'attacco; il centravanti della Dinamo ha evitato abilmente il disperato intervento di Rogora e ha messo a segno con un tiro fulminante.

La pressione jugoslava non ha subito il minimo rallentamento dopo il gol di Zambata e l'assalto, sia pur privo della necessaria cooordinazione, è continuato fino al riposo.

Nella ripresa, si è assistito a una reazione di breve durata della squadra gigliata. Poi, la Dinamo ha ripreso ad attaccare, con meno lena che nel primo tempo, perchè la stanchezza cominciava a farsi sentire sui muscoli dei giocatori.

Per la rete del pareggio i gigliati hanno dovuto comunque attendere fino al 39' e a siglare il gol è stato un mediano, Pirovano, il quale ha praticamente fatto tutto da solo. Fuggito da centro campo, il mediano della Fiorentina ha scambiato con Maraschi e proseguendo nella sua azione ha fiondato a rete da una decina di metri rendendo vano l'intervento dell'estremo difensore jugoslavo.

A. P.

DECISO NELLA RIPRESA

Bologna - Basilea 4-1

MARCATORI: Turra al 12' del 1.o tempo; Konrad al 3', Cresci al 6', Pace al 9' e Savoldi al 39' della ripresa. BOLOGNA: Vavassori; Roversi, Ardizzon; Cresci, Janich, Gregori; Perani (Pace), Bulgarelli, Savoldi, Turra, Pascutti. BASILEA: Laufenburger; Kiefer, Michaud; Munochin, Ramseier, Odermatt; Benthaus, Sundermann, Demarmels (Fischili), Konrad, Wenger. ARBITRO: De Freitas (Portogallo). NOTE: Cielo nuvoloso, campo in ottime condizioni, spettatori 15.000. Angoli 14 a 6 per il Basilea.

GOL DI ZIGONI E LEONCINI

Juve - Losanna 2-0

Losanna, 18

Netta vittoria per 2-0 della Juventus contro gli svizzeri del Losanna. I bianconeri hanno segnato con Zigoni al primo minuto di gioco, raddoppiando con Leoncini al 18' della ripresa.

LOSANNA: Schneider; Weibel, Tacchella; Hertig, Bosson, Duerr; Chapuisat, Zappella, Vuillemier, Hosp, Kerkhoffs. JUVENTUS: Anzolin; Pasetti, Bercellino; Roveta, Salvadore, Del Sol; Leoncini, Favalli, Anastasi, Benetti, Zigoni.

COPPA DELLE FIERE

*Vitoria Setubal-Linfield Belf.	3-0
Hibernian - *Olimpia Lubiana	3-0
*Wiener - Slavia	1-0
*OFK Belgrado-Rapid Bucarest	6-1
(dopo t. s.) OFK qualificato	
*Rostock - Olimpique	3-0
*Trakia - Saragozza	3-1
*Hausa Rostock - OGC Nizza	3-0
*Skeid Oslo - Aik Stoccolma	1-1
*Glasgow - Vojvodina	2-0
*Standard Liegi - Leeds United	0-0
*Chelsea - Greenock Morton	5-0
Amburgo - *Metz	4-1

INCONTRI AMICHEVOLI

*Monfalcone - Padova	3-2
Lecco - *Sondrio	7-0

COPPA DELLE COPPE

Partizan Tirana - Torino 1-0

Tirana, 18

Il Partizan di Tirana ha clamorosamente battuto per 1 - 0 il Torino nell'incontro di andata del primo turno della Coppa delle Coppe. Primo tempo 0-0. La rete è stata segnata da Shaqiri, mezzo destro del Partizan, al secondo minuto della ripresa. Alla partita hanno assistito 26.000 spettatori.

Sul piano teorico, infatti, il Torinopartiva forte di una chiara superiorità tecnica e con i favori del pronostico: un pareggio contro il Partizan — che tra l'altro non è la squadra albanese più forte — sembrava l'obiettivo minimo cui gli uomini di Fabbri potessero aspirare. In pratica invece, cioè sul campo, le cose sono andate ben diversamente. Prima di tutto Fabbri ha dovuto rinunciare all'apporto di Combin, che ieri in allenamento, per quel suo temperamento scontroso e irritabile, aveva bisticciato prima con alcuni compagni e poi con lo stesso allenatore, dicendo infine di non essere in condizione di giocare.

Nel corso dell'incontro, il Torino ha poi perduto prima Carelli (fino a quel momento il migliore), poi Facchin (fino a quel momento il più pericoloso). Ciò non ha contribuito certo al miglioramento della manovra granata, già di per sè alquanto incerta e scarsamente efficace. La volontà e la determinazione della squadra albanese hanno avuto quindi la meglio. Giocando sulla velocità e sull'anticipo, gli uomini del Partizan hanno impedito ai loro avversari di prendere l'iniziativa.

PARTIZAN: Janku; M. Gijka, Vaso; Ragami, S. Gijka, Shilaku; Bajko, Shaqiri, Bizi, Pano, Jassri (Ciraqu). TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Bolchi; Carelli (Mondonico), Ferrini, Baisi, Moschino, Facchin (Corni).

COPPA DELLE COPPE

*Slovan Bratislava - Bor	3-0
*Rumelange - Wanderers	2-1
*Cardiff - Oporto	2-2
*Bruges - Bromwich Ambion	3-1
*Crusadern - Noerkopping	2-2
*Bordeaux - Colonia	2-1
*Dumfermline - Apeol Cipro	10-1
Barcellona - *Lugano	1-0

Mercoledì l'assemblea dello Sci CAI XXX Ottobre

Mercoledì prossimo si svolgerà l'assemblea generale dello Sci Cai XXX Ottobre.

All'assemblea, che si svolgerà alle 19 in prima e alle 19.30 in seconda convocazione, possono partecipare tutti i tesserati FISI 1968.

DOPO CINQUE DURE GARE CICLISTICHE REGIONALI

Garbin campione degli allievi

A Ivano Cont l'ultimo traguardo a Rivarotta

Il campionato regionale allievi si è concluso con il preventivato successo di Giuseppe Garbin della Bartali-Rovis di Trieste, che, essendo giunto quarto sul traguardo di Rivarotta di Pordenone, ha con pieno merito indossato la maglia di leader della categoria, maglia che l'altro anno era vestita dal suo altrettanto valido compagno di colori Paolo Giorgetti.

Garbin ha ampiamente meritato questo successo per la sua regolarità, in fatto di rendimento, e per la sua tenacia nel volere raggiungere l'ambito traguardo. A Rivarotta il neo campione regionale ha espresso il meglio di se stesso, dimostrando di trovarsi in una splendida condizione di forma; abbiamo osservato da vicino domenica, per lunghi chilometri questo singolare atleta cervignanese; la sua azione è stata sempre nitida; pedalava con rabbia ma in scioltezza sicuro di sè, sicuro della vittoria finale, soddisfatto evidentemente della sua invidiabile condizione fisico-atletica. Garbin con questo successo ha tappato di diritto la bocca a quanti lo accusavano di aver vinto il Trofeo Friuli unicamente grazie alla squalifica di Cont convincendo anche i suoi più ostinati avversari sulle sue innegabili possibilità in una carriera che potrà dargli anche in futuro ampie soddisfazioni.

Un ampio riconoscimento anche a Paolo Giorgetti che, usando con saggezza la sua non comune intelligenza, allorchè il compagno di squadra si era portato in fuga, ha letteralmente chiuso ogni saracinesca in seno al gruppo impedendo dallo stesso l'evasione di chiunque fosse stato pericoloso per il suo amico e compagno. Bravo anche Franco Omari, della Coppi-Hausbrandt che ha fatto parte del quartetto dei primi e che ha ottenuto un lusinghiero terzo posto all'arrivo; il biancoceleste ha forse disputato la sua migliore corsa di questa annata, e solo riuscisse a convincersi sulle sue non certo scarse possibilità potrebbe raccogliere soddisfazioni ancor più grandi.



Giuseppe Garbin

Un elogio infine per Ivano Cont, il vincitore della corsa di Rivarotta. Cont, in questi ultimi mesi è stato molto, anzi troppo sfortunato; domenica però si è riabilitato mettendo in luce senza riserve, la sua generosità di combattente, la sua classe e il suo fulmineo sprint; il cividalese è un ottimo ragazzo e un bravissimo atleta; lo aspettiamo con assoluta fiducia su altri ancora più prestigiosi traguardi.

Poco da dire infine di quanto già non si sappia sulle altre corse di domenica; a Fiume Veneto (dilettanti) ha vinto Ivano Camilli del «Orisal», mentre a Ronchi, competizione riservata agli esordienti, si è imposto Carlo Lucchetta della S. C. Solighetto.

Per concludere segnaliamo la bellissima prova di Eugenio Bartoli, della «Cottur» nel G. P. Bortolato di Cadoneghe per veterani. Bartoli dopo essere stato promotore di una fuga a tre che doveva decidere della contesa ha fallito per poco il clamoroso successo. La vittoria è andata al milanese Micoli ma la palma del migliore spetta senz'altro al bravo Bartoli apparso più che mai in splendenti condizioni.

L. G.

P. KULTERER - SCI CAI

■ Il dott. Paolo Kulterer è il nuovo responsabile della commissione atleti dello Sci Cai Trieste. Paolo Kulterer, molto noto in campo regionale per la sua attività sciatoria, potrà così mettere al servizio dei giovani la sua notevole esperienza nel campo dello sport bianco.

DUE GRANDI MANIFESTAZIONI AL COMITATO CARNICO GIULIANO

Calendario dello sci nella regione

Discesisti mondiali e fondisti nazionali a Tarvisio

Nei giorni scorsi a Udine si è svolta l'assemblea del Comitato Carnico Giuliano di sci, durante la quale è stato eletto anche il nuovo Consiglio direttivo. I delegati hanno dato ancora una volta fiducia a Mario Martignoni, eleggendolo nuovamente presidente. In effetti Martignoni si è meritatamente guadagnata questa fiducia, poichè ha svolto un'opera veramente attiva al servizio dello sci regionale. Anche il triestino Claudio Suggi è stato riconfermato nella carica di vicepresidente. Per quanto riguarda i suoi meriti, la testimonianza viene dal distintivo d'oro, che proprio in occasione dell'assemblea gli è stato consegnato. Uguale premio è andato anche a Elio Cristofanelli, infaticabile costruttore di fondisti.

Durante l'assemblea, alla quale hanno partecipato anche i vicepresidenti della FISI Vaghi e Durissini, ha preso la parola, tra gli altri, l'assessore regionale allo sport D'Antoni. Il rappresentante del Friuli-Venezia Giulia ha assicurato il massimo appoggio per la buona riuscita di tutte le manifestazioni sciistiche in programma, e in particolare per la Coppa Duca d'Aosta e per i campionati italiani delle prove nordiche, che chiameranno a Tarvisio e le società organizzatrici a un duro lavoro al servizio non solo dello sport regionale, ma di quello nazionale e internazionale.

Il nuovo Consiglio direttivo, durante la sua prima riunione, ha nominato le commissioni sportive che risultano così composte: per la discesa Faelutti, per il fondo Cristofanelli e per il salto Plazzotta. Commissario dei giudici di gara è stato nominato il dinamico Silvano Franceschini, un alfiere dello sci regionale.

E' stato stilato anche il calendario della prossima stagione. Le gare che si svolgeranno nella nostra zona saranno 43, delle quali 30 riservate alle prove alpine. Due sono le manifestazioni più importanti: la Coppa internazionale Duca d'Aosta e i campionati italiani di prove nordiche. La prima, che sarà organizzata dallo Sci Cai Trieste, si svolgerà il 18 e 19 gennaio a Tarvisio e, come sempre, richiamerà alcuni tra i migliori discesisti del mondo. La Duca d'Aosta si articolerà in due giornate di gara: una riservata allo slalom speciale e l'altra al «gigante».

I campionati italiani delle prove nordiche saranno curati dallo Sci Cai XXX Ottobre, e si svolgeranno a Tarvisio dal 6 all'11 febbraio. Inutile rilevare l'importanza di questa manifestazione, che porterà nella nostra regione il campione olimpionico Nones e tutti i più bei nomi del fondismo azzurro.

Tra le prime gare della stagione figurano anche i campionati triestini, che come sempre saranno preparati dallo Sci Accademico Italiano. La manifestazione si svolgerà a Tarvisio il 26 gennaio. Il 2 marzo, a Sappada, si disputerà l'ormai tradizionale Rassegna dello Sci, istituita dalla XXX Ottobre per collaudare gli sciatori in erba.

Intensa sarà l'attività organizzativa delle ACLI, il giovane sodalizio ottimamente diretto da Manzin. Cinque saranno le manifestazioni che porteranno la sigla di questa società: il 26 gennaio a Sappada i campionati regionali delle ACLI, che si ripeteranno anche la domenica successiva; il 9, e 16 febbraio sempre a Sappada, un trofeo dedicato ai giovani; quindi il 16 marzo la terza edizione del «Trofeo Primavera».

I campionati zonali per le prove alpine si disputeranno ai primi di febbraio: l'1 e 2 per i giovani e l'8 e 9 per i senior, rispettivamente a Ravascletto e Sappada.

La stagione verrà ufficialmente inaugurata l'11 gennaio a Cave del Predil con il Trofeo Raibl per i giovani. Il giorno seguente si svolgerà la gara riservata ai senior.

G. B.

ZINI

CASE BELLE SEMPRE

ZINI

Tel. 61.116

PALAZZINE SIGNORILI BARCOLA

APPARTAMENTI VIA GIULIA

1.o OTTOBRE RIAPERTURA DELLE SCUOLE

I BUONI RATEALI «FOREVER»

vi danno la possibilità di

- FAR FRONTE ALLE SPESE STRAORDINARIE PER LA RIAPERTURA DELLE SCUOLE;
- PER L'ACQUISTO DEI LIBRI E DEGLI ARTICOLI DI CARTOLERIA;
- PER IL RIFORNIMENTO DI VESTIARIO, BIANCHERIA, CALZATURE ECC.

Richiedeteli sul posto di lavoro: Enti, Uffici, Scuole oppure direttamente a «FOREVER» S. a r. l. — Piazza della Borsa n. 7 — Telefono 24673

90 NEGOZI PER L'ABBIGLIAMENTO
35 NEGOZI PER LE CALZATURE
6 LIBRERIE E CARTOLERIE

MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE

SEZIONI DI ISTITUTO PROFESSIONALE FEMMINILE DI STATO

Ciclo di studi: INDOSSATRICI ANNI 2

FIGURINISTE ANNI 3

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media o esami di ammissione con l'età di almeno 14 anni compiuti.

L'UNICA SCUOLA DI STATO IN TUTTA LA REGIONE CHE ASSICURA NEL VASTO SETTORE DELLA MODA FEMMINILE SICURI POSTI DI LAVORO

Informazioni presso la segreteria:
GORIZIA - Viale Virgilio 2 - Telefono 87414

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

STUDENTESSA fuoricorso offresi bambinaia stabile o tuttofare 1-2 persone. Cassetta 53646 A SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

BAMBINAIA cercasi Barcola stabile o giornata, Telef. 28819, ore 9-11, 18-20. 53592 B
CAMERIERA assumesi subito per Milano, anche jugoslava, mensile 70-90.000. Tel. 02202221. 6056 B
CERCASI lavandaia ore da combinarsi. Cassetta 32327 B SPI.
CERCASI prestaservizi due persone ore combinarsi. Telefonare 30398. 53648 B
CERCASI stabile referenziata escluso cucina. Telefonare n.ro 61634. 53686 B
CERCASI donna per lavori domestici dalle ore 8.30 alle 11.30 tre volte alla settimana. Telefonare 30475. 32289 B
FAMIGLIA 2 bambini cerca referenziata ore 8-14. Tel. 20277, ore 15-17. 53207 B
FAMIGLIA residente Bologna, casa signorile dotata tutti comforts ed elettrodomestici, cerca donna stabile referenziata tuttofare dai 25 ai 35 anni; ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 36555 o presentarsi in Foro Ulpiano 2, Lager. 53614 B
PRESTASERVIZI referenziata cercasi per metà giornata. Telefonare 745415. 32321 B
STABILE fidata, presenza, cognizioni casalinghe, anche jugoslava, cerca famiglia tre persone, ottimo trattamento. Telefonare 23197 ore 8-10, 18-15. 32303 B
STABILE capace referenziata massimo quarantenne cercasi. Telefonare 93092. 53670 B
STABILE capace referenziata massimo 40enne cercasi. Telefonare 93092. 53261 B

C Richieste d'impiego L. 50

AUTISTA patente B offresi anche ore singole. Telefonare al 90356. 53714 C
CONTABILE anziano buona pratica ricalco bilanci personale offresi mezza giornata. Inviare offerte Cassetta 32257 C, SPI.
GIOVANE inglese perfetta conoscenza italiano francese tedesco spagnolo, 3 anni esperienza ditte italiane, offresi. Cassetta 53179 C, SPI.
GIOVANE dinamico con macchina propria offresi a ditta anche a ore. Tel. 29228. 53564 C
STIRATRICE capacissima corredi sposa offresi. Cassetta 53630 C SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore esegue appartamenti bar locali in genere stanze cucine Lire 10.000. Telefonare 732054. 31956 CC
A.A. AVVOLGIBILI artigiano specializzato ripara, verniciа, cambia cinghie prontamente. Telefonare 23004. 53618 CC
A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura marmettoni in plastica. Abatangelo & Gaspari, Gambini n. 27, telefono 90497. 32325 CC
ANTILOPE, renna, camoscio e tutti i capi in pelle compreso il pitone, pulisconsi. Pulitura regionale Cattaruzza, via Giulia 13, superspecializzata. 53598 CC
DATTILOGRAFA pratica contabilità paghe contributi accetta lavori domicilio. Tel. 734534. 53712 CC
PARCHETTI: riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica; assortimento marmettoni plastica; specializzazione moquette. Puntualità garanzia lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, tel. 50895. 31888 CC
PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Tel. 723823. 32283 CC
PITTORE camere cucine coloriture olio prezzi modici. Telefonare 723512. 53574 CC
RADIOTELEVISIONE interventi immediati riparazioni accurate massima garanzia. Telefono 725233. 53650 CC
SARTA uomo ripara stira anche domicilio. Telef. 27888. 53267 CC
TELEVISORI riparazioni immediate, installazione antenne. Telefonare 36469. 31912 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A DILETTANTI spiccate tendenze letterarie offriamo collaborazione Ippocampo Milano, Principe Eugenio 25/B. 6021 D
A competenti cine foto offresi possibilità elevati guadagni province Tre Venezie. Dettagliare referenziando: Pubbliman casella 533 B, 37100 Verona. 4112 D

Collegio SOLITRO
PADOVA
COLLEGIO: via Gabelli, 19
SCUOLE: via XX Sett., 17
Telef. 36.548 - 39.747
SPECIALIZZATO
CORSI DI RECUPERO
di ogni tipo di scuola per tutte le classi

A giovani in possesso di diploma III media desiderosi intraprendere carriera marinara in servizi camera e cucina, importante società navigazione offre possibilità frequentare corsi alberghieri contribuendo spese vitto alloggio e viaggio. Cassetta 3999 D, SPI Trieste.
APPRENDISTA banconiere cercasi. Pizzeria bella Napoli, XX Settembre 27. 32307 D
APPRENDISTA macellaio quindicenne cercasi. Presentarsi: Trocca, via Revoltella 63, telef. 741338. 53694 D
APPRENDISTA parrucchiera anche pratica cerca Salone Betty, via Coroneo 6, tel. 28518.
APPRENDISTA per negozio gomme cercasi. Via F. Severo 30, telefono 764888. 53582 D
APPRENDISTA o lavorante cercasi. Pulitura, Ponziana 7, tel. 55926. 53185 D
APPRENDISTI automeccanici volonterosi cercansi. Officina v. Crispi 41. 32315 D
ASSUMIAMO operai anni 30-35 capofamiglia; lavoro stabile ottima retribuzione; offerte prive di referenze saranno scartate. Cassetta 53155 D, SPI.
CERCANSI operai per carico e scarico mobili pratici ritocchi patente. Cassetta 4113 D SPI.
CERCASI apprendista commessa 15enne. Scrivere Cassetta 53660 D SPI.

Se anche voi siete alla ricerca di una

DOMESTICA

e non riuscite a trovarla, tenete presente che con una spesa di sole

lire 10.000 mensili

potrete «automatizzare» la vostra casa. Con questo importo rateale infatti l'Universaltecnica vi può fornire una lavastoviglie, una lavabiancheria, una stiratrice elettrica, una lucidatrice aspirapolvere e un battitappeto elettrico.

Ma esistono anche altre soluzioni: questo è soltanto un esempio. La Universaltecnica, Corso U. Saba 18 e Piazza Goldoni 1, potrà certamente aiutarvi a risolvere molti problemi.

CERCASI mezza lavorante o apprendista parrucchiera. Telefonare 724371. 53684 D
CERCHIAMO Trieste personale maschile. Dopo esito favorevole breve corso teorico-pratico assegno mensile rimborso spese provvigioni assegni familiari previdenza INAM precisare età studi compiuti e attività precedenti a Cassetta 53662 D SPI.
CERCO apprendista parrucchiera. Salone Nedda, tel. 723344.
CERCO lavorante parrucchiera brava, buona paga, stabile. Telefonare 96711. 53570 D
COMPAGNIA navigazione genovese cerca personale alberghiero referenziato, buona conoscenza inglese, fornito libretto navigazione, per crociere Nord America. Cassetta 13 A, SPI, Genova. 6060 D
DITTA locale cerca giovane serio pratico tutti lavori negozio e installazioni elettrodomestici in genere, Cass. 53600 D, SPI.
GARZONE 16.enne per magazzino ingrosso cercasi. Presentarsi Cucchiani, via Machiavelli 14. 32261 D
ISTRUTTORI fresatori, tornitori, aggiustatori motoristi, saldatori, carpentieri, elettromeccanici con provata esperienza, sono richiesti da grande Centro addestramento industria. Indirizzare domande dettagliate curriculum a Ciapi, via Tiburtina km. 218+700, 66013 Chieti Scalo
MONFALCONE impresa pulitura, cerca personale maschile per pulitura vetri. TELEFONARE 72203 MONFALCONE. 703 D
MURATORI veramente capaci cercansi, Tel. 820317. 53652 D
NOTISSIMA società triestina assume quattro giovani militesenti distinti personalità per inserimento propria organizzazione vendita preparata criteri modernissimi. Preferenza accordata elementi dinamici inclini rapporti pubblico. Offresi concreta possibilità carriera stipendio e provvigioni e previdenze previo periodo istruzione mesi due retribuiti. Inviare curriculum: cassetta 53586 D, SPI.
PARRUCCHIERA mezzalavorante cerca Salone Gina, via Rossetti 8. Presentarsi anche dalle 13 alle 16. 32295 D
PER motopesca oceanica cercansi urgentemente comandante primo e secondo coperta DM primo et secondo macchina elettricista frigorista nostromo retiere cuoco e tre marinai. Tel. 38676-35161. 53656 D
RAGAZZA 15.enne cerca laboratorio odontotecnico. Indirizzo SPI. 53151 D
RAGAZZA 15-16 anni cercasi. Presentarsi dalle 16-17, Bar Inter, Matteotti 4. 32317 D
RAGAZZO 15 anni fattorino per Ape senza patente cercasi. Presentarsi Facau, via Cavana 14. 53528 D
SOCIETA' internazionale assume tre signore o signorine personalità buona cultura che inquadrerà nella propria sezione commerciale. Le prescelte dopo breve periodo istruzione retribuito verranno inquadrate con previdenze di legge. Cassetta n. 53584 D, SPI.
URGENTEMENTE cercansi due garzone, Salone Civita, Ghirlandaio 22, tel. 722248. 53610 D

E Off. cam. e pens. L. 60

ARREDATA bella una persona centro uso bagno affittasi. Telefonare 68964. 32309 F
CAMERA 2 letti affittasi occupati o studenti. Gatteri, telefono 90356. 32297 F
CENTRALISSIMA mobiliata eventualmente comodo cucina affittasi. Artisti 6, II. ingresso Galleria. 32311 F
STANZA indipendente spaziosa chiarissima acqua corrente II piano affittasi 17.000 uso ufficio sartoria. Viale XX Settembre, telefonare 93366. 53578 F

G Istruzione L. 60

A.A. BERLITZ SCHOOL accetta isorizioni per corsi di: inglese, francese, italiano, spagnolo, russo, croato, traduzioni. Trieste, piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 68 G
A.A. ISTITUTO Enenkel. Corsi diurni serali per preparazione medie inferiori e superiori. Stenografia dattilografia contabilità lingue. Battisti 22, telefono 761989. 53692 G
CONTABILITA', contributi e paghe, segretarie d'azienda, macchine contabili. ENCIP, XXX Ottobre 6. 104 G
CORSI preparazione inglese bambini V elementare zona via Flavia 600 ora. Diplomato università americana, tel. 811997.
DATTILOGRAFIA, stenografia, corsi diurni, pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 103 G
INDOSSATRICI, estetiste, ginnastica estetica, massaggiatrici, manipedicure, taglio cucito. Centro Moda ENCIP, XXX Ottobre 6. 105 G

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTASI OCCASIONE CARPACCIO ZONA VERDE CASA SIGNORILE 3 stanze cucinetta veranda centralnafta DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO.
A.A.A.A.X. AFFITTASI PRONTO INGRESSO CASA NUOVA due stanze cucina bagno gabinetto ascensore centralnafta 35.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI NUOVISSIMO PRONTO INGRESSO ROTONDA DEL BOSCHETTO PIANO ALTO 3 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI ATTICO LUSSUOSO PRIMO INGRESSO ZONA ROMAGNA VISTA PANORAMICA camera soggiorno cucinetta bagno-gabinetto ripostiglio ascensore centralnafta TERRAZZA GARAGE DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese 4 stanze cucina bagno ripostiglio, ammezzato e II piano paraggi San Giusto. Amm.ne Trevisan, tel. 24816. 53448 I
A. AGEP, Crispi 14 affitta: G. D'ANNUNZIO bistanze cucina 26.000. D'ALVIANO tristanze cucina 29.000, ISTRIA bistanze cucina bagno centralnafta 35.000.
A. BAIAMONTI appartamento 3 stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta giardino privato, affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 32299 I
A. BOCCACCIO appartamento 2 stanze cucina bagno terrazza ascensore centralnafta. ANANIAN 2 stanze stanzetta cucina servizi autoriscaldamento. PINDEMONTE 2 stanze salone servizi zona tranquilla tutti comforts. D'ANNUNZIO 3 stanze grandi stanzetta cucina doppi servizi poggioli ascensore centralnafta. FELLUGA primo ingresso vista mare 2 stanze soggiorno cucinino bagno giardino centralnafta, affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300.
A. CANOVA stanza cucina gabinetto affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344.
A. CASTALDI primingresso stanza, soggiorno, servizi ascensore centralnafta 36.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 53678 I
A. KANDLER 2 stanze, stanzetta, cucina, doccia, autoriscaldamento affittasi 22.000. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 53678 I
A. USO ufficio piazza Oberdan 2 stanze tutti comforts. Altro F. SEVERO 9 stanze servizi tutti comforts, affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300.
ABITAZIONE zona Garibaldi 3 stanze, cucina, bagno affittasi. Telefonare 95982. 53708 I
AFFITTANSI prontingresso: CARDUCCI 3 stanze, stanzetta, bagno; S. GIACOMO, cucina, 2 stanze, stanzetta, bagno; BAIAMONTI, soggiorno, 2 stanze, comfort; TIGOR, cucina, stanza stanzetta comfort; BROLETTO, cucina, stanza, comfort ALVIANO, cucina, 2 stanze; BAIAMONTI, stanza, soggiorno, comfort. IMMOBILIARE ITALIA, Ponterosso 3, 61512. 206 I
AFFITTASI S. Giacomo camera cucina 14.000; camera cameretta cucina 18.000 poche spese. Amm.ne Crispi 9. 53622 I
APPARTAMENTI viale Miramare 4 stanze stanzetta ascensore affitta Amm.ne Alberti via Santa Caterina 1, tel. 38774 esclusivamente ore 16-19. 53716 I
APPARTAMENTO 4 camere cucina bagno accessori affittasi anche due famiglie. Rivolgersi corso Italia 29, Amministrazione, orario 16.30-18.30. 53696 I
APPARTAMENTO centrale, 5 stanze, cucina, gabinetto, rimesso a nuovo, affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4 tel. 730344.
APPARTAMENTO D'ANNUNZIO, stanza, cucina, gabinetto, affitta 15.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 telefono 61712. 32323 I
APPARTAMENTO Giulia, 2 camere, cameretta, cucina, 25.000 affittasi. Tel. 50235 ore 10-13.
APPARTAMENTO GRETTA stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 32323 I
APPARTAMENTO pressi Battisti, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affittasi. Tel. 95982.
APPARTAMENTO via UDINE 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno autoriscaldamento affitta rinnovato, 35.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 32323 I
APPARTAMENTO 3 camere cucina, accessori 35.000 affittasi. Amministrazione corso Italia 29, orario 16.30-18.30. 53696 I
APPARTAMENTO via Udine signorile, 3 stanze, salone, cucina servizi, ascensore, autoriscaldamento affitta Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 53676 I
APPARTAMENTO Ginnastica, modesto, 2 stanze, cucina, wc, 18.000. Altri, Aleardi, Barriera, 2 stanze, stanzetta, cucina, wc, 23-28.000 affittansi. Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 53676 I
BELLISSIMO 3 stanze cameretta 2 poggioli doppi servizi zona C. Alberto affittasi. Telef. 61061. 53672 I
BUONARROTI affittasi magazzinetto lire 15.000 mensili. Amministrazione Spagnul - telef. 24627. 32333 I
CAMERA con focolaio (dietro Cimiteri) 7.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 32329 I
GARIBALDI affittasi appartamento tre stanze ripostiglio cucina doccia lire 35.000 mensili. Amministrazione Spagnul - tel. 24627 pomeriggio. 32331 I
LOCALE 20 mq. zona Piccardi affittasi prontamente. Telefono 95982. 53706 I

(Continua in 12.a pagina)

Nuovo!



Contro l'insonnia per il futuro incerto!
Toglie incertezze e preoccupazioni.

In un mondo insicuro, SAI vuol dire tranquillità e sicurezza.

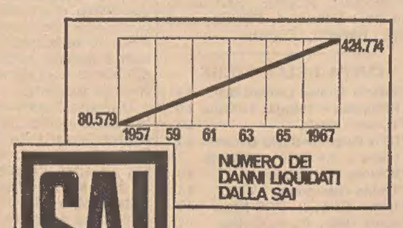
Cos'è la SAI? Ecco in breve. Assicurare tutto. Aver la fiducia d'un milione e mezzo di persone come voi. Ricambiarla prestando loro un servizio rapido e completo in tutta Italia, con una rete capillare di 800 punti di vendita.

Questa è la SAI.

La vostra sicurezza? Pensate solo che lo scorso anno la SAI ha pagato in media 100 milioni al giorno! Quanto alle vostre esigenze particolari, la SAI può offrirvi la scelta tra una gamma di polizze studiate per coprire ogni possibile evenienza.

La SAI infatti assicura per voi: vita (somme versate detraibili dalla dichiarazione dei redditi e capitali liquidati esenti da imposte); infortuni (professionali o no); auto; incendio e furto (abitazioni, negozi, stabilimenti); trasporti; responsabilità civile; rischi aeronautici; rischi di costruzione; crediti e cauzioni; vetri e cristalli... e perfino rischi atomici.

Questa è la SAI. Al vostro servizio. Per offrirvi tranquillità, sicurezza, tempestività in cambio di fiducia.



SAI assicura ASSICURA TUTTO E PAGA ALLA SVELTA

1-68



L'ALFA ROMEO VINCE

500 Km DI IMOLA

PIENO SUCCESSO DELLE VETTURE ALFA ROMEO

VITTORIA ASSOLUTA DELLA 33

CLASSIFICA GENERALE ASSOLUTA

1ª ALFA ROMEO 33
(VACCARELLA - ZECCOLI)

2ª ALFA ROMEO 33
(GIUNTI-NANNI)

3ª ALFA ROMEO 33
(CASONI-DINI)

GRAN TURISMO 1300 CC

1ª GTA 1300 JUNIOR
(PINTO)

2ª GTA 1300 JUNIOR
(ZUCCOLI-HOGA)

3ª GTA 1300 JUNIOR
(RADICELLA-LARINI)

NUOVO RECORD ASSOLUTO DEL CIRCUITO: 1'44"3 ALLA MEDIA DI 173,166 Km/h (NANNI). IL RECORD PRECEDENTE ERA STATO OTTENUTO DA UNA "FORMULA 1" DI 3000 CC, ALLA MEDIA DI 172,504 Km/h.

LA POTENZA ALFA ROMEO E' SICUREZZA

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NEL NUOVO VERTICE CHE SI TERRA' PROBABILMENTE A FINE SETTIMANA

Mosca pretenderà da Dubcek il siluramento di altri leaders

Le delegazione cecoslovacca si batterà invece per l'avvio del ritiro delle truppe Kuznetsov rientrato in URSS: pare fiducioso nella «fedeltà» di Cernik e Husak

Mosca, 18

La notizia, diffusa a Praga, di un secondo «vertice» sovietico-cecoslovacco, che si terrebbe questa fine di settimana a Mosca, viene confermata da fonti bene informate dell'Europa orientale, questa sera, nella capitale sovietica. Le suddette fonti parlano di una visita di Dubcek, senza precisare se la delegazione di Praga sarà composta — come si afferma — anche dai segretari del partito slovacco, Husak, e di Moravia, Spacek.

Ambienti bene informati della capitale sovietica credono di sapere che il secondo «vertice» avrebbe un ordine del giorno aperto, ma l'argomento principale sarebbe l'esecuzione dell'accordo di Mosca, cioè delle decisioni prese durante il primo drammatico «vertice» che, come si ricorderà, si protrasse per quattro giorni al Cremlino, alla fine di agosto. Entrambe le parti porrebbero richieste particolari: quella cecoslovacca, l'inizio del ritiro delle truppe sovietiche e alleate al di là dei confini; quella sovietica, l'isolamento di personalità del Governo e del partito cecoslovacchi, le cui posizioni non sembrerebbero a Mosca consone all'accordo raggiunto durante il «vertice» di agosto.

In sintesi, il punto di vista cecoslovacco è che la «normalizzazione» è in atto, e che esistono le condizioni per discutere i problemi successivi, e cioè la questione centrale del ritiro delle truppe straniere. E' stata introdotta la censura, sono stati approvati i nuovi provvedimenti legislativi sulle associazioni e riunioni, su queste basi si è realizzato un completo ordine pubblico attorno al Governo e al partito comunista, che ha così riaffermato la sua funzione dirigente, come chiedevano i Paesi occupanti, e la fiducia del popolo. Sono state, insomma, create tutte le condizioni essenziali della «normalizzazione».

Nelle dichiarazioni dei dirigenti cecoslovacchi è anzi comparsa, adesso, una nuova parola: «consolidamento». Il dirigente slovacco Gustav Husak, in un discorso pronunciato ieri davanti all'organismo dirigente del «Fronte nazionale» slovacco, ha appunto detto che la prima fase della «normalizzazione» è ormai conclusa, e ha parlato della nuova fase, definendola del «consolidamento».

Al contrario, le posizioni sovietiche, quali presumibilmente emergeranno dal secondo «vertice» di Mosca, risultano questa sera da vari brani di lettere che sarebbero state inviate dai lavoratori cecoslovacchi all'ambasciata sovietica a Praga, secondo quanto afferma l'agenzia «Tass». In una di esse, ad esempio, ci si chiede: «Come possono coloro che non hanno a cuore i destini della Cecoslovacchia socialista, i destini del popolo, stare ai loro posti?», e un'altra afferma: «Sappiamo che le truppe alleate sono state obbligate a venire, e speriamo che vi resteranno finchè non spariranno il pericolo per le conquiste socialiste del popolo lavoratore cecoslovacco e la minaccia contro la comunità dei Paesi socialisti».

Si può ritenere, dunque, che il centro della seconda serie di colloqui céco-sovietici figureranno proprio i due temi: l'esclusione dal potere, nel partito e nello Stato cecoslovacco, di uomini giudicati da Mosca anti-socialisti»; ritiro delle truppe. Non vorrebbe affrettare e che i russi collocano invece in fondo a una lunga strada.

Frattanto, a quanto si apprende in ambienti qualificati di Praga, il Viceministro degli esteri sovietico, Kuznetsov, è partito ieri per Mosca: Kuznetsov riferirà al Presidium del PCUS sulla sua analisi della situazione nel Paese. La sua partenza è messa in relazione al prossimo incontro al vertice di Mosca.

Secondo fonti bene informate, il Viceministro sarebbe a favore di una soluzione politica e a largo raggio della situazione. Sembra anche che la sua analisi sull'esistenza di un processo «controrivoluzionario» differisca alquanto da quella pessimistica formulata dall'Ambasciatore russo Cervonenko, considerato il sostenitore dell'intervento armato. Pare anche che Kuznetsov abbia espresso un parere di completa fiducia nel Primo Ministro Cernik e nel Segretario del PC slovacco Husak, che — egli avrebbe dichiarato — sono i più decisi a lavorare nell'ambito dell'accordo di Mosca. Qualche perplessità sarebbe stata invece manifestata nei confronti di Dubcek che, secondo Kuznetsov, sarebbe troppo poco convinto di dover rispettare la nuova situazione. Dopo l'incontro al vertice di Mosca, sembra certo che Kuznetsov ritornerà a Praga: di fatto, egli ha sostituito Cervonenko e cura i rapporti tra le autorità cecoslovacche e sovietiche.

Da segnalare, infine, che, secondo un annuncio dell'agenzia «CTK», il segretario del CC del PC cecoslovacco, Josef Spacek, il Ministro degli Interni Jan Pelnar e il direttore della radio cecoslovacca Zdenek Hejzlar, si sono dimessi dalla carica di membri del Presidium del Consiglio nazionale céco. Le dimissioni sono state accettate.

L'INVASIONE DI PRAGA sui teleschermi russi

Mosca, 18

Milioni di telespettatori sovietici hanno potuto vedere, ieri sera, sui loro schermi, carri armati sovietici che si aprivano la strada nelle vie di Praga, tra le grida della folla, che brandiva i pugni gridando il suo odio all'occupante.

Il programma, intitolato «Per la difesa del socialismo» è destinato a mostrare all'opinione sovietica fino a che punto le forze «controrivoluzionarie» erano divenute potenti in Cecoslovacchia al momento dell'intervento delle truppe del Patto di Varsavia, è stato realizzato con una serie di servizi di attualità, «filmati da alcuni operatori stranieri».

Vi si vedevano giovani «controrivoluzionari» gettarsi sotto i cingoli di un carro armato, migliaia di manifestanti che mostrano il pugno a giovani carristi, gli spettatori sovietici hanno anche potuto vedere cartelli con la croce uncinata, con la scritta «Tornate a casa».

Lo spettacolo è stato intervallato con immagini della Cecoslovacchia di «prima» dello intervento, che mostravano fra l'altro la redazione del giornale «Literarni Listy», Ota Sik, accusato di voler restaurare il capitalismo in Cecoslovacchia, e depositi di armi clandestini.

GILAS ANDRA' in visita negli S.U.

Princeton, 18

Lo scrittore jugoslavo Milovan Gilas visiterà l'Università americana di Princeton, dalla metà di ottobre sino al prossimo dicembre. Gilas, che ha 47 anni e che un tempo presiedeva il Parlamento jugoslavo, ha trascorso oltre nove anni in prigione per avere scritto opere di critica del Governo comunista jugoslavo; è stato rilasciato nel gennaio 1967.

LA DECISIONE PRESA DALLE SEGRETERIE DEI TRE SINDACATI

SCIOPERO ALLE POSTE IL 25 E 26 SETTEMBRE

Da oggi si astengono dal lavoro gli «autonomi» della scuola Continuano le riunioni per i marittimi - Le controriforme INPS

Roma, 18

Le segreterie nazionali dei sindacati del settore lavoratori postelegrafonici aderenti alla UIL, CISL e CGIL hanno proclamato uno sciopero di 48 ore che si svolgerà il 25 e 26 settembre. Le segreterie nazionali dei postelegrafonici hanno ribadito la assoluta necessità che si abbiano chiare e immediate risposte da parte del Governo, alle due precise richieste avanzate: definizione delle competenze accessorie e l'assunzione, da parte del Governo, di un prioritario impegno della spesa, nonchè la fissazione della decorrenza; definizione dei modi di attuazione della riduzione a 40 ore di lavoro settimanali per tutti quei postelegrafonici che fanno attualmente un orario di lavoro superiore.

Le questioni relative alla vertenza dei marittimi dipendenti dalle società di preminente interesse nazionale sono state illustrate stamane in sede tecnica al Ministro della Marina mercantile dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla CGIL, UIL, CISL, CISNAL e Federsindan e dai rappresentanti degli armatori. Nel ricevere le due delegazioni, il Ministro Spagnolli ha auspicato che l'esame dei problemi sul tappeto, sul piano tecnico, possono portare ad una loro soluzione.

Le due delegazioni si sono incontrate poi separatamente con tecnici del Ministero, con i quali hanno cominciato un'approfondita analisi dei problemi controversi. I colloqui sono continuati nel pomeriggio. I rappresentanti delle parti si sono incontrati separatamente con i funzionari del Ministero per tentare di giungere ad una qualche soluzione dei problemi. Le riunioni proseguiranno domani.

Otto navi sono ferme, oggi, nel porto di Genova a causa dello sciopero dei marittimi del gruppo Finmare. Sono i traghetti «Olbia», «Sardegna», «Lazio» e «Arborea» della Tirrenia, e le navi da carico «Stromboli», «Isonzo» (Soc. Italia), «Campidano» (Tirrenia) e «Palatino» (Lloyd Triestino). Sono invece partiti i transatlantici «Augustus», per il Sud America e «Donizetti» per il Centro America. A mezzanotte era in partenza la «Raffaello» diretta a New York.

I segretari generali dei sindacati della scuola primaria (Sinascel-Snase), artistica (Snia) e della scuola secondaria (Acism Sasmi, Snppr, Snsm) — informa un comunicato ministeriale — sono stati ricevuti dal Ministro della Pubblica Istruzione Scaglia. Durante il lungo e cordiale colloquio i sindacalisti hanno rappresentato al Ministro la necessità di dar corso con urgenza agli adempimenti relativi alla pratica attuazione dei vari provvedimenti legislativi approvati dal Parlamento al termine della passata legislatura, ed alla definizione dei diritti sindacali e del riassetto delle carriere nello spirito, nella lettera e nei limiti di tempo previsti dalla legge delega. Il Ministro ha assicurato che l'amministrazione darà corso al più presto agli adempimenti di sua competenza.

Il Sindacato nazionale autonomo dipendenti amministrazione scolastica (Snadas) ha, dal canto suo, confermato oggi lo sciopero della categoria da domani 19 al 28 settembre. La manifestazione è stata indetta per protestare contro il mancato accoglimento delle richieste dello Snadas relative ai compensi per superlavoro derivante dall'espansione scolastica in atto e per ottenere l'ampliamento degli organici.

La Commissione lavoro della Camera comincerà domani lo esame preliminare delle proposte di legge per una nuova riforma del sistema pensionistico presentate dai diversi gruppi parlamentari. Nella seduta odierna, il Governo, in previsione dell'incontro in programma con le confederazioni sindacali il 27 prossimo, aveva fatto presente l'opportunità di rinviare ogni discussione sull'argomento a dopo gli incontri.

La commissione ha invece accolto la tesi — del socialista Guerrini — di cominciare l'esame delle proposte di legge anche per offrire sia al Governo che alle confederazioni sindacali «materiale politico per le conseguenti valutazioni». Senza entrare nel merito delle varie proposte di legge, il Ministro, a domanda dei giornalisti, ha confermato che il Governo è disposto a rivedere alcuni dei principi informatori del provvedimento approvato alla vigilia dello scioglimento del Parlamento.

Una manifestazione indetta per lo sciopero generale nella provincia di Massa Carrara, organizzato dalle tre organizzazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL) al fine di richiamare l'attenzione delle autorità governative sul fenomeno della disoccupazione, è stata interrotta in seguito alla intromissione, nella manifestazione stessa, di gruppi di aderenti al movimento «Potere operaio». La manifestazione, che aveva avuto la solidarietà dell'amministrazione provinciale e del Comune di Massa, era cominciata a Carrara. Gli scioperanti si sono poi recati a Massa dove si è formato un corteo.

Fin dal primo momento i gruppi di «Potere operaio», provenienti anche da altre città toscane, hanno fatto capire che volevano disturbare la manifestazione: essi, infatti, si sono sdraiati sulla statale Aurelia cercando di bloccare il traffico. Hanno, poi, desistito per l'intervento degli stessi scioperanti.

La delegazione dei sindacalisti, che stava recandosi in Prefettura per far presenti le richieste delle organizzazioni dei lavoratori, è dovuta tornare nella piazza dove si era radunata molta folla per cercare di calmare gli animi esacerbati dall'intromissione dei gruppi di «Potere operaio».

CON LA TESTA TRA I DENTI DELLA LEONESSA



Fort Morgan — Attimi di terrore hanno vissuto gli addetti a un circo attendato in questa località del Colorado. Una leonessa africana di 250 chili si è ribellata al domatore, lo ha atterrato e addentato alla testa. Fortunatamente sono subito accorsi due inservienti, che hanno aggredito la belva a colpi di mazza, uccidendola. Il domatore è rimasto gravemente ferito

GLI SCIENZIATI INGLESI HANNO SEGUITO IL VIAGGIO CAPTANDO NUMEROSI SEGNALI

DALLA LUNA UNA SONDA RUSSA STAREBBE TORNANDO SULLA TERRA

L'annuncio del direttore dell'osservatorio di Jodrell Bank è stato però smentito dai sovietici «E' esatto» insiste Lovell - Sarebbe un grande passo verso l'esplorazione umana del satellite

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 18

La sonda lunare sovietica «Zond-5» è giunta stamane nei pressi della Luna e, secondo quanto risulta all'osservatorio spaziale britannico di Jodrell Bank, sta adesso tornando verso la Terra.

Se l'osservazione degli scienziati inglesi risulterà esatta, e se l'esperimento sarà coronato da successo, sarà questa la prima volta che un oggetto fabbricato dall'uomo compie il viaggio Terra-Luna e ritorno. Inutile dire che si tratterebbe di un grande passo avanti verso l'esplorazione del satellite naturale della Terra da parte dell'uomo.

Il direttore dell'osservatorio inglese, Sir Bernard Lovell, ha dichiarato che dall'esame dei messaggi trasmessi risulta che la sonda sovietica ha raggiunto il punto di massima vicinanza con la Luna alle ore 6.55 (italiane) di oggi. Giunta a 1.600 chilometri dalla superficie lunare, la sonda ha proseguito lungo una traiettoria destinata a portarla ad un appuntamento nello spazio con la Terra. Non risulta che «Zond 5» sia passata davanti alla faccia nascosta della Luna. Secondo Sir Bernard, il tentativo di recupero della «Zond 5» verrà effettuato venerdì. La sonda era stata lanciata nello spazio domenica scorsa.

Per tutta la notte Jodrell Bank ha captato trasmissioni radio della durata di 40 minuti ciascuno dalla sonda. Si è trattato di segnali molto forti e nitidi, segno che il veicolo spaziale è dotato di trasmittenti quanto mai potenti. Dalla natura dei segnali si è capito che si è trattato di trasmissioni anche televisive, di trasmissioni di voce umana registrata, oltre ad una grande quantità di dati scientifici trasmessi con segnali radio.

Anche in base alla potenza e alla varietà dei trasmettitori, Sir Lovell è giunto alla conclusione che questa «Zond-5» è un veicolo molto grande, capace di portare uomini a bordo, e che quindi l'esperimento costituisce l'inizio di una serie che porterà al lancio di una navicella pilotata verso la Luna. Il primo esperimento con uomini a bordo non prevederà, verosimilmente, l'atterraggio sulla Luna, ma solo l'avvicinamento al satellite naturale, più o meno come nell'esperimento in corso.

La difficoltà massima di questo esperimento, ha detto Lovell, è la manovra di rientro sulla Terra. «Io ritengo che i russi si concentreranno su questo tipo di esercizio per qualche tempo, e ci si può attendere ripetizioni regolari di questa impresa. Si può pensare che la massima preoccupazione dei russi sarà il recupero del veicolo spaziale, che è la manovra più difficile di ogni altra». Lovell ha spiegato che questa difficoltà è dovuta in primo luogo all'angolo molto stretto con il quale verrà il rientro a terra.

«Quando saranno riusciti a realizzare questo — ha aggiunto Lovell — possiamo ritenere che manderanno una navicella pilotata verso la Luna e la riporteranno indietro, senza sbarcarvi». A chi gli chiedeva tra quanto tempo potrebbero i russi inviare un uomo nella regione della Luna, Lovell ha risposto che potrebbe trattarsi di un periodo di tempo non troppo lungo, forse di alcuni mesi».

Un portavoce del Governo sovietico ha smentito più tardi la affermazione degli scienziati britannici dell'osservatorio di Jodrell Bank secondo cui l'ultima sonda spaziale russa è passata nei pressi della Luna e sembra debba tornare sulla Terra. Interrogato in merito, un funzionario dell'ufficio stampa del Ministero degli Affari esteri ha detto: «L'intera faccenda non ha alcuna corrispondenza nella realtà». Il funzionario ha aggiunto di non avere informazioni sui risultati raggiunti dalla sonda «Zond-5» lanciata domeni-ca per una missione non precisata.

Stasera permane il mistero sull'ultima sonda spaziale sovietica che scienziati inglesi dicono essere passata in vicinanza della Luna, cosa che i russi hanno smentito. Benchè a Mosca un portavoce autorizzato abbia detto che le notizie britanniche sono infondate, il direttore dell'osservatorio radioastronomico di Jodrell Bank, sir Bernard Lovell, insiste sulla sua tesi. «Non c'è dubbio alcuno — ha detto lo scienziato — che una sonda russa è stata nelle vicinanze della Luna alle sei di stamane (le sette, in Italia). Ciò è fuori discussione perchè abbiamo ricontrollato i nostri dati. Non credo che i russi possano smentire questo preciso fatto. Possono, forse, smentire la dichiarazione che la sonda stesse ritornando sulla Terra».

Lovell ha, però, tenuto a precisare che l'andamento dello esperimento, l'ora del lancio, il contenuto dei segnali e la presenza di un simulatore per la trasmissione della voce non lasciano alcun dubbio che si tratta di una sonda destinata a rientrare a terra. La sonda di stamane era sotto controllo russo, ha detto Sir Bernard, e al momento di avvicinarsi alla Luna i russi ne hanno stabilizzato la rotta. C'è stato inoltre un mutamento nella natura delle trasmissioni e un enorme mutamento di potenza delle stesse. L'osservatorio di Jodrell Bank ha captato segnali fin verso le quattordici (locali).

A. P.

NOTEVOLE AUMENTO DELL'ATTIVITA' BELLICA NEL VIETNAM

ATTACCO SUICIDA DEI VIETCONG IN OTTO ORE DI LOTTA 131 MORTI

Si è disperso nella giungla il resto del battaglione

Saigon, 18

Nel corso delle ultime 48 ore l'attività bellica in tutto il Vietnam del Sud è notevolmente aumentata. Nelle piantagioni di caucciù attorno a Dau Tieng, a nord-Ovest di Saigon, un battaglione di 400 vietcong ha compiuto un assalto-suicida nella notte tra lunedì e martedì contro una postazione di artiglieria americana della 25.a divisione di fanteria.

I comunisti si sono lanciati all'assalto avanzando ad ondate successive, con gli uomini schierati spalla a spalla come negli schemi di figurine dell'Ottocento. Gli artiglieri americani, inquadrati nella 25.ma divisione di fanteria, hanno respinto gli attacchi ed alla fine sono usciti incontrastati da una lotta che per oltre otto ore non ha lasciato mai tregua ad una sola pausa. Quattro artiglieri morti e 48 feriti sono i dati contati questa mattina tra i difensori della postazione, ma il bilancio alla posizione americana sono stati raccolti i cadaveri di 131 vietcong e nordvietnamiti. Il resto del battaglione sconfitto si è disperso nella giungla circostante per sfuggire al ritorno offensivo dei fanti e dei paracadutisti americani.

Nella regione di Tay Ninh, che si trova al confine con la Cambogia, i fanti della 25.a divisione americana hanno mantenuto una costante pressione sui gruppi di resistenza e sulle formazioni di retroguardia dei reparti nordvietnamiti che la settimana scorsa avevano subito forti perdite. Nei pressi della zona smilitarizzata i marines americani hanno scoperto altri depositi di armi e munizioni comuniste. In uno di questi depositi è stato catturato materiale bellico per undici tonnellate.

I vietcong hanno nuovamente aperto il fuoco stamani con i lancia-razzi contro la base di Danang. Quattro proiettili sono caduti sulle piste della base. Un militare è morto e due sono stati feriti. L'entità dei danni non è stata precisata.

Il generale dei «marines», William Chipp, è rimasto ferito quando l'elicottero a bordo del quale dirigeva reparti in combattimento è precipitato a circa 40 chilometri ad Ovest della base dei marines di Dong Ha. Le cause dell'incidente non sono note.

A Washington, il Presidente Johnson ha avuto un colloquio di mezz'ora col principale rappresentante degli Stati Uniti ai colloqui di Parigi col Vietnam del Nord, Averell Harriman. Al colloquio ha fatto seguito una colazione alla quale hanno partecipato il Segretario di Stato Dean Rusk, il Segretario alla Difesa Clark Clifford e i principali consiglieri diplomatici e militari di Johnson. Harriman tornerà a Parigi verso la fine della settimana.

I CONVOGLI RIPASSERANNO ENTRO DUE MESI

Si lavora al ripristino del ponte crollato a Dogna

La ricostruzione definitiva richiederà molto tempo

Udine, 18

La commissione tecnica della direzione lavori delle Ferrovie dello Stato, giunta in Friuli per studiare il ripristino del ponte ferroviario di Dogna — parte del quale è crollato la mattina del 16 settembre per il cedimento di un pilone provocato dalle tumultuose acque del torrente Dogna — ha terminato il sopralluogo. E' stata già presa una decisione in merito sulla ricostruzione del ponte. Si procederà ad una ricostruzione provvisoria per consentire entro due mesi il ripristino della linea ferroviaria Udine - Tarvisio. Già stamane, squadre di operai hanno cominciato i lavori. La ricostruzione definitiva del ponte richiederà un periodo di tempo molto più lungo.

In Val Dogna sono già in corso anche i lavori per la rimozione delle frane che ostruiscono le strade. Nella zona operano anche reparti militari, in quanto la strada è di competenza dell'Amministrazione militare. D'urgenza, inoltre, verrà ricostruito un muro di sostegno danneggiato sul torrente Beorchia, mentre sulla strada della Val Aupa sono in corso lavori per la rimozione di tre frane e sono state date disposizioni per la riparazione di un muro di sponda rimasto danneggiato sul torrente Dogna. Lavori sono pure in corso per lo sgombero della frana che ha interrotto la circolazione sulla strada Lusevera - Vedronza.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 6

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 16 settembre è mancato improvvisamente

Giuseppe De Santis

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA, le figlie, il fratello, la sorella, i cognati, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento a tutte le persone che hanno preso parte al nostro grave lutto.

Il Direttore e gli insegnanti del Circolo Didattico di AURISINA partecipano al lutto della collega Luciana De Santis per la perdita del marito.

L'Ispettore Compartimentale, i colleghi Ispettori, i Funzionari e gli Impiegati dell'ISPETTORATO COMPARTIMENTALE DELLE IMPOSTE DIRETTE di Trieste prendono viva parte al cordoglio dei familiari per il decesso dell'Ispettore Capo

DOTT.

Giuseppe De Santis

Si associano al lutto il Direttore e il personale dell'UFFICIO DISTRETTUALE DELLE IMPOSTE DIRETTE di Trieste.

---

†

Il 17 settembre, dopo una vita esemplare e confortata dalla Santa Fede, si è spenta improvvisamente la nostra adorata mamma

Giuseppina Ban ved. Mauri

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli e i congiunti.

Un riconoscente ringraziamento al chiarissimo dott. Giuseppe Vlach.

Si prega di considerarsi dispensati da visite di condoglianza.

(I.T.F., via Zonta 3 - Telef. 38006)

---

†

Il 16 settembre improvvisamente è mancata all'immenso affetto dei Suoi cari

Germana Cervatti in Radi

La piangono il compagno della Sua breve vita EMILIO, il figlio LUCIANO, la nuora LEDA, il nipotino GIORGIO, il fratello CARLO e i parenti tutti.

L'avviso viene dato a tumulazione avvenuta non per volontà dei familiari, ma per una erronea interpretazione della data dei funerali.

---

†

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bertocchi (Viola)

di anni 71

Lo piangono addolorati la moglie, i figli: RINA, LUCIANO e SILVANO, le nuore, le sorelle, i nipoti, i pronipoti, i cognati e i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano il Primario prof. Konechy, il dott. Rolli, le Reverendissime Suore, le infermiere e il personale del IV Reparto dell'Ospedale della Maddalena.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 18 partendo dall'Ospedale della Maddalena direttamente per Muggia.

Muggia, 19 settembre 1968

---

† Il giorno 17 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Godina

Pensionato A.C.E.G.A.T.

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, i nipoti, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 19 settembre alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: GODINA - SARAZIN

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Il Preside, i Professori e il personale non insegnante dello Istituto Tecnico «L. DA VINCI» partecipano al dolore della famiglia per la morte improvvisa del

PROF.

Antonio Mattiazzi

---

† Il giorno 17 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Sabaz

Addolorati la moglie MARIA e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani 20 settembre alle ore 11 dalla Cappella di via della Pietà.

---

19 settembre 1963 - 1968

Nel quinto anniversario della dolorosa scomparsa di

Luigi Pistacchio

la moglie e i figli lo ricordano con affetto e immutato rimpianto a quanti gli vollero bene.

Da quattro mesi con infinita tristezza e profondo rimpianto la sua famiglia e quanti gli vollero bene, ricordano

Francesco Guerin

Una S. Messa verrà celebrata il 22 settembre alle ore 6.30 nella Chiesa della Madonna del Mare (Piazzale Rosmini).

Nel primo anniversario della morte del compianto

Sergio Cimarosti

i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

Il Comitato Onoranze «Trofeo R. C. PIERI» prende viva parte al lutto che ha colpito il Suo Presidente dott. prof. Aldo Combatti per la perdita della Madre signora

Rosa Cumbat Combatti

La Delegazione Provinciale dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ATLETI AZZURRI D'ITALIA prende viva parte al lutto che ha colpito il Delegato Regionale e Presidente Provinciale del CONI, dott. Aldo Combatti.

Partecipa al lutto il Delegato Provinciale dell'A.N.A.A.I., dott. FOLCO GUGLIELMI.

Il Comitato Provinciale della FEDERAZIONE MEDICO SPORTIVA ITALIANA si associa al lutto del Delegato Regionale e Presidente Provinciale del CONI, dott. Aldo Combatti.

Si associa al dolore della famiglia il Fiduciario Provinciale della FMSI, dott. ANTONIO NUCIARI.

La S.I.R.A.M. S.p.A., filiale di Trieste, annuncia con vivo dolore la scomparsa del Presidente

DOTT.

Paolo Camerini

avvenuta a Milano il 17 settembre 1968.

I Dipendenti della Filiale di Trieste della S.I.R.A.M. S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito la famiglia del Presidente della Società

DOTT.

Paolo Camerini

Trieste, 18 settembre 1968

---

†

Il 16 settembre dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAP. MARITTIMO

Antonio Tomasini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie AURELIA, i figli LUCILLA e LIVIO con la moglie ELIANA, i nipotini ROBERTO ed ERICA, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al dolore della famiglia.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

†

Il 18 settembre ha chiuso la sua esemplare esistenza, dedicata unicamente ai figli, la cara madre e nonna

Rosina Giurgevich ved. Coslovich

Ne danno il triste annuncio i figli UMBERTO, ITALO, le figlie ROMILDA, LIBERA, ELDA, le sorelle e il fratello, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 19 settembre alle ore 15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

---

† Ieri 18 settembre è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ofelia Brattina nata Verzier

Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito GIOVANNI, la figlia LAURA, il genero e l'adorata nipotina GABRIELLA, la sorella, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 20 settembre alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 16 settembre in tragico incidente si sono spente

Iolanda Del Conte in Budicin

e

Serena Budicin

Ne danno il triste annuncio l'angosciato marito e padre ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 19 settembre, alle ore 15.45 dalla Cappella mortuaria del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 19 settembre 1968

I colleghi della FACOLTA' DI MAGISTERO prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il prof. Marcello Gigante, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia per la scomparsa del figlio

Mauro

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI del compianto

Emanuele Marrone

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo vollero onorare la sua memoria.

Nel quinto anniversario della dolorosa scomparsa del

COL.

Mirko Modestini

la moglie e il figlio Lo ricordano con infinito rimpianto ai parenti ed agli amici.

Una S. Messa sarà celebrata alle ore 8 di venerdì 20 settembre nella Chiesa di San Giusto.

Gorizia, 19 settembre 1968

MAGAZZINO 10 mq. dietro cimiteri 4.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 32329 I
MATTEOTTI affittasi appartamento due stanze bagno cucina lire 30.000 e lire 150.000 rimborso spese. Amministrazion Spagnul - tel. 24627 pomeriggio. 32333 I
MATTEOTTI affittasi magazzino uso deposito lire 20 mila mensili. Amministrazione Spagnul - tel. 24627 pomeriggio. 32333 I

MONFALCONE viale S. MARCO affittasi appartamento signorile, 1 salone, cucina, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento. IMMOBILIARE NISTRI via Leopardi 19, tel. 72203. 707 I
PETRONIO ang. Piccardi affittasi negozio 40.000 mensili. Amministrazione Spagnul - telef. 24627 pomeriggio. 32331 I
STANZE due indipendenti servizi centralissime affittansi ufficio ambulanza anche ammobiliate. Inintermediari. Tel. 61155 dalle 11-13. 53506 I
LOCALI magnifici, piena luce, posti su 3 piani con montacarichi, complessivi mq. 790, affittansi anche separatamente, con altro fronte strada mq. 100 paraggi Perugino. Informazioni Brunetti p.zza Borsa 4. 32253 I
SIGNORILE zona Besenghi salone 3 stanze cucina biservizi garage affittasi. Telef. 95982. 53710 I

SOLEGGIATO Valmaura, stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno centralnafta affittasi. Telefono 95982. 53710 I
SOLEGGIATO Sangiacomo tre stanze cucina vano bagno autoriscaldamento affittasi. Telefonare 95982. 53708 I
STANZA cucina gabinetto soleggiato 16.000 prelevando mobili affittasi. Agenzia Gentile, Toro 8. 53700 I
TARABOCHIA affittasi appartamento 5 stanze lire 35.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 32331 I
UFFICIO centralissimo 2 stanze servizi indipendente signorile affittasi anche ammobiliato serio professionista. Inintermediari. Tel. 61155 dalle 11-13. 53506 I

VIA GIULIA appartamento tre stanze affitta Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 38774 esclusivamente ore 16-19. 53716 I

VICO affittasi appartamento 3 stanze cucina lire 30.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 32331 I
VILLA altipiano salone cinque stanze biservizi riscaldamento giardino affittasi. Telef. 95982. 53710 I

ZONA Piccardi, 2 stanze stanzino cucina gabinetto affittasi. Telefono 95982. 53708 I
ZONA Viale 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento affittasi. Telefono 95982. 53710 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO 3 stanze saloncino cucina doppi servizi termocentrale condominio moderno cerco affitto. Tel. 37941 ore ufficio. 53702 L
CERCO affitto una stanza e cucina bagno massimo 20.000 anche periferico. Tel. 764650. 53668 L

MONFALCONE professionista cerca villa 3-4 stanze, accessori, giardino, affitto. Telefonare n. 72203. 706 L

M Vendite d'occasione L. 60

ACQUISTANDO elettrodomestici Triplex ritiriamo e consideriamo al massimo vostri usati. Tel. 725233. 53650 M
PELLICCE supereleganza: persiani 220.000; zampe, teste 48 mila in poi; murmel, ratmusquè similvisone, visoni, ocelots ogni altro tipo. Taglie da 42 a 54. Cappelli, colli, qualsiasi guarnizione. Prezzi sbalorditivi. Pellicceria Cervo. 3627 M
PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Troverete migliori persiani S.W.A. swakara persiani originali del South West Africa visoni canadesi in tutte le tinte. Prezzi sbalorditivi. Confrontate - Visitateci. 32337 M
STUFA «Warmorning» grande, altra piccola 93.000, sparherd vendo. Bosco 12, magazzino. 53698 M
TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51, tel. 763301. 53498 M
VENDESI arredamento completo profumeria grande occasione. Tel. 94282. 53642 M
VENDO Doggs tedesco figlia campione con pedigree int. età 18 mesi L. 150.000. Eva Pausini, via Udine 26 - Trieste. 53644 M
VENDONSI sedie legno, ferro foderate vilpelle, tavolini mobili cassa e ufficio, registratore cassa Riv, podio orchestra, attaccapanni ferro seminuovo. Tel. 61513. 53149 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A. ACQUISTIAMO cinesesie quadri orologi pianoforti camere letto pranzo salotti antichi per Veneto. Tel. 31428. 53602 N
A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, orologi, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 38196. 53516 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A. SGOMBERO abitazioni, soffitte, compero mobili. Telef. 50566. 53606 NN
A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 23485. 53514 NN
ACCETTIAMO ordinazioni cucine camerette guardaroba librerie singoli in formica. Assortimento arredamenti moderni. «Polli», Petronio 32. 88 NN
AFFARONE unico svendonsi contanti matrimoniale cucine vari modelli. Crispi 51. 53480 NN
ALABARDA Zanchi assortimento mobili armadi materassi scrivanie librerie scarpiere carrozzine lettini seggioloni. Convenientissimo, Rossetti 4. 31755 NN
ARMADIO 3 porte moderno, altro 5.000, attaccapanni 3.000, lettino vendo. Bosco 12, magazzino. 53698 NN
CUCINE veri gioielli, grande assortimento. Mobilificio Viale XX Settembre 53. 52840 NN
CUCINE soggiorni - Fabbrica Vendita Mobilificio Bruno Fonderia 3 (Largo Barriera).

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE
cerca per immediata assunzione
ISPETTORE ALLE VENDITE
referenziato, munito automezzo, introdotto settore pavimenti resilienti e moquettes, rivestimenti ornamentali e isolanti termoacustici. Inutile presentarsi non possedendo requisiti richiesti. — Scrivere:
CASS. 24/L — S. P. I. — 38100 TRENTO

il carciofo è salute

Il carciofo è il nostro grande amico, tanto buono e ricco di virtù salutari. Ci fa sentire sempre in forma, pronti a godere le gioie di un'esistenza piena e felice.
È il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.

per questo noi beviamo Cynar l'aperitivo a base di carciofo



CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

INTERAPPIA 204

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 53326 NN
MATRIMONIALI lussuosissime soggiorni cucine prezzi grande occasione. Crasso, via Giuliani n. 40. 53654 NN
TESTATA letto matrimoniale, comodini, cassettone autentici acquistansi. Tel. 5169, Gorizia.

O Commerciali L. 60

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 13 O

P Rappr. piazzisti L. 70

UFFICIO pubblicità cerca abili produttori per facile acquisizione su stampa e riviste estere verso corresponsione buone provvigioni. Offerte a Cassetta 4110 P, SPI.

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A. GIULIA G.T. '65, Peugeot 404 '64, 204 '65, Simca 1000, Austin A 40, 600, 1100-103 '57, favorevoli condizioni di pagamento con minimo anticipo, tessera di garanzia per le vetture. Concessionaria Peugeot, Torricelli 3. 53616 Q
AUTOAGENZIA «Claudio», via Geppa 8, tel. 29714: rivenditore autorizzato Innocenti, Austin, Morris, MG. 32269 Q
CIAO con frizione e cambio automatici supera pendenze del 16%. Provatelo alla commissionaria Piaggio, San Francesco 44. 31903 Q
CONCESSIONARIA Simca viale Ippodromo 2/2 vetture occasione con particolari facilitazioni di pagamento. Simca 1000 63-64, Simca 1500 64, Fiat 1100 D 63, 850 65, 600 D 62-63-64, 500 64-65, 500 Griard. 65, Ford 12 M, Ondine Bianchina 60-64. 49 Q
FIAT 600 '58 bicolore 120.000, 600 tettuccio 80.000, Bianchina furgone 62 140.000, motore 1100 30.000 vendonsi occasione. Alessandro Volta 16. 53620 Q
FIAT 850 beige 66 unico proprietario vendesi anche pagamento dilazionato. Tel. 726767.
FIAT 1500 C 1967 vendesi. Via Gatteri 44. 32301 Q
OCCASIONISSIMA: Giulietta 1960 perfetta vendo. Telefonare 36282. 32335 Q
PERFETTE: Fiat 500, 1300, 1500 C '67, Simca 1000, Lancia Flavia 1500, Anglia Torino, Taunus 12 M TS, 17 M Super Cortina, Giulia 1300 '66; 1600 TI, 1900 SS anche a condizioni presso Concessionaria Ford, S. Francesco 60. 150 Q

PRIVATO vende Fiat 500 1965 causa partenza. Tel. 816886. 53626 Q
SIMCA 1000 coupé, Fiat 850 Abarth coupé. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2/2. 49 Q
VENDO NSU Prinz 1964 unico proprietario. P.zza Sansovino 6 tel. 725390. 53704 Q
VENDONSI Fiat 850 66, 750 64-62, 500 66 - 61. Autosalone «F. Zagaria» piazza Sansovino tel. 725390. 53704 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI ad operai, impiegati improtestati, riservatezza. STAR, Corso Italia 37, telefono 23462. 51827 R
DROGHERIA profumeria acquisterei avviata non periferica. Cassetta 53690 R SPI.
LATTERIA caffè acquisto se posizione lavoro. Telef. 724014 ore 17-19. 53580 R
LICENZE superalcoolici, altra alcoolici cedonsi qualsiasi Comune ottime condizioni. Razzieri, Donadoni 22. 53612 R
LOCALE d'affari Opicina, con licenza carbone e legna, affittasi subito. Cassetta 53189 R, SPI.
TRATTORIA ALBERGO - ZONA AEROPORTO avviata, vasta licenza, cedesi motivi famigliari. Telefonare 72203. MONFALCONE. 705 R
TRATTORIA forte lavoro vendesi causa partenza. Telefonare 23143 16.30-18.30 esclusi mediatori. 53696 R
VENDESI trattoria centro avviatissima. Telefonare 50262. 32305 R

S Case ville terreni L. 90

A.A. FACILITAZIONI UNICHE: COSTO, INTERESSI: Legge 1179. Agli aventi diritto. Prezzi stabiliti Stato. Contanti 25% (1.660.000). Saldo 25 anni 5,50% interessi. Costruzione BORGO INCANTEVOLE Monte Radio. In 5 palazzine appartamenti 2 stanze ampio soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore cantina garage. Vista splendida golfo. Vendite AGEP Crispi 14. 53632 S

A.A. INIZIO PRENOTAZIONI APPARTAMENTI LUSSUOSI IN PALAZZINE CON PARCO ALBERATO, VISTA MARE, 2-3 stanze salone doppi servizi ampie balconate ogni comforts garage. Visione progetti ESPERIA, Imbriani 8 - tel. 29235. 53678 S

A.A. INVESTIMENTO: appartamenti nuovi, ogni comfort, affittati 27.000, 36.000, vendonsi. AGEP, Crispi 14. 53636 S
A.A. ROIANO piazza Rivi vendonsi ultimi bistanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. ATTICO soleggiatissimo, bistanze, cucina, bagno, ampia terrazza, AGEP, Crispi 14. 53634 S

A.A. SIGNORILE tristanze, saloncino, biservizi, centralnafta, giardinetto, garage, zona centrale, verde, tranquillissima, vendesi. AGEP, Crispi 14. 53640 S

A. CANOVA attico 3 stanze stanzetta cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore. BAIAMONTI-SVEVO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina, vendonsi. IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 32299 S

A. FORO ULPIANO 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, vendesi. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 53678 S

A. MUGGIA prontingresso zona soleggiata, 2 stanze, cucina, rifiniture signorili, mutuo 75% VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 53688 S
A. PRONTINGRESSO VIA MORERI 17, appartamenti 1-3 stanze, servizi, ogni comfort. Attici, minimo contanti 1.400.000, rimanenza mutuo ventennale. VISITE OGNI GIORNO 15-17. Informazioni tel. 29235. 53680 S
A. VIALE XX SETTEMBRE, VIE BONOMO E PINDEMONTE, iniziata costruzione complesso residenziale. Appartamenti varia grandezza in zona soleggiata e tranquilla, finiture accurate, cantine, box, vende direttamente Impresa viale XX Settembre n. 99, telefono 90607. 53596 S

ACQUISTEREI appartamento 2, 3 stanze, servizi. Mediatori esclusi. Cassetta 32319 S, SPI.
ACQUISTO appartamento nuovo di lusso, pronto o in costruzione, minimo 80 mq. con balcone vista mare, zona preferita Barcola, Grignano anche tutto contanti. Cassetta 31950 S, SPI.
APPARTAMENTI 2-3 stanze accessori affitti liberi paraggi P. Alberto vendonsi. Telefonare 24524. 32251 S
APPARTAMENTI costruzione avanzata, paraggi Ponziana via Trissino, 2 stanze, soggiorno, cucina, servizi, ascensore, centralnafta, soleggiati, vista mare, vende direttamente Impresa, telef. 79548; giornalmente visita cantiere. 53682 S
APPARTAMENTO nuova costruzione, 3 camere molto ampie, doppi servizi, adatto ambulatorio vendesi. Tel. 35986 ore 11-12 e 17-18. 53706 S
APPARTAMENTO via F. Filzi, V piano, centralnafta, ascensore, 4 stanze, servizi, vende Amministrazione Alberti, tel. 68734 ore 16-19. 53718 S
APPARTAMENTO via Lazzaretto Vecchio I p., 7 stanze, servizi, riscaldamento autonomo nafta, vende o affitta Amm.ne Alberti, via S. Caterina 1, telefono 68734. ore 16-19. 1 S

APPARTAMENTO viale, camera cameretta camerino cucina bagno, giardinetto, 4.500.000 vendesi, eventuale facilitazione. Telefonare 50235 ore 10-13. 53674 S
APPARTAMENTO SIGNORILE CON MANSARDA ATTICO zona Oberdan 300 mq. doppi servizi centralnafta, ascensore, vendesi Telef. 68734 ore 16-19. 53722 S
APPARTAMENTO D'ANNUNZIO, 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi riscaldamento vendo 7.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 32323 S
ATTICO mq. 85 più 25 terrazzo panoramico vendo. Tel. 733483 53724 S

BAIAMONTI, stanza soggiorno cucinino, bagno, affittato, vendesi per investimento, tel. 95982 53708

COLOGNA 55/1 piano III, cucina, 2 stanze, bagno, poggiolo comfort, IMMOBILIARE ITALIA 61512. 200 S
LOCALE 400 mq. adatto mostra automobili, mobilificio, officina, forno, lavaget, vendesi forti rateazioni. Visitare S. Francesco 38, ore 15.30-17; rivolgersi portineria. 52885
LOCALE via Pascoli 110 mq. 7.200.000 vendesi, piccolo acconto, saldo rateale. Telef. 764530 52613 S

LOCALE magazzino o autorimessa 800 mq. vendesi o affittasi. Tel. 35986 ore 11-12 e 17-18 53706 S

LOCALE angolo, 4 fori, 65 mq. nuova costruzione, via Tigor alta, vendesi o affittasi, tel. 35986 ore 11-12 e 17-18. 53706 S
MONFALCONE CENTRO per sicuro e vantaggioso investimento, vendiamo appartamenti due stanze 3 stanze accessori tutti comforts, reddito assicurato 8% consulenza tecnica. Immobiliare gratuita NISTRI via LEOPARDI 19, tel. 72203. 704 S
MONFALCONE CENTRO in stabile veramente signorile, vendonsi appartamenti 2-3 stanze salone, grandi cucine, doppi servizi, soffitte, garage. Adatti impiego capitale. 70.000 mq. Fortissime facilitazioni mutui 75% IMMOBILIARE NISTRI via Leopardi 19, tel. 72203. 700 S
MONFALCONE CENTRO primingresso. Appartamento 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi ripostiglio, garage. Affittasi. IMMOBIIARE NISTRI via Leopardi 19, tel. 72203. 701 S
MONFALCONE appartamento primingresso, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, garage, centraltermica affittasi Lire 30.000 IMMOBILIARE NISTRI Leopardi 19. Tel. 72203. 702 S
MUGGIA XXV Aprile, zona verde, cucina, 2 stanze, 2 poggioli, comfort, prontingresso, IMMOBILIARE ITALIA, 61512.
PRIVATO vende o permuta inintermediari edificio con giardino vista mare, immediata periferia, adatto ristorante, circolo ricreativo, sportivo, club ecc. Cassetta 53229 S, SPI.
PUNTA OLMI, riviera Muggia zona residenziale, ULTIMO DISPONIBILE in palazzina di lusso, 3 stanze, salone, cucina doppi servizi, sottoportico, giardino, box auto, terrazze mq. pontile privato, consegna imminente, per informazioni IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3, II p. 202 S
QUARTIERE MARCESIO (VIA FLAVIA) — APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI. PAGHERETE COME UN AFFITTO ACCONTI RATEIZZATI. IMPRESA EGENA. VIA ROMA TELEF. 38585 - 38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI ORARIO: 9-12.30; 15.30-19. 53356 S

S. LUIGI (primingresso) 3 stanze cucina bagno poggiolo tutti conforts, vende contanti 1 milione 800.000, mensili 33.000, saldo mutuo. Informazioni. Telef. 734257. 53676 S
STRADA DI FIUME APPARTAMENTI PANORAMICI 1-2 stanze e soggiorno con cucinino Massime agevolazioni di pagamento. AMMINISTRAZIONE ALBERTI, via S. Caterina 1 tel. 68734 ore 16-19.
S. VITO inizio costruzione appartamenti 1-2-3-4 stanze, cucina, servizi, conforts, vendonsi da contanti 1.500.000, mensili 36.000 saldo mutuo ventennale Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 53676
UNIVERSITA' piano ammezzato, cucina, soggiorno, stanza, bagno, ripostiglio, giardino, prontingresso vende IMMOBILIARE ITALIA, Ponterosso 61512. 205
VIA DELLA TESA 15, appartamenti 2 stanze, cucina, soggiorno, massimi comfort, rifiniture accurate, ottimi per investimento capitale, prossima consegna ufficio vendite sul posto al piano dalle 11 alle 13 tutti giorni. IMMOBILIARE ITALIA 61512. 203
VIA Udine appartamenti moderni 2-3 stanze bagno cucina vendonsi, Amm.ne Alberti, telefono 68734, esclusivamente ore 16-19. 53722
VIALE XX SETTEMBRE, ammezzato pronto ingresso, 3 stanze ogni comfort vendesi. Telefono 68734 esclusivamente ore 16-19. 53720
VICOLO OSPEDALE MILITARE 14/7, ULTIMO DISPONIBILE, 4 stanze, cucina, doppi servizi, massimi comforts, pronto ingresso, visite feriali 16-19 IMMOBILIARE ITALIA 61512.
VILLA BARCOLA sulla costiera, 9 stanze, tripli servizi, veranda giardino, terrazze, centralnafta, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 32323
VILLINO S. CROCE mare nuova costruzione, ampio soggiorno 2 stanze cucina servizi accesso spiaggia vendesi. Tel. 68734 esclusivamente ore 16-19 53720

ZONA verde vista golfo A 100 metri da piazza Dalmazia in palazzina lusso ultimo appartamento salone bistanze box vende impresa Ermagora, telefono 765235 pomeriggio. 53686
Z.Z.Z. ZINI — CASE BELLE SEMPRE. Appartamenti rifiniti accuratamente in vicolo Castagneto, via Giulia, via S. Francesco e Barcola. Telef. 61116 36890

V Diversi L.

CHIROMANTE riceve ore 19 Molino Vento 60 II Milic. 32291

Appartamenti Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel 30088-35107
L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19; sabato ore 9-12

PAZZESCO! PAZZESCO! PAZZESCO!

Ritorna

offrendo le condizioni più incredibili sull'acquisto di televisori, radio, frigoriferi, lavatrici, transistor, registratori, stufe a kerosene, ecc.ecc.

Prima proposta «pazzesca»:

TELEVISORE

di gran marca, portatile,

lire 50.000!

e condizioni di pagamento senza paragoni!

TELESTAR

Telefono N. 94156
VIA TIMEUS, N. 7